

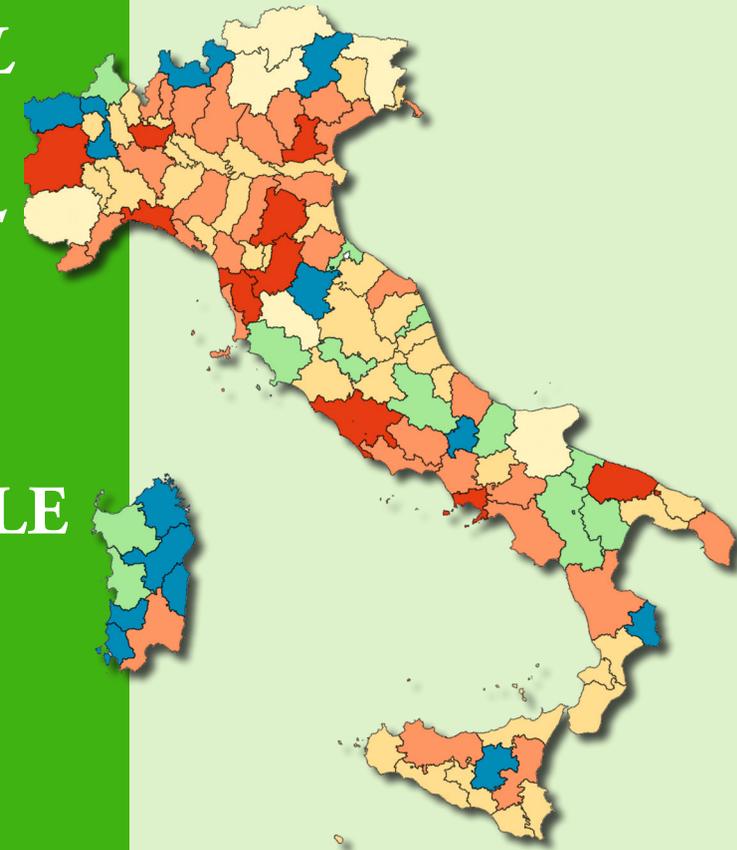


PRIN 2015



QUALE *TERRITORIAL IMPACT ASSESSMENT* DELLA
COESIONE TERRITORIALE NELLE REGIONI ITALIANE

QUALE
*TERRITORIAL
IMPACT
ASSESSMENT*
DELLA
COESIONE
TERRITORIALE
NELLE
REGIONI
ITALIANE



LA CONCETTUALIZZAZIONE
DEL PROBLEMA

a cura di Maria Prezioso

a cura di M. Prezioso



€ 00,00

Pàtron Editore
Bologna

**QUALE *TERRITORIAL*
IMPACT ASSESSMENT DELLA
COESIONE TERRITORIALE
NELLE REGIONI ITALIANE**

**LA CONCETTUALIZZAZIONE
DEL PROBLEMA**

a cura di Maria Prezioso

PÀTRON EDITORE
BOLOGNA 2018

Copyright © 2018 by Pàtron editore - Quarto Inferiore - Bologna

ISBN 9788855534406

I diritti di traduzione e di adattamento, totale o parziale, con qualsiasi mezzo sono riservati per tutti i Paesi. È vietata la riproduzione parziale, compresa la fotocopia, anche ad uso interno o didattico, non autorizzata.

Le fotocopie per uso personale possono essere effettuate nei limiti del 15% di ciascun volume dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, commi 4 e 5, della legge 22 aprile 1941 n. 633.

Le fotocopie effettuate per finalità di carattere professionale, economico o commerciale o comunque per uso diverso da quello personale possono essere realizzate a seguito di specifica autorizzazione rilasciata da CLEARedi, Centro Licenze e Autorizzazioni per le Riproduzioni Editoriali, Corso di Porta Romana 108, 20122 Milano, e-mail autorizzazioni@clearedi.org e sito web www.clearedi.org

Prima edizione, dicembre 2018

Ristampa

5 4 3 2 1 0 2023 2022 2021 2020 2019 2018

PÀTRON Editore - via Badini, 12
Quarto Inferiore, 40057 Granarolo dell'Emilia (BO)
Tel. 051.767 003

e-mail: info@patroneditore.com

<http://www.patroneditore.com>

Il catalogo generale è visibile nel sito web. Sono possibili ricerche per autore, titolo, materia e collana. Per ogni volume è presente il sommario, per le novità la copertina dell'opera e una breve descrizione del contenuto.

Impaginazione: DoppioClickArt - San Lazzaro di Savena (Bo)

Stampa: Mediagraf Spa, Noventa Padovana (PD), per conto della Pàtron editore.

INDICE

Lista delle Unità e dei partecipanti alla ricerca PRIN	pag.	9
Lista delle Figure	»	11
Lista dei Grafici	»	13
Lista delle Tabelle	»	14
Lista dei Box	»	16
Lista degli Acronimi	»	17
<i>Introduzione</i>	»	21
1. Quale TIA per una Politica di Coesione territoriale 2020 e post.	»	29
1.1. Dall'Impact Assessment al Territorial Impact Assessment	»	30
1.2. Il Territorial Impact Assessment (TIA)	»	31
1.3. Obiettivi di TIA	»	34
1.4. Come identificare le opzioni di policy	»	35
1.5. Come identificare gli indicatori utili alla TIA	»	39
1.6. Come identificare gli impatti.	»	44
1.7. Come identificare tipo di impatto (diretto, indiretto) e il suo peso. . .	»	44
1.7.1. L'approccio e la metodologia CoR.	»	45
1.8. I metodi più discussi	»	48
1.8.1. Il Modello STeMA TIA	»	49
1.8.2. Il Modello TEQUILA (1 e 2)	»	57
1.8.3. Il Metodo EATIA	»	59
1.8.4. ESPON ARTS e ESPON TIA Quick Check	»	63
1.8.5. Il JRC Model MIDAS	»	66
1.9. La posizione della DG Regio.	»	67

1.10. Come procedere per una TIA della Coesione territoriale secondo l'esperienza STeMA	pag.	69
1.11 Recenti evoluzioni del TIA.	»	70
2. Dalla Politica di Coesione alla Coesione territoriale	»	73
2.1. L'emergere del concetto di coesione territoriale	»	73
2.2. Verso una definizione di coesione territoriale: dall'etimologia alla pianificazione	»	76
2.3. Alla ricerca di un nuovo paradigma per la politica regionale europea	»	77
2.4. Verso una misura: criteri per metodologia e indicatori.	»	79
2.5. La coesione territoriale	»	82
2.6. Alle origini della coesione territoriale.	»	83
2.7. La coesione territoriale nel quadro politico europeo, nazionale e regionale	»	85
2.8. La Coesione territoriale nella UE post Brexit.	»	90
2.9. La misura della coesione in relazione a variabili e indicatori.	»	91
2.10. Agenda 2030: obiettivi di Sviluppo Sostenibile e Politiche di Coesione. Quali relazioni?	»	93
2.11. Approfondire la coesione: povertà e inclusione sociale.	»	97
2.11.1. L'inclusione sociale come fenomeno ed espressione di un contesto.	»	100
2.11.2. L'inclusione sociale a scala europea.	»	102
2.11.3. Inclusione sociale e territorio	»	104
2.11.4. L'esclusione sociale e le migrazioni internazionali	»	105
2.11.5. La Raccomandazione Europea sull'Inclusione sociale attiva	»	108
2.11.6. Metodologia e prospettive di lavoro sull'inclusione sociale	»	110
2.12. Approfondire la coesione: città e inclusione.	»	110
2.12.1. Inclusione come percorso territoriale	»	111
2.12.2. Inclusione: fra progetto sociale e policy making	»	113
2.12.3. Inclusione progettuale: la città da ri-progettare.	»	114
2.12.4. Inclusione come prodotto delle politiche globali	»	116
2.13. Approfondire la coesione: il ruolo del Cultural Heritage	»	121
2.13.1. Definizione e delimitazione dell'Heritage.	»	121
2.13.2. Il Cultural Heritage come fattore di coesione.	»	122
2.13.3. Il ruolo della qualità per l'uso sostenibile del Cultural Heritage nel processo di coesione territoriale	»	127
3. Introduzione ai concetti: il razionale che costruisce il lessico comune	»	131
3.1. Il metodo di lavoro	»	132
3.1.1. Un commento ai risultati dei questionari	»	133
3.2. Il Glossario condiviso	»	138

4. Approfondimenti concettuali tematici: <i>background</i> diversi e convergenza di vedute	pag. 145
4.1. Il concetto di Capitale Territoriale: una sintetica review.	» 145
4.1.1. Il concetto di capitale territoriale e le sue declinazioni.	» 145
4.1.2. Il capitale territoriale nel quadro politico internazionale	» 147
4.1.3. Il capitale territoriale nel quadro politico nazionale e regionale.	» 148
4.1.4. La misura del capitale territoriale in relazione a variabili e indicatori	» 149
4.2. Le varietà di capitale territoriale.	» 155
4.2.1. Il capitale territoriale nel quadro politico internazionale, nazionale, regionale	» 158
4.2.2. Il capitale territoriale nel quadro politico nazionale.	» 160
4.2.3. Il capitale territoriale nei documenti di programmazione regionali	» 162
4.2.4. Misure del capitale territoriale	» 165
4.3. Il Capitale territoriale, tema politico	» 168
4.3.1. Come il capitale territoriale si inserisce nel quadro politico internazionale, nazionale, regionale.	» 171
4.3.2. Variabili/ indicatori che misurano il capitale territoriale	» 173
5. Coesione e mutamenti economici	» 177
5.1. Come cambia la produttività alla luce della competitività	» 177
5.1.1. Dalla Produttività alla Competitività	» 177
5.1.2. Competitività nell'economia politica e nella teoria dell'impresa	» 179
5.1.3. La relazione fra competitività e crescita economica (economic growth)	» 180
5.1.4. La relazione fra competitività e geografia	» 182
5.1.5. La relazione fra competitività e territorio	» 183
5.1.6. La relazione fra competitività e politiche territoriali (e la centralità della redistribuzione)	» 185
5.1.7. La relazione fra competitività e sostenibilità nelle politiche territoriali.	» 186
5.2. Il concetto di Green economy	» 187
5.2.1. La green economy: le origini.	» 187
5.2.2. La green economy e la sfida dell'Unione europea	» 190
5.2.3. Gli strumenti della green economy	» 192
5.2.4. Misurare la green economy: gli indicatori	» 193
6. Approfondimenti concettuali per tipologia territoriale	» 197
6.1. Inner areas/periferie metropolitane e differenze con le internal areas.	» 197
6.1.1. Internal areas tra marginalità e potenzialità per lo sviluppo locale sostenibile.	» 198

6.1.2. Perifericità e quadro politico (internazionale, nazionale, regionale)	pag. 199
6.1.3. Leggere e interpretare le differenti perifericità: dalla rigenerazione urbana alle politiche per le aree interne e rurali	» 202
6.1.4. Indicatori per una possibile individuazione.	» 203
6.2. Inner areas/periferie metropolitane e differenze con le internal areas.	» 205
6.2.1. Il tema delle inner peripheries metropolitane nel quadro politico internazionale, nazionale, regionale	» 207
6.2.2. Le inner peripheries: variabili e indicatori.	» 209
6.3. Inner areas/periferie metropolitane e differenze con le internal areas.	» 212
6.3.1. Internal areas nel quadro politico internazionale, nazionale, regionale	» 213
6.3.2. Inner Areas o peripheries	» 219
7. Un contributo degli osservatori istituzionali	» 225
7.1. Dall'Agencia della Coesione, Patti Per lo Sviluppo per le Città e le Regioni	» 225
7.1.1. Cosa sono i Patti?	» 225
7.1.2. I Patti per il Sud	» 227
7.1.3 I Patti per lo Sviluppo: Uso dell'FSC come addizionalità e Complementarietà rispetto alla Programmazione SIE: una opportunità (difficile) da cogliere	» 227
7.1.4. I Patti per lo sviluppo per le regioni e i patti per le città	» 228
7.1.5. Dimensione finanziaria dei Patti	» 228
7.1.6. I Patti per lo sviluppo delle città	» 231
8. Le criticità emerse nel dialogo tra ricercatori e prime conclusioni per il prosieguo della ricerca	» 233
Bibliografia	» 239
Credits	» 269
Annex: Analisi del questionario	» 273

LISTA DELLE UNITÀ E DEI PARTECIPANTI ALLA RICERCA PRIN

- Unità 1** – Università degli studi di Roma “Tor Vergata”: *Maria Prezioso* (PI e coord.), *Angela D’Orazio*, *Maria Coronato**, *Michele Pigliucci** – Dip. di Management e Diritto; *Isabella Carbonaro*, Dip. di Economia e Finanza; *Franco Salvatori*, *Marina Facioli*, *Simone Bozzato*, *Alessandro Ricci* – Dip. di Storia, patrimonio culturale, formazione e società; Università europea di Roma: *Gianluca Casagrande*, *Carmen Bizzarri*.
- Unità 2** – Università degli studi di Sassari: *Giuseppe Scanu*, *Catina Madau*, *Cinzia Podda** – Dip. di Storia, scienze dell’Uomo e della formazione; *Gavino Mariotti*, *Veronica Camerada* – Dip. di Scienze umanistiche e sociali; *Carlo Donato*, *Silvia Battino*, *Salvatore Lampreu** - Dip. di Scienze economiche e aziendali.
- Unità 3** – Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano: *Flora Pagetti*, *Paolo Molinari*; Università e-Campus: *Daniele Ietri*.
- Unità 4** – Università degli studi di Salerno: *Teresa Amodio*, *Maria Giovanna Riitano*, *Stefania Leone* – Dip. di Scienze del patrimonio culturale; *Giorgia Iovino*, *Massimiliano Bencardino* – Dip. di Scienze Politiche, Sociali e della Comunicazione; *Silvia Siniscalchi* – Dip. di Studi umanistici.
- Unità 5** – Università degli studi del Sannio di Benevento: *Filippo Bencardino*, *Angela Cresta*, *Ilaria Greco* – Dip. Studi dei Sistemi Economici, Giuridici e Sociali; Università degli studi di Foggia: *Isabella Varraso*, Dip. di Economia.
- Unità 6** – Università degli studi del Salento: *Stefano De Rubertis*, *Marilena Labianca** – Dip. di Scienze dell’Economia; Università degli studi di Bari: *Maria Fiori*, *Anonietta Ivona**, – Dip. Scienze economiche e Metodi matematici; *Rosalina Grumo** – Dip. di Economia e Finanza; *Alessandra Giannelli** – Dip. di Studi umanistici.

* La ricerca, per sua definizione, ha anche lo scopo di formare nuove generazioni dotate di forti competenze geografiche. Per questo il PRIN ha aperto le porte alla partecipazione di giovani ricercatori afferenti alle diverse Unità(*), i quali collaborano alla discussione e all’accrescimento dei risultati, beneficiando, dove possibile, di assegni di ricerca co-finanziati dalle singole Unità con fondi PRIN.

- Unità 7** – Università degli studi di Catania: *Luigi Scrofani, Claudio Novembre** – Dip. di Economia e Impresa; *Luca Ruggiero, Gianni Petino, Arturo S. Di Bella** – Dip. di Scienze politiche e sociali; Università degli studi di Messina: *Elena Di Blasi, Alessandro Arangio*, Nunziata Messina** – Dip. di Scienze politiche e giuridiche; Università degli studi di Enna “Kore”: *Claudio Gambino**, Dip. di Scienze economiche e giuridiche.
- Unità 8** – Università degli studi di Trieste: *Francesca Krasna* – Dip. di Scienze Economiche Aziendali Matematiche e Statistiche; *Giuseppe Borruso* – Dip. di Scienze geografiche e storiche; *Giovanni Mauro* – Dip. di Studi umanistici; *Gian Pietro Zaccomer* – Dip. di Scienze statistiche.
- Unità 9** – Università degli studi di Genova: *Gian Marco Ugolini, Stefania Mangano*, Monica Penco*, Reyes Gonzalez Relano** – Dip. di Scienze politiche, *Mauro Spotorno* – dip. di Lingue e Culture moderne; Università degli studi di Sassari: *Brunella Brundu* – Dip. di Scienze economiche e aziendali.
- Unità 10** – Università degli studi di Firenze: *Francesco Dini, Patrizia Romei, Filippo Randelli, Federico Martellozzo*, Marco Tortora** – Dip. di Scienze per l’Economia e l’Impresa; Università di Modena e Reggio Emilia: *Silvia Grandi*.

Osservatori istituzionali**

- Presidenza del Consiglio dei Ministri** – Dipartimento per le politiche di Coesione: *Carmen Giannino, Marco Magrassi, Ilias Tasiias*.
- Agenzia per la Coesione territoriale:** Paolo Galletta, Alberto Versace, Giovanni Pine-schi, Massimiliano Pacifico, Filippo Lavecchia, Viviana Russo.
- Ministero delle Infrastrutture – Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione e i progetti internazionali:** *Zaira Piazza* (ESPON 2020), *Daniela Versino* (URBACT III).
- Ministero dell’Ambiente:** *Paolo Angelini, Maria Teresa Idone, Luca Cetara*.
- Centro Interregionale Studi e Documentazione** (CINSEDO): *Andrea Ciaffi, Cecilia Odone*.

** Il tema della ricerca PRIN, dalle forti implicazioni di *policy* nazionali e regionali nel contesto europeo, e il periodo in cui si sviluppa (conclusione programmazione 2020 e avvio del post), ha ispirato il PI ad avviare uno stabile dialogo con gli *stakeholder* istituzionali responsabili delle strategie del Paese, a cui sono rivolti i risultati della ricerca PRIN per una più efficace e rafforzata relazione tra scienza e politica.

2.1.1. APPROFONDIRE LA COESIONE: POVERTÀ E INCLUSIONE SOCIALE*

Nel quadro di riferimento del Territorial Impact Assessment, della Territorial Quality, della Territorial Efficiency e della Territorial Identity (Prezioso, 2006; 2008; 2011), l'analisi del disagio territoriale – inteso come difficoltà alla coesione territoriale e all'accesso ai servizi sociali essenziali – e dell'inclusione sociale nelle periferie delle grandi città delle regioni considerate sono da considerarsi come parti essenziali di un sistema territoriale, della sua qualità, efficienza e identità.

Di seguito si metteranno in luce dunque, in via teorica, le debolezze dei territori e quanto queste producano effetti di disallineamento e disagio. Da questo punto di vista, pertanto, si prende in considerazione la definizione di debolezza territoriale per renderla congruente con la più ampia visione di Territorial Impact Assessment.

Per farlo, è necessario analizzare le politiche e il loro impatto sulle realtà territoriali – in particolare quelle periferiche – e, di conseguenza, gli effetti prodotti. La scelta degli indicatori risulta dunque essenziale. Negli ultimi anni si è intensificata la crescita delle periferie, soprattutto nelle grandi città. Queste aree sono spesso teatro di un generale degrado, sia per gli scarsi investimenti per opere di riqualificazione, sia per la naturale concentrazione delle fasce più povere ed emarginate della società in specifiche aree. La crisi economica in atto ha ulteriormente impoverito il tessuto economico-sociale delle periferie, che sotto il profilo sociale hanno continuato ad assorbire gli effetti di una trasformazione delle città, generatrice di un numero crescente di forme di emarginazione, subendo le contraddizioni più forti, che hanno spesso animato più o meno sotesi conflitti etnico-sociali, ai quali si aggiungono una percepita distanza delle istituzioni nazionali ed europee.

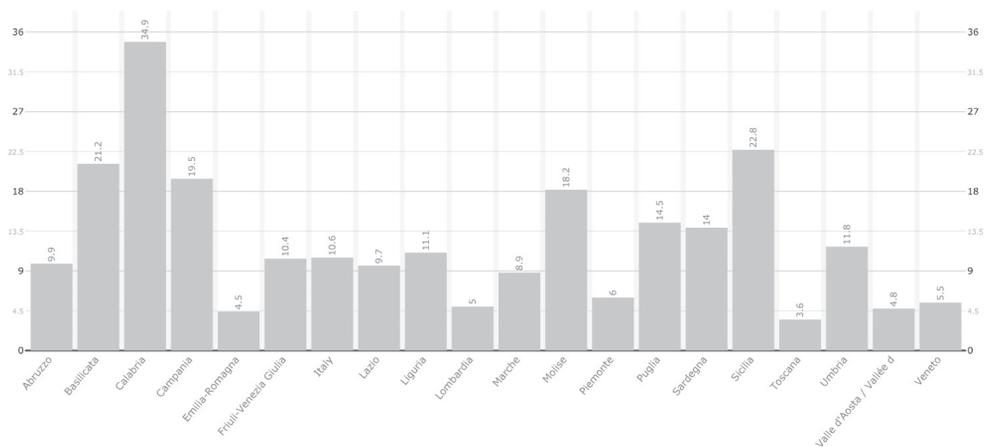


Fig. 2.2 - Tasso di incidenza della povertà relativa familiare (per 100 famiglie con le stesse caratteristiche).

Fonte: http://dati.istat.it/Index.aspx?DataSetCode=DCCV_POVERTA#

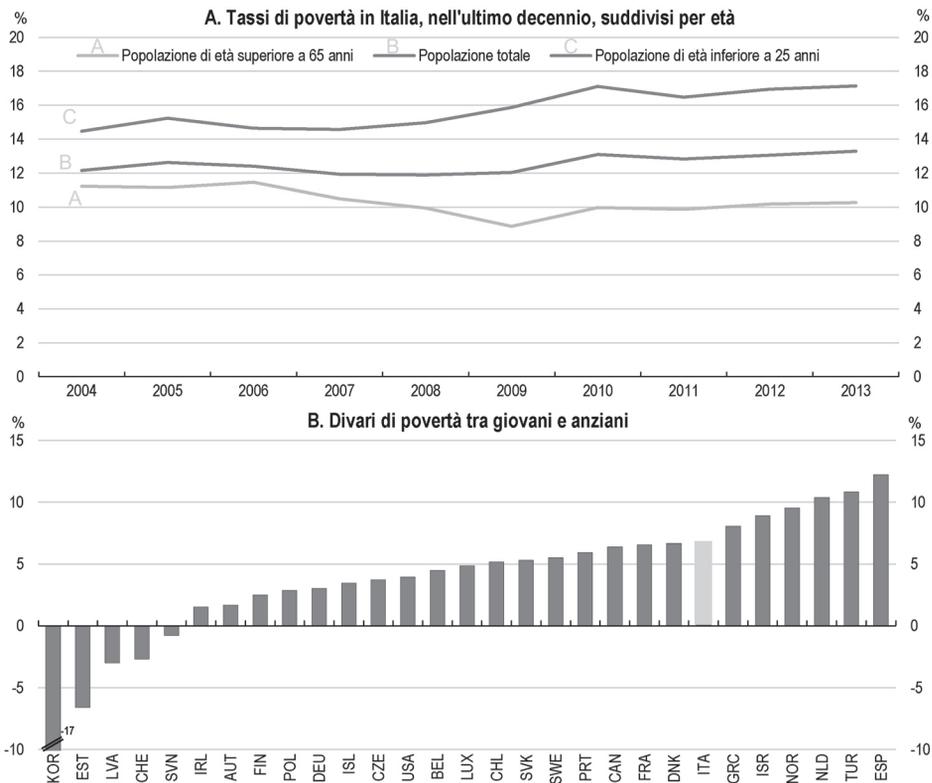
* Il paragrafo è frutto del lavoro congiunto di Simone Bozzato e Alessandro Ricci. Il testo introduttivo e il sottoparagrafo 2.11.1 sono da attribuirsi a Ricci e Bozzato, il sottoparagrafo 2.11.2 a Bozzato e i sottoparagrafi 2.11.3, 2.11.4 e 2.11.5 a Ricci.

Tab. 2.1 - Incidenza di povertà assoluta tra le famiglie e gli individui per gruppo sociale.

PROSPETTO 19. INCIDENZA DI POVERTÀ ASSOLUTA TRA LE FAMIGLIE E GLI INDIVIDUI PER GRUPPO SOCIALE (a) (ANNI 2014, 2015, 2016). Valori percentuali						
	Famiglie			Individui		
	2014	2015	2016	2014	2015	2016
Famiglie a basso reddito con stranieri	22,0	27,9	30,1	27,1	34,4	36,6
Famiglie a basso reddito di soli italiani	8,8	12,8	10,9	9,2	13,2	11,9
Famiglie tradizionali della provincia	9,9	8,4	9,9	10,9	8,4	10,0
Anziane sole e giovani disoccupati	8,6	8,5	9,7	9,2	8,3	10,6
Le famiglie degli operai in pensione	5,1	4,6	4,6	4,9	4,5	4,6
I giovani blue-collar	4,3	3,3	3,8	4,7	3,5	4,2
Le famiglie di impiegati	1,6	1,6	2,3	1,9	2,3	3,2
Le pensioni d'argento	1,8	1,6	1,0	2,0	1,7	0,9
La classe dirigente	*	*	*	0,9	*	0,8
Totale	5,7	6,1	6,3	6,8	7,6	7,9

(a) Per informazioni sulla dimensione dei gruppi sociali, si veda la Nota metodologica

Fonte: ISTAT, 2017, p. 16



Nota: La povertà reddituale è misurata utilizzando il tasso di povertà relativa basato sul 50% del reddito medio disponibile equalizzato. Giovani: meno di 25 anni. Anziani: oltre 65 anni.

Fig. 2.3 - Tasso di povertà suddiviso per età e divari di povertà tra giovani e anziani.

Fonte: OECD, Income Distribution Database, 2016 in OCSE, 2017, p. 51 (grafica modificata)

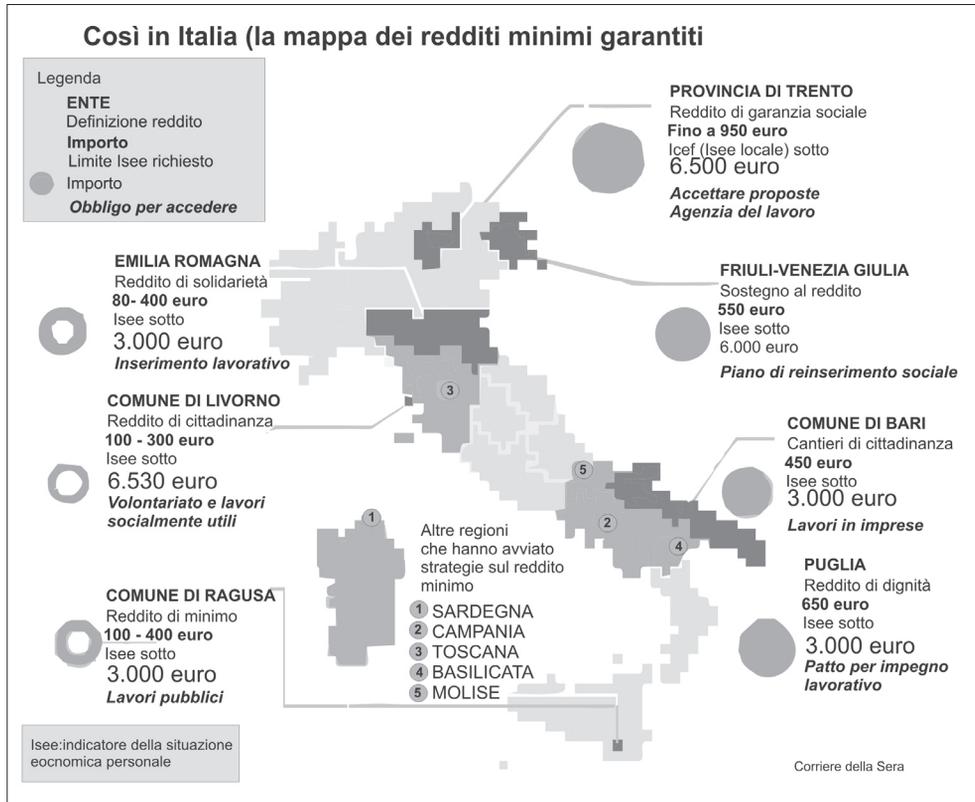


Fig. 2.4 - Redditi minimi garantiti.

Fonte: *La mappa del reddito minimo in Italia* (Corriere della Sera, 10 marzo 2017)

I problemi dovuti alla tensione abitativa, quello occupazionale, l'impoverimento, la marginalità, l'immigrazione, così come la mancanza di adeguati investimenti, stanno modificando l'identità delle periferie per come questa, nei diversi contesti territoriali, si è determinata nel corso del tempo (Pow, 2007).

Il Territorial Impact Assessment nella fase ex ante mette in luce dunque le debolezze dei territori considerati e quanto queste producano effetti di disallineamento e disagio territoriale. Da questo punto di vista, pertanto, si assume la definizione analitica di "debolezza territoriale" per stimarne la consistenza attraverso opportuni indicatori.

Una definizione di partenza per poter inquadrare il tema dell'esclusione sociale, e dunque per stabilire le linee essenziali attraverso le quali raggiungere una più efficace inclusione sociale, è quello di *povertà assoluta*, così come riportata dall'ISTAT e dall'OCSE. La "soglia di povertà assoluta" secondo l'ISTAT «rappresenta la spesa minima necessaria per acquisire i beni e servizi inseriti nel paniere di povertà assoluta. La soglia di povertà assoluta varia, per costruzione, in base alla dimensione della famiglia, alla sua composizione per età, alla ripartizione geografica e alla dimensione del comune di residenza»⁴² (ISTAT, 2017, p. 17). Sempre secondo l'ISTAT nel 2016 circa 4 milioni e 742 mila cittadini italiani versano in

⁴² Definizione dal Glossario.

condizioni di povertà assoluta, coinvolgendo un numero di famiglie pari a 1 milione e 619 mila. Valori che coincidono sostanzialmente con quelli dell'anno precedente.

Geograficamente, è molto interessante notare come la distribuzione della povertà assoluta riguardi anzitutto il centro Italia, sia per quanto concerne i nuclei famigliari (5,9% dal 4,2% del 2015) sia per quanto riguarda gli individui (7,3% dal 5,6%), «a causa soprattutto del peggioramento registrato nei comuni fino a 50mila abitanti al di fuori delle aree metropolitane (6,4% da 3,3% dell'anno precedente)» (ISTAT, 2017, p. 1).

Secondo i dati raccolti dall'OCSE nell'ultimo Rapporto 2017 sull'Italia, il tasso di povertà nel periodo 2007-2013 tra i giovani con meno di 25 anni è aumentato di più del 3%. Il tasso di povertà assoluta tra i nuclei famigliari con 1 o 2 figli è aumentato notevolmente in meno di dieci anni, quadruplicandosi in entrambe le categorie: si è passati per la prima dall'1,1% al 4,9% e, per la seconda, dal 2,3% del 2006 all'8,6% del 2015.

Il territorio delle periferie può rappresentare un focus importante sia dal punto di vista delle emergenze che contribuiscono a esacerbare il disagio (es. discariche, industrie inquinanti, etc.), sia dal punto di vista della presenza di servizi sociali, sanitari e culturali, che possono contribuire a creare forme socialmente inclusive e rigeneranti. L'analisi dei dati e lo sviluppo di un modello di recupero sono spesso richiesti dal decisore politico per impostare una prima riflessione sulla griglia di interventi che potrebbero consentire di prevenire lo sviluppo del rischio di una continua degenerazione delle periferie, legata all'assenza di infrastrutture sociali, sanitarie e culturali nel territorio, riducendo differenze territoriali e i conflitti innescati da scenari di particolare fragilità sociale.

2.11.1. L'inclusione sociale come fenomeno ed espressione di un contesto

Per *inclusione sociale* si intende la capacità di un sistema di garantire la partecipazione da parte di tutti gli strati sociali alla vita politica di una comunità, così come alle espressioni sociali che essa produce. L'inclusione sociale si esprime dunque, anzitutto, nella sua dimensione spaziale e di relazione tra gli individui, che in una componente sociale più ampia si riconoscono in una o più comunità che vivono in un contesto territoriale.

In tale accezione, le due dimensioni – quella territoriale e quella sociale – arrivano a compenetrarsi vicendevolmente, formando un unicum che in un'analisi territoriale organica non può non essere considerato.

La prima caratteristica dell'inclusione sociale è il fatto di avere una natura profondamente relazionale⁴³, e di vedere al suo interno la compresenza di molteplici dimensioni in un'unica definizione. Essa si rapporta sempre, e trova in questa sua componente relazionale una propria definizione, a un determinato contesto (sociale, culturale, economico, valoriale) di riferimento. Ne è al contempo il prodotto e il momento più evidente.

Parlare di inclusione vuol dire dunque considerare tutte le variabili del sistema, che si riferiscono agli eventi di più stringente attualità, quali le migrazioni internazionali, le politiche adottate a livello europeo per la redistribuzione dei migranti e l'inserimento nel tessuto sociale delle realtà urbane e delle aree interne coinvolte (Rothwell e Massey,

⁴³ Lo è sia dal punto di vista territoriale sia da quello soggettivo, dunque le dimensioni toccate sono quelle sociali, territoriali e soggettive. In tale quadro, risulta di fondamentale importanza il ruolo svolto dalle associazioni di quartiere, di volontariato, dai network della solidarietà (non da ultimo quelle legati alla Chiesa cattolica) che lavorano a stretto contatto con le realtà che vivono forti disagi territoriali.

2014), le questioni della sicurezza e della lotta al terrorismo. Al tempo stesso, devono essere tenute in debita considerazione le materie di accoglienza, il rispetto delle diversità culturali, il dialogo interreligioso, la struttura demografica di un paese e l'aumento della disoccupazione, che porta a livelli di disuguaglianza sociale e, talvolta, a scontri nelle periferie urbane, sintomo di una realtà nazionale ma, a più ampio spettro, internazionale, che sta rapidamente mutando.

Questi cambiamenti, di primaria rilevanza nel dibattito politico internazionale, vanno inseriti in un apparato di letteratura di riferimento che abbia come tema centrale la globalizzazione e gli effetti della interconnessione dei mercati e delle economie mondiali, facendo non da ultimo riferimento alla crisi economica del 2008-2009, che ancora produce i suoi effetti a diverse scale.

L'inclusione sociale, dunque, se analizzata nella più ampia prospettiva geografica e non solo in quella sociologica, appare onnicomprensiva delle questioni più urgenti in Italia, nel contesto europeo e in quello internazionale. Affrontarle da una visuale geografica risulta innovativo, soprattutto se in relazione ai temi legati alla coesione territoriale.

È a tal proposito di estremo rilievo evidenziare come ogni fenomeno di inclusione o di esclusione sociale tragga origine, nelle sue diverse manifestazioni e componenti, dall'evoluzione che un territorio, sotto la spinta antropica, ha vissuto nel corso del tempo e come dunque il fattore geografico sia dirimente nell'analisi del contesto di riferimento. Ancor di più: si può dire che l'inclusione sociale sia un processo unico e non ripetibile (se non metodologicamente) di un territorio e quindi, come tale, dia luogo a differenti possibili definizioni, ognuna delle quali trae origine dal contesto, dalla storia, dai mutamenti avvenuti nel tempo.

Ecco allora che è possibile intravedere e considerare diverse tipologie di inclusione sociale, a seconda dei contesti nazionali di riferimento e, al loro interno, delle realtà urbane (Silver, 2016).

L'inclusione sociale, oltre a manifestarsi localmente (Martelli, 2006) e ad avere una connotazione eminentemente nazionale (Mengin, 1989; Kovalainen and Simonen, 1998; Dublin Foundation, 2003) – intesa nel senso di un fattore comune culturale, sociale e identitario –, ha una fortissima valenza anche a scala regionale europea e, ancor di più, mondiale.

Queste ultime due scale di riferimento sono state considerate nei documenti ufficiali delle Nazioni Unite così come in quelli della Commissione europea e della Banca Mondiale (World Bank, 2013). Non è un caso infatti che nella dichiarazione sullo sviluppo sostenibile del 2015 dell'ONU si faccia un'esplicita menzione all'inclusione sociale in due degli obiettivi stilati dall'Organizzazione. Nel punto 13 del documento si stabilisce infatti che: «*The challenges and commitments identified at these major conferences and summits are interrelated and call for integrated solutions. To address them effectively, a new approach is needed. Sustainable development recognizes that eradicating poverty in all its forms and dimensions, combating inequality within and among countries, preserving the planet, creating sustained, inclusive and sustainable economic growth and fostering social inclusion are linked to each other and are interdependent*» (UN, 2015 p. 5).

Questa citazione dell'inclusione ha un legame pressoché esclusivo con la dimensione sociale, di povertà e di lotta all'emarginazione da parte delle classi meno agiate, per assicurare una crescita economica sostenibile e per combattere l'ineguaglianza tra gli abitanti del pianeta, in un approccio globale il più possibile integrato tra gli Stati.

Nel punto 37 della stessa dichiarazione si fa invece riferimento allo sport, come elemento importante per lo sviluppo sostenibile e per la lotta all'esclusione sociale. Si afferma infatti che lo sport può fornire un contributo diretto alla realizzazione degli obiettivi di pace e di promozione del rispetto e dell'uguaglianza, anche riguardo agli obiettivi di inclusione sociale: «*Sport is also an important enabler of sustainable development. We recognize the growing contribution of sport to the realization of development and peace in its promotion of tolerance and respect and the contributions it makes to the empowerment of women and of young people, individuals and communities as well as to health, education and social inclusion objectives*» (UN, 2015 p. 10).

Per quanto concerne la dimensione regionale europea, l'inclusione sociale viene individuata come un obiettivo prioritario per raggiungere i livelli di coesione territoriale definiti dalla agenda politica comunitaria, tenuto conto della governance regionale e dei tentativi di ridurre il divario territoriale (Albrechts, Healey & Kunzmann, 2003).

2.11.2. L'inclusione sociale a scala europea

Il tema dell'inclusione sociale è stato fortemente dibattuto a scala europea, sia a livello di vertice e dunque decisionale, sia nel panorama intellettuale, tenendo conto degli aspetti politicamente rilevanti che la tematica comporta.

Le politiche adottate sono state significative soprattutto a partire dal 2013, quando nella programmazione dei Fondi strutturali e di investimento europei si decise, con il Regolamento n. 1303/2013, di destinare oltre il 23% della spesa europea alla riduzione dell'esclusione sociale, favorendo programmi di inclusione.

La misura si è resa particolarmente necessaria, in linea con gli obiettivi europei 2020, perché strettamente legata alle problematiche salariali, di reddito, di riduzione della capacità d'acquisto e dell'oscillatorietà del mercato del lavoro, derivanti principalmente dalla crisi economica del 2007-2008. Tra i maggiori obiettivi per l'impiego dei fondi vi erano: «combattere la disoccupazione; favorire la competitività e la crescita economica mediante il supporto all'innovazione, la formazione e l'istruzione; promuovere l'imprenditorialità; combattere l'esclusione sociale; e favorire lo sviluppo di un'economia ecocompatibile ed efficiente in termini di risorse» (Tagliatesta, 2016, p. 18).

Tra gli 11 Obiettivi Tematici individuati dal regolamento, il nono riguarda nello specifico la promozione dell'inclusione sociale e la lotta contro la povertà e ogni discriminazione. L'obiettivo dichiarato era quello di ridurre del 20% il numero delle persone con serio rischio di povertà e di esclusione sociale, pari a circa 20 milioni sul territorio dell'UE.

L'Italia, da parte sua, agisce tramite due principali canali di finanziamento, nella direzione indicata, sulla base di scale d'azione politiche e istituzionali. Da una parte con il PON, dall'altra a livello regionale con i POR, con la finalità di «contrastare e ridurre la povertà mediante l'attuazione di una misura attiva di contrasto alla povertà assoluta e la definizione dei livelli essenziali di alcune prestazioni sociali, da garantire in modo uniforme in tutto il territorio nazionale» (cit. in Tagliatesta, 2016, p. 19).

Il PON inclusione 2014-2020 è di circa 1,2 miliardi di euro. Di questi, circa l'80% è stato introdotto e utilizzato per il Sostegno per l'Inclusione Attiva (SIA), inizialmente (nel 2014) previsto per le città con più di 250.000 e dal 2016 esteso a tutto il territorio nazionale.

BOX 5 - IL PON INCLUSIONE

Il PON è stato strutturato tenendo conto di 5 assi portanti. I primi due, cui è stato destinato circa un miliardo di euro, riguardano il “Sostegno a persone in povertà e marginalità estrema”, con una differenziazione di regioni, tra quelle più sviluppate, quelle in transizione e quelle meno sviluppate per attuare il Sostegno per l’Inclusione Attiva.

Particolare attenzione è stata rivolta ai contesti urbani e alla riduzione del rischio di marginalità derivante dalle situazioni di maggior disagio che si presentano in alcuni centri. L’obiettivo presenta una forte connotazione geografica, sia perché la misura prevede interventi scalari, differenziati sulla base delle diversità territoriali e quindi di composizione sociale, sia perché la marginalità e l’esclusione sociale riguardano in prima battuta i centri urbani e le periferie delle città. Sono questi ultimi, infatti, i contesti territoriali in cui maggiormente si percepisce e si vede il grado di esclusione sociale. Le città divengono dunque i segni territoriali di un disagio, che si manifesta anzitutto territorialmente e che ha una componente di indissolubile legame socio-territoriale. In tale quadro, la fornitura di servizi alla cittadinanza riveste un ruolo di primissimo piano, quale cerniera sia sociale sia, ancora una volta, territoriale, tra il centro e la periferia medesima (Tagliatesta, 2016, p. 20).

Con 100 milioni di euro, poi, nel terzo asse si intende finanziare attori, progetti e buone pratiche rivolte allo sviluppo di “Sistemi e modelli di intervento sociale”, utili alla reintegrazione dei cittadini esclusi socialmente e quelli a rischio di emarginazione sociale.

Nel quarto asse, invece, rientrano le capacità amministrative dei territori, per il cui sviluppo erano stati destinati 10 milioni di euro. Anche in quest’ambito, sebbene di minore rilevanza in termini di impatto finanziario, rientrano le questioni geografiche, perché gli interventi di quest’asse erano mirati alla condivisione tra i territori, al coordinamento fra le diverse regioni e all’accrescimento della coesione territoriale. Ancora una volta, la dimensione geografica sembra prevalere sulle altre, o almeno sembra essere il punto di partenza e talvolta di arrivo delle questioni affrontate (Tagliatesta, 2016, p. 21).

Anche in questo quadro viene ricompreso il quinto asse, relativo all’assistenza tecnica (53 milioni di euro). Essenziale per la realizzazione di piani e progetti integrati anche territorialmente, geograficamente, regionalmente.

Assi	Regioni meno sviluppate	Regioni in transizione	Regioni più sviluppate	Totale
Asse 1 “Sostegno a persone in povertà e marginalità estrema” – regioni più sviluppate			266.650.000	266.650.000
Asse 2 “Sostegno a persone in povertà e marginalità estrema” regioni meno sviluppate e in transizione	753.866.667	55.730.000		809.616.667
Asse 3 “Sistemi e modelli di intervento sociale”	46.592.283	9.420.558	42.943.426	98.956.266
Asse 4 “Capacità amministrativa”	4.875.185	967.953	4.556.862	10.400.000
Asse 5 “Assistenza tecnica”	25.512.532	5.281.489	22.449.712	53.243.734
<i>Totale PON</i>	<i>830.866.667</i>	<i>71.400.000</i>	<i>336.600.000</i>	<i>1.238.866.667</i>

Fig. 2.5 - Ripartizione del piano di finanziamento del PON inclusione (Euro).

Fonte: Tagliatesta, 2016 p. 21

2.11.3. *Inclusione sociale e territorio*

L'inclusione è dunque un processo sociale che si manifesta geograficamente e attraverso il quale si garantisce la possibilità di ciascun cittadino di accedere ai diritti sociali essenziali, in una dinamica sociale evolutiva. L'inclusione sociale comporta la distinzione con la categoria opposta, dell'*esclusione sociale*: entrambi questi concetti viaggiano di pari passo, dovendosi considerare in un'analisi più ampia tutte e due le categorie menzionate, che in ogni caso rappresentano un tassello essenziale del quadro socio-territoriale di un contesto, sia riferendosi alla dimensione quantitativa dello stesso sia a quella più qualitativa.

Nell'analisi del grado di inclusione devono considerarsi infatti molteplici elementi: i beni e i servizi offerti alla popolazione; il grado di presenza attiva dello stato attraverso l'espletazione delle proprie funzioni essenziali; la sicurezza garantita ai cittadini. Dunque, tra gli indicatori, non potranno escludersi – anzi, dovranno assumere un valore di massimo rilievo – il numero dei crimini commessi nel contesto territoriale di riferimento, i tassi di disoccupazione, la presenza di immobili occupati abusivamente, il grado di tossicodipendenza, di presenza di stranieri irregolari, i servizi offerti ai cittadini (a partire dai principali quali l'educazione scolastica, la salute e l'accessibilità), il tasso e la qualità abitativa e così via.

Gli indicatori considerati forniranno un quadro complessivo del grado di inclusione o di esclusione sociale di un territorio e ognuno di essi concorre a definire la situazione di un contesto geografico anche a scala più ampia, tenendo conto degli assetti urbani, dei collegamenti tra territori e della perifericità di alcune zone rispetto al centro (Andersson and Sako, 2010). A concorrere all'individuazione del fenomeno socio-territoriale vi è anche il tema della partecipazione politica, che rappresenta un indicatore essenziale del grado di fiducia nelle istituzioni, e dunque della coesione territoriale come elemento inclusivo dei cittadini residenti.

Inoltre, acquisisce sempre più peso il ruolo dell'informatica e dell'accesso telematico da parte della popolazione. La politica di transizione digitale (Presidenza Estonia, 2017) può pertanto essere intesa come un mezzo basilare per promuovere l'inclusione sociale (Villalba, 2016).

A tale concetto si associano quelli di sostenibilità e coesione, sfruttando al meglio le potenzialità del proprio capitale territoriale: non si esclude, in ciò, la necessità di un territorio di essere competitivo economicamente, ma non solo, rispetto ad altri, anche attraverso uno sviluppo che sappia guardare alla scala globale (Lawson, Victoria, 2010).

Per raggiungere soddisfacenti livelli di inclusione è pertanto necessario che il divario sociale all'interno del contesto regionale sia abbattuto quanto più possibile. I processi di partecipazione alla vita politica e decisionale nello spazio considerato sono uno dei tanti strumenti utili in tal senso. Nel caso del capitale territoriale si considerano le componenti ambientali, oltre che sociali, che contribuiscono a rendere un territorio potenzialmente competitivo sotto diversi e molteplici profili, a patto che sia sostenuto da un giusto livello di coesione territoriale e, dunque, di inclusione.

Studiare l'inclusione vuol dire quindi focalizzarsi non solo sulle dinamiche prettamente sociali, che pure assumono un ruolo preminente, ma allargare l'orizzonte di ricerca anche alla dimensione della coesione territoriale, che ne rappresenta la riproduzione in termini prima di tutto distributivi.

Oltre a questi, che pure indicano un determinato andamento dei processi socio-economici e che forniscono all'osservatore gli indicatori utili a reagire al fenomeno di esclusione sociale e al disagio territoriale che ne deriva, bisogna tenere presenti le differenze di scala geografica e le disparità che si producono tra diverse regioni, in un'ottica comparativa e di coesione volta anche alla competitività, legata all'attuale fase economico-finanziaria.

La prospettiva geografica, dunque, fornisce uno sguardo onnicomprensivo dei fenomeni di esclusione sociale, dando utili chiavi di lettura per combattere tale fenomeno e rendere l'inclusione sociale, a più livelli e a più scale di riferimento, realmente possibile. Non si può prescindere dalla comprensione spaziale di una tale contingenza che riguarda l'Italia internamente e in relazione con altri contesti statuali. Tale fenomeno riguarda anche il comparto decisionale e politico, di cui una serie di tematiche ne compongono la complessa unitarietà: dal dibattito sulla cittadinanza relativa allo *ius soli* o *ius sanguinis*, dal tema della sicurezza a quello della clandestinità, dalle questioni legate al sistema di welfare da adottare ai sussidi statali di cui le parti politiche da tempo dibattono (reddito di inclusione, di cittadinanza, contributi assistenziali per il lavoro etc.).

L'inclusione sociale è pertanto di stringente attualità nel quadro del panorama politico italiano e fa infatti riferimento ad alcune dinamiche che riguardano due tra le questioni maggiormente dibattute: quella della *sicurezza*, soprattutto nei contesti urbani che rappresentano i maggiori centri di aggregazione dell'immigrazione e delle comunità straniere, e quella della *disuguaglianza sociale*, che trova un diretto riferimento nella disoccupazione giovanile, nelle difficoltà a creare un capillare e diffuso sistema di welfare da parte dei decisori politici e che si riscontra in una geografia diffusa della ineguaglianza sociale.

2.11.4. *L'esclusione sociale e le migrazioni internazionali*

Un tema su tutti si lega, in modo particolarmente stringente, al discorso sulla inclusione sociale, soprattutto per la componente socio-economica e di flussi internazionali: le migrazioni⁴⁴. Queste si sono intensificate in maniera eccezionale, e con numeri molto consistenti, negli ultimi anni, arrivando alla cifra di 181.000 sbarchi sul territorio ita-

⁴⁴ Anzitutto, se tali tematiche vengono poste come centrali nell'agenda politica nazionale, esse hanno un diretto impatto su quelle regionali e poi locali; la terza scala di riferimento è inoltre quella internazionale, poiché sono derivate da questa e dalle dinamiche di forte instabilità geopolitica che riguardano alcuni quadranti in modo specifico. L'esempio più lampante, in tal senso, deriva dalle crisi politiche occorse dal 2011 nei paesi della sponda sud ed est del Mediterraneo, ed in modo particolare in Tunisia, Egitto, Libia e Siria. Nell'ondata del fenomeno passato alla storia come Primavera Araba, si ritrovano i contenuti della straordinaria ondata migratoria che è alla base dei due temi di riferimento (sicurezza e inclusione sociale). L'evento che ha provocato l'aumento vertiginoso dei flussi migratori va ricercato proprio nella speranza indotta dai movimenti giovanili nel Nord Africa e in alcuni paesi del Medioriente che provocò la caduta dei precedenti regimi autoritari. A quest'evento, cui contribuì l'intervento delle potenze occidentali, fece seguito lo sprofondamento, soprattutto nel caso libico e siriano, in uno stato di guerra civile che al momento in cui si scrive ancora permane nei due paesi, con il conseguente mancato controllo delle frontiere e la fuoriuscita di ingenti masse di migranti.

liano nel 2017 (UNHCR). La consistenza del fenomeno, in relazione alla popolazione italiana, è di particolare rilievo per quanto concerne le capacità del sistema nazionale di accogliere i migranti e avviare proficui processi di inclusione sociale.

Al momento attuale, da quando si è verificata l'impennata degli arrivi, in corrispondenza della crisi politica determinatasi nel Nord Africa a seguito della cosiddetta "Primavera araba", e in particolare della crisi libica, la condizione dei migranti ospitati nelle strutture di accoglienza temporanea è piuttosto instabile e determina, altresì, fenomeni che socialmente vengono percepiti come molto preoccupanti, spesso con risvolti politici e sociali di esclusione e di rigetto dei gruppi stranieri di nuovo ingresso⁴⁵.

BOX 6 - ROMA CAPITALE NELL'APPLICAZIONE DELL'INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA

Il 31 ottobre 2017 si sono chiuse le misure applicate da Roma Capitale relative all'Inclusione Sociale Attiva, che permetteva la dotazione, in particolare condizioni di partenza, di ottenere una Carta SIA per l'acquisto di beni di prima necessità, ma anche per il pagamento di bollettini postali per far fronte a bollette di gas, acqua ed elettricità, per un importo mensile minimo di 80€, per le famiglie con un solo membro del nucleo familiare, fino a 400€ per 5 o più membri.

Nella graduatoria si tiene conto di diversi parametri, quali il «conto dei carichi familiari, della situazione economica e della situazione lavorativa. Sono favoriti i nuclei con il maggior numero di figli minorenni, specie se piccoli (età 0-3); in cui vi è un genitore solo; in cui sono presenti persone con disabilità grave o non autosufficienti. I requisiti familiari sono tutti verificati nella dichiarazione presentata a fini ISEE. La scala attribuisce un punteggio massimo di 100 punti che viene attribuito sulla base di precisi criteri» (Comune di Roma, https://www.comune.roma.it/pcr/it/sost_inclusione_attiva_dpss.page).

Nella presentazione del Bando, il Comune di Roma chiariva che «per godere del beneficio, il nucleo familiare del richiedente dovrà aderire ad un progetto personalizzato di attivazione sociale e lavorativa sostenuto da una rete integrata di interventi, individuati dai servizi sociali dei Comuni (coordinati a livello di Ambiti territoriali), in rete con gli altri servizi del territorio (i centri per l'impiego, i servizi sanitari, le scuole) e con i soggetti del terzo settore, le parti sociali e tutta la comunità. Il progetto viene costruito insieme al nucleo familiare sulla base di una valutazione globale delle problematiche e dei bisogni e coinvolge tutti i componenti, instaurando un patto tra servizi e famiglie che implica una reciproca assunzione di responsabilità e di impegni. Le attività possono riguardare i contatti con i servizi, la ricerca attiva di lavoro, l'adesione a progetti di formazione, la frequenza e l'impegno scolastico, la prevenzione e la tutela della salute. L'obiettivo è aiutare le famiglie a superare la condizione di povertà e riconquistare gradualmente l'autonomia» (Idem).

Il tema della migrazione è di portata internazionale e dibattuto, a più livelli, dai decisori politici e dai governanti internazionali. Questo ha un diretto impatto sulla gestione degli stranieri, soprattutto irregolari, negli ambiti cittadini più interessati dal fenomeno migratorio, portando la questione dal piano della sicurezza – che rimane centrale, anche in riferimento alla percezione rispetto agli attacchi terroristici subiti nel continente europeo negli ultimi anni – a quello della disuguaglianza sociale e dell'inclusione nei contesti territoriali considerati.

⁴⁵ Per quanto concerne le realtà urbane, è molto interessante il rapporto di ESPON sull'impatto territoriale derivante dall'arrivo dei rifugiati, dal titolo *Territorial and urban aspects of migration and refugee inflow*, nel quale si evidenziano diversi casi di studio.

In questa esplicitazione emerge molto di più il carattere sociale della misura che deriva dalla Raccomandazione del 2008 e molto di meno quella territoriale, come rimarcato più sopra, per il semplice motivo che quest'ultima è già fatta propria dall'organismo municipale, che assume l'onere della misura, del reinserimento e della reintegrazione dei nuclei famigliari più disagiati.

Tra i requisiti dichiarati, vi è quello della cittadinanza italiana o europea, dell'Isee inferiore ai 3.000€ annui, della presenza di almeno un minore o di un figlio disabile o di una donna in stato di gravidanza accertata, l'assenza di beni durevoli di valore (autoveicoli immatricolati negli ultimi 12 mesi, ad esempio).

Sono molteplici i casi a livello globale di marginalizzazione sociale dei migranti (Xie, 2011), che nelle grandi città italiane trovano accoglienza precaria – sotto ogni punto di vista – il più delle volte nelle zone periferiche (aree interne, DPS 2014) o maggiormente degradate del tessuto urbano, esacerbando spesso i fenomeni di esclusione e di divario tra le componenti sociali.

Così come è evidente la difficoltà, da parte dei decisori politici, di fronteggiare il fenomeno della clandestinità e della possibile inclusione sociale dei migranti. Questo avviene in maniera paradigmatica alla scala locale, dove pure il fenomeno appare maggiormente palese, ma si tratta dell'ultima fase di una filiera che parte dai vertici delle strutture decisionali europee, che scarsamente o nulla hanno fatto per creare le condizioni per favorire l'inclusività sociale.

La lotta alla clandestinità, che conduce ai fenomeni di esclusione sociale, e alle migrazioni incontrollate, rappresenta dunque un passaggio essenziale a livello di *decision making* per favorire l'inclusione socio-territoriale, evitando fenomeni di marginalizzazione e degrado che colpiscono le realtà urbane. Questo asset di intervento contribuisce a chiarire il campo di analisi e di azione per chi intraprende studi sulla questione della competitività regionale e del Territorial Impact Assessment.

Ha contribuito alla generale percezione del fenomeno anche la congiuntura economica critica che si è verificata negli ultimi anni, e che ha intaccato il contesto sociale nelle sue dinamiche di sviluppo e di integrazione degli strati più poveri. Tale fenomeno, che parte da una fattispecie economica, trova poi il suo sfogo nella componente sociale e nell'organizzazione delle parti più vulnerabili delle aree urbane. Le periferie delle città italiane rappresentano un caso di studio di particolare rilievo (Commissione sicurezza nelle periferie della Camera Deputati, 2017) da questo punto di vista: esse hanno raccolto, spesso loro malgrado e con uno scarso interesse degli organi europei, la sfida posta dalle migrazioni internazionali e dai divari sociali, non potendo assorbire del tutto gli strati più poveri ed emarginati, contribuendo alla percezione di un conflitto sociale perennemente in atto.

A tali condizioni, di per sé di non facile soluzione, sebbene altri paesi abbiano sviluppato più efficaci strategie, almeno nell'immediato, contribuiscono anche le problematiche derivanti dalla tensione abitativa, così come dalle difficoltà riscontrate in ambito occupazionale e che hanno dato luogo a fenomeni di impoverimento progressivo, di marginalità sociale e territoriale, modificando l'identità delle periferie e dei tessuti urbani (inter e multiculturalità). Il tema va dunque affrontato in termini interdisciplinari coinvolgendo il piano sociale, economico, politico e giuridico.

2.11.5. La Raccomandazione Europea sull'Inclusione sociale attiva

Questa misura è volta a integrare il reddito delle famiglie con un minore, con indicatore della situazione economica equivalente (ISEE)⁴⁶ più basso di 3.000€ e fa seguito ai principi dell'UE fissati nella Raccomandazione 2008/867/CE, in cui si stabilivano i punti essenziali dell'Inclusione attiva, sulla base del rispetto della dignità umana, quale «principio fondatore dell'Unione europea, la cui azione è volta in particolare a promuovere la piena occupazione e il progresso sociale, a lottare contro l'esclusione sociale e la discriminazione, nonché a promuovere la giustizia e la protezione sociale» e a partire dall'osservazione del «persistere della povertà e della disoccupazione e la crescente complessità dei molteplici svantaggi esistenti richiedono strategie globali e integrate».

BOX 7 - CONTENUTI DELLA RACCOMANDAZIONE 2008/867/CE

L'obiettivo della Raccomandazione era chiarito nello stesso articolo, laddove si dichiarava che, volendo modernizzare i sistemi di protezione sociale, era necessario «combinare integrazioni adeguate del reddito e un collegamento con il mercato del lavoro e l'accesso a servizi di qualità nel quadro di una strategia integrata di inclusione attiva» (Raccomandazione 2008/867/CE).

Questa strategia coincideva con quella della "flessicurezza"⁴⁷, volendo essere indirizzata a quanti erano rimasti tagliati fuori dal mercato del lavoro. Inoltre, veniva chiarito, essa intendeva favorire la mobilità del lavoro secondo la strategia di Lisbona (2000-2009), che «costituisce uno dei fondamenti della dimensione sociale della strategia di sviluppo sostenibile dell'Unione» (Raccomandazione 2008/867/CE). Si considerava poi la condizione dei singoli stati coinvolti nella Raccomandazione, secondo il principio di sussidiarietà e di applicazione a scala nazionale degli interventi attuativi. Tra le raccomandazioni agli Stati membri vi era quella di rafforzare «il coordinamento tra le agenzie e i servizi pubblici che attuano le politiche di inclusione attiva», nonché tra le agenzie nazionali e quelle comunitarie, con la partecipazione di *stakeholder* e soggetti attivi nelle politiche di riduzione dell'esclusione sociale, anche per valutare le misure adottate oltre che per la sua messa in pratica⁴⁸.

Gli ultimi due commi sono, nella fattispecie, essenziali alla comprensione del quadro d'insieme. Nel comma ultimo, infatti, si fa implicito riferimento al tema dello sviluppo sostenibile, centrale nelle politiche europee e che, ad oggi, risulta essere un cardine essenziale dell'azio-

⁴⁶ Nella definizione fornita dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, l'ISEE è «l'indicatore che serve per valutare e confrontare la situazione economica dei nuclei familiari che intendono richiedere una prestazione sociale agevolata. L'accesso a queste prestazioni, infatti, come ai servizi di pubblica utilità a condizioni agevolate (telefono fisso, luce, gas, ecc.) è legato al possesso di determinati requisiti soggettivi e alla situazione economica della famiglia» (<http://www.lavoro.gov.it/strumenti-e-servizi/ISEE/Pagine/default.aspx>).

⁴⁷ Il termine fa riferimento alla fase esecutiva della Strategia UE per l'occupazione, che ricomprende il cd. "dialogo sociale".

⁴⁸ Gli Stati membri (art. 3), devono garantire che le politiche in materia di inclusione attiva: a) garantiscano il rispetto dei diritti fondamentali; b) favoriscano l'uguaglianza tra gli uomini e le donne e le pari opportunità per tutti; c) prendano in considerazione in modo adeguato la complessità dei molteplici svantaggi e la situazione e le esigenze specifiche dei vari gruppi vulnerabili; d) tengano debitamente conto delle circostanze locali e regionali e aumentino la coesione territoriale; e) si iscrivano nella logica delle politiche sociali e dell'occupazione fondate sul ciclo di vita, in modo da poter sviluppare la solidarietà tra le generazioni e interrompere la trasmissione della povertà da una generazione all'altra».

ne comunitaria nonché degli attori coinvolti a scala nazionale nell'applicazione delle Direttive e delle Raccomandazioni.

Nel comma d), invece, sebbene quasi *en passant*, ci si riferisce in via diretta al tema clou del programma, vale a dire la coesione territoriale, per arrivare alla quale l'inclusione attiva della cittadinanza risulta essere un elemento dirimente. Per farlo, si chiarisce che non è bastevole la misura di un incentivo economico diretto, ma deve approfondirsi il massimo impegno nella direzione della reintegrazione degli esclusi dal mercato lavorativo, per ritrovare o mantenere l'occupazione perduta o attuale. Gli altri aspetti sottolineati, oltre all'integrazione o reintegrazione nel lavoro, sono le condizioni salariali dignitose, l'istruzione, la formazione, le prospettive di carriera e così via.

Gli orientamenti pratici individuati a tal fine, dunque secondo l'obiettivo della inclusione sociale attiva in special modo riguardante il lavoro, si riferiscono ad alcune pratiche ben individuate. Ad esempio, adeguare l'istruzione e la formazione tenendo conto delle nuove tecnologie, degli apparati innovativi di pratiche lavorative e di competenze relative all'informatica; assistere maggiormente le persone in cerca di lavoro per aiutarle nel reintegro lavorativo e quindi sociale, prevedendo anche misure di sostegno flessibili, lavorando anche sul dato motivazionale; rivedere anche i sistemi fiscali e di previdenza, a garanzia di elevati livelli di protezione sociale⁴⁹; e poi, ancora, «sostenere l'economia sociale e l'occupazione protetta, fonti essenziali di prima occupazione per le persone svantaggiate, promuovere l'inclusione finanziaria e il microcredito, gli incentivi finanziari all'assunzione per i datori di lavoro, la creazione di nuove fonti di occupazione nei servizi, in particolare a livello locale, sensibilizzando all'apertura del mercato del lavoro, — promuovere la capacità di adeguamento, fornire un sostegno sul luogo di lavoro e creare un ambiente propizio, dedicando in particolare attenzione alla salute e al benessere, alla non discriminazione e all'applicazione del diritto del lavoro in collegamento con il dialogo sociale» (Raccomandazione 2008/867/CE, art. 4, a, II).

Tra gli elementi ritenuti funzionali ai processi di maggiore inclusione sociale vi è inoltre quello delle garanzie di accesso ai servizi di qualità che, oltre a riguardare l'ambito lavorativo e sociale più in generale, concerne anche alloggi sociali, i servizi per l'infanzia, la salute, etc., mantenendo sempre fede al principio della sussidiarietà e delle diverse competenze locali. Tra questi, come primi punti, si menzionava altresì la “disponibilità territoriale”, oltre alla accessibilità fisica e finanziaria. Solo dopo venivano richiamate la solidarietà e l'eguale accesso ai servizi, con l'investimento nel capitale umano, garantendo adeguate condizioni di lavoro e infrastrutturali.

Nell'ultima parte del documento si raccomandava poi che fossero messi a disposizione i fondi necessari all'attuazione delle politiche sull'inclusione sociale, facendo capo al capitolo del Fondo Sociale Europeo e alle possibilità future di aggiornamento dei dati a disposizione per migliorare le pratiche comuni.

Il testo è importante nell'ottica del panorama europeo sulla inclusione lavorativa e sociale, perché pone due pilastri basilari. Anzitutto si ribadisce l'importanza della dimensione territoriale e, in special modo, della coesione dei territori in un quadro di inclusione sociale. Tale tema si lega perfettamente a quello sociale, in una compartecipazione dei due livelli ineludibile per il benessere della popolazione europea e per il miglioramento delle condizioni esistenziali dei cittadini. Tutto ciò rientra nel quadro della diversità geografica, essenziale per comprendere l'efficacia delle politiche di inclusione sociale.

⁴⁹ A tal proposito, non appena saranno disponibili i dati aggiornati, questi sistemi verranno affrontati nella loro dimensione inclusiva socio-territoriale.

Si evidenzia poi l'altro elemento portante, che rappresenta il vero perno attorno a cui ruota tutto l'impianto della Raccomandazione: il lavoro e le relative garanzie, intese in modo differente rispetto al passato e alla tradizione storica anche del nostro paese. Nella programmazione inclusiva sociale europea si fa riferimento infatti alla mobilità, intesa come accessibilità alla *digital transition* e alla formazione continua. Un aspetto, quello della mobilità lavorativa, che potrebbe presentare forti criticità, soprattutto per i contesti socio-territoriali, come quello italiano, improntati su altri e differenti criteri culturali.

2.11.6. Metodologia e prospettive di lavoro sull'inclusione sociale

Il disagio territoriale e l'inclusione sociale nelle periferie delle grandi città delle regioni italiane sono parti di un sistema territoriale, della sua qualità, efficienza e identità.

Il Territorial Impact Assessment nella fase ex ante mette in luce dunque le debolezze dei territori considerati e quanto queste producano effetti di disallineamento e disagio territoriale. Da questo punto di vista, pertanto, si assume la definizione analitica di 'debolezza territoriale' per stimarne la consistenza attraverso opportuni indicatori.

L'analisi verrà applicata alle periferie, soprattutto delle grandi città, dove più evidente appare il fenomeno dell'esclusione sociale. Queste aree sono spesso teatro di un generale degrado sia per gli scarsi investimenti per opere di riqualificazione sia per il naturale concentramento delle fasce più povere ed emarginate della società. Sotto il profilo sociale, le periferie hanno continuato ad assorbire gli effetti negativi della trasformazione urbana, animando un conflitto nel quale convergono tendenze xenofobe, rifiuto della politica e distanza delle istituzioni.

I problemi dovuti alla tensione abitativa, e a quella occupazionale, l'impoverimento, la marginalità, l'immigrazione, così come la mancanza di adeguati investimenti, stanno modificando l'identità delle periferie per come questa, nei diversi contesti territoriali, si è determinata nel corso del tempo.

Indicatori di questo disagio sono ad esempio il numero di discariche localizzate e di industrie inquinanti (legge Seveso) e la presenza di servizi sociali, sanitari e culturali che potrebbero contribuire al rilancio dell'area periferica. Lo scopo è fornire ai decisori politici un modello basato su dati oggettivi per la riduzione del disagio delle periferie legato alla presenza/assenza di infrastrutture di servizio, costruendo una mappatura delle aree più a rischio. Dati significativi sono forniti anzitutto dall'Istat per quanto concerne gli indicatori del disagio territoriale, quali: sfratti, reati minori, rapine, ma anche differenze nella presenza etnica e potenzialmente conflittuale in uno stesso territorio, ecc.; e dal Ministero degli Interni, reattivamente agli episodi di criminalità più o meno diffusa sui territori con maggior disagio.

2.1.2. APPROFONDIRE LA COESIONE: CITTÀ E INCLUSIONE⁵⁰

Il concetto di *inclusione urbana*, intesa, quest'ultima, come dispositivo processuale di ambito specificamente territoriale, viene ricondotto, in questa sede, entro i para-

⁵⁰ Marina Faccioli, ordinario di Geografia economica politica, Università degli studi di Roma "Tor Vergata", Dip. di storia, patrimonio culturale, formazione e società.

BIBLIOGRAFIA

- AA.VV. (2017), *Secondo rapporto sulle città. Le agende urbane delle città italiane*, Il Mulino, Bologna.
- AEIDL (2013) *Urban Development in the EU: 50 Projects supported by the European Regional Development Fund during the 2007-13 period*, March 2013, Study commissioned by EC - DG REGIONIO (2011.CE.16.0.AT.035) available at http://ec.europa.eu/regional_policy/sources/docgener/studies/pdf/50_projects/urban_dev_erdf50.pdf (ottobre 2017).
- Affuso A., Camagni R. (2010), "Territorial capital and province performance in the Latin Arch: an econometric approach", AISRE, 1-17.
- Agenzia per la Coesione (2016), *Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane 2014-2020 (FSE-FESR), Relazione Annuale di Attuazione 2015, Sintesi per il cittadino*, disponibile su http://www.ponmetro.it/wp-content/uploads/2016/11/Punto_5_OdG_-_Sintesi_pubblica_RAA_2015_PON_METRO1.pdf (maggio 2017).
- Aghion P., Howitt P. (1996), *Endogenous growth Theory*, Mc Graw Hill, Milano.
- Aghion, P., Howitt, P. (1992), "A Model of Growth through Creative Destruction", in *Econometrica*, 60: 323-351. <http://doi.org/10.2307/2951599>.
- Albrechts L., P. Healey & K.R. Kunzmann (2003), "Strategic Spatial Planning and Regional Governance in Europe", in *Journal of the American Planning Association*, 69, 2: 113-129.
- Allmendinger P., Haughton G. (2009), "Soft spaces, fuzzy boundaries, and metagovernance: the new spatial planning in the Thames Gateway", in *Environment and Planning A: Economy and Space*, Volume 41, issue 3, 617-633.
- Allmendinger P., Haughton G., Knieling J., Othengrafen F. (eds.) (2015), *Soft Space in Europe. Re-negotiating governance, boundaries and borders*, Regional Studies Association, Routledge, London.
- Alupului C. (2012), "Local networks and territorial capital", *Lucrările Seminarului Geografic "Dimitrie Cantemir"*, 34: 65-72.
- Amato F., Coppola P. (a cura di) (2009), *Da migranti ad abitanti. Gli spazi insediativi degli stranieri nell'area metropolitana di Napoli*, Guida editori, Napoli.
- Amato V. (2012), *Global 2.0: geografie della crisi e del mutamento*, Aracne, Roma.
- Amato V. (a cura di) (2013) *Innovazione, impresa e competitività territoriale nel Mezzogiorno*, Aracne Editrice, Roma.
- Andersson R., Musterd S. (2010), "What Scale Matters? Exploring the Relationships between Individuals' Social Position, Neighborhood context, and the Scale of Neighborhood", in *Geografiska Annaler Series B Human Geography*, 92, 1: 23-43.
- Annoni A. (2013), "JRC Model Inventory for Impact Assessment", Presentation in JRC Annual Modelling Conference - Petten 2013 available at https://setis.ec.europa.eu/system/files/Modeling_conference_2013_3_MIDAS.pdf (luglio 2017).

- Anselmi A. (2010), "Una politica di sviluppo regionale nell'Unione Europea e nell'OECD agli inizi del ventunesimo secolo", in *Atti XXXI Conferenza Italiana di Scienze Regionali*, pp. 10-19.
- Arrow K., Debreu G. (1954), "Existence of an Equilibrium for a Competitive Economy", in *Econometrica*, 22: 265-290.
- Atkinson A.B., Cantillon B., Marlier E., Nolan B. (2005), *Taking Forward the EU, Social Inclusion Process Report*, An Independent Report Commissioned by the Luxembourg Presidency of the Council of the European Union, pre-final version available at http://www.eu2005.lu/en/actualites/documents_travail/2005/06/13socialreport/report.pdf (marzo 2017).
- Atkinson T., Cantillon B., Marlier E., Nolan B. (2002), *Social Indicators: The EU and Social Inclusion*, OUP, Oxford.
- Attanasio L. (2011), *Risorse Umane e vantaggio competitivo: Strategic Human Resource Management*. disponibile su <https://www.tesionline.it/consult/brano.jsp?id=10458> (maggio 2017).
- Avrami E., Mason R., De La Torre M. (eds.) (2000), *Values and Heritage Conservation*, Getty Conservation Institute, Los Angeles.
- Aydalot P. (ed.), (1986), *Milieux innovateurs in Europe*, Gremi, Parigi.
- Aydalot Ph., Keeble D., a cura di (1988), *High Technology Industry and Innovative Environments: The European Experience*, GREMI, Routledge, Londra.
- Balducci A., Fedeli V., Curci F. (a cura di) (2017), *Oltre la metropoli. L'urbanizzazione regionale in Italia*, Guerini e Associati, Milano.
- Barca F. (2009), *An Agenda for a reformed Cohesion policy. A place-based approach to meeting EU Challenges and Expectations*, Independent report prepared at the request of Danuta Hübner, Commissioner for Regional Policy, Bruxelles, available at https://ec.europa.eu/regional_policy/archive/policy/future/pdf/report_barca_v0306.pdf, (marzo 2017).
- Barca F. (2013), *Le politiche di coesione territoriale. Rapporto di fine mandato*. http://www.dps.tesoro.it/documentazione/docs/rapporto_barca/Le-politiche-di-coesione-territoriale.-Rapporto-di-fine-mandato-Fabrizio-Barca.pdf. (aprile 2017).
- Barca F. (2018) "The need for a place-based approach" Keynote speech at *Territorial Cohesion post-2020: Integrated Territorial Development for Better Policies* ESPON Seminar, Sofia, 30 th May 2018, Bulgarian Presidency of the EU Council and ESPON 20-31 May 2018, Sofia, available at <https://www.espon.eu/sites/default/files/attachments/Fabrizio%20Barca.pdf> (settembre 2018).
- Barca F. (ed.) (2014), *A strategy for inner areas in Italy: definition, objectives, tools and governance*, Materiali Uval, 31, Materiali UVAL is available in electronic form at: http://www.dps.gov.it/it/pubblicazioni_dps/materiali_uval.
- Barca F., Mc Cann P. (2011), *Outcome indicators and targets - towards a performance oriented EU cohesion policy*, European Commission, Bruxelles.
- Barca F., McCann P., Rodríguez-Pose A. (2012), "The Case for Regional Development Intervention: Place-Based versus Place-Neutral Approaches", in *Journal of Regional Science*, 52, 1: 134-152.
- Barel Y. (1981), *Territoires et codes sociaux*, Centre de recherche sur l'urbanisme, Paris.
- Bariletti A., Causi M. (1998), "Cultural heritage, resources and employment: an Italian perspective", in *International Conference on Cultural Economics*, 14-17 June, Barcelona.
- Barrère C. (2005), *Les dynamiques économiques du patrimoine*, in Barrère C., Barthélemy D., Nieddu M., Vivien F. D., (eds.), *Réinventer le patrimoine: de la culture à l'économie, une nouvelle pensée du patrimoine?*, L'Harmattan, Paris, pp. 109-120.
- Barro R.J. (1991), "Economic growth in a cross-section of countries", in *Quarterly Journal of Economics*, 106, 2: 407-443.
- Barro, R.J., Sala-i-Martin, X. (1992), "Convergence", in *The Journal of Political Economy*, 100, 2: 223-251, available at <http://doi.org/10.2307/2138606>.
- Barthélemy D., Nieddu M., Vivien F.-D. (2003), "Le patrimoine: accumulation d'externalités positives ou régulation de la relation marchande ? Les enseignements de travaux récents sur l'agriculture et l'environnement", in *Actes du Forum de la régulation*, 9-10 octobre, Paris.
- Bassetti S. (2008), "La fabbrica del piano" in *Atlas*, n. 33, anno XVIII Dicembre 2008, INU Alto Adige, Bolzano, pp. 33-58.
- Bauman Z. (2017), *Retrotopia*, Polity Press, Cambridge.

- Baumol W.J., Bowen W.G. (1966), *Performing Arts. The Economic Dilemma*, The MIT Press, Cambridge.
- Becattini G. (1979), "Dal settore industriale al distretto industriale. Alcune considerazioni sull'unità di indagine dell'economia industriale", *Rivista di Economia Politica e Industriale*, vol. 5 n. 1, pp. 7-21.
- Becattini G. (2012), "Oltre la geo-settorialità: la corallità produttiva dei luoghi", *Sviluppo Locale*, vol.XV, n.39, pp. 3-16.
- Becker G.S., Murphy K.M., Tamura R. (1990), "Human capital, fertility and economic growth", *Journal of Political Economy*, 98, 5: 12-37.
- Belletti G., Berti G. (2012), "Turismo, ruralità e sostenibilità attraverso l'analisi delle configurazioni turistiche", in Pacciani A. (a cura di), *Aree rurali e configurazioni turistiche. Differenziazione e sentieri di sviluppo in Toscana*, Milano, Angeli, pp. 21-62.
- Bencardino F., Prezioso M. (2011), "Coesione territoriale e regionale: quale misura in una prospettiva europea?", in Di Blasi A., a cura di, *Atti del XXX Congresso Geografico Italiano Il futuro della Geografia: ambiente, culture, economie*, Firenze, 10-12 settembre 2008, Pàtron, Bologna, pp. 913-917.
- Bencardino F., Prezioso M. (a cura di) (2007), *Coesione territoriale e sviluppo sostenibile del territorio europeo: convergenza e competitività*, Franco Angeli, Milano.
- Benko G., Lipietz A. (eds.) (1992), *Les régions qui gagnent. Districts et réseaux: les nouveaux paradigmes de la géographie économique*, Puf, Parigi.
- Berque A. (1990), *Médiance de milieux en paysages*, Reclus, Montpellier.
- Bertolini P., Pagliacci F. (2016), "Territorial Unbalances in Quality of Life. A focus on Italian Inner and Rural Areas", *DEMB Working Paper Series*, 87: 1-25.
- Bertoncin M., Pase A. (a cura di) (2008), *Pre-visioni di territorio. Rappresentazioni di scenari territoriali*, Franco Angeli, Milano.
- Bianchi M., Ferrante F. (2008), *Creatività, imprenditorialità e competitività dei territori*, in Regione Lazio, *Rapporto sulla società e sull'economia del Lazio 2008*, pp. 113-120.
- Bizzarri C., Leonardi S., Giglio A., (2017), "Il binomio della Qualità: prodotti turistici e formazione" in: Morelli P., (ed.), *Formazione, innovazione e modelli organizzativi delle imprese turistiche*, Roma, UniversItalia, pp. 93-153.
- Blangiardi G.C. (2010) "La competitività territoriale rispetto alle caratteristiche demografiche e del capitale umano" in Siloc, ISMU, SITI (2010) *Rapporto sulla competitività delle aree urbane*, disponibile su http://www.statistica.unimib.it/utenti/blangiardo/Anno%202012_2013/Allegato5_Metodologia%20Jessica%20Indicatori.doc (marzo 2017).
- Blaug M. (2001) "Where are we now on cultural economics?", in *Journal of Economic Surveys*, 15, 2: 123-143.
- Böhme K. e Gloersen E. (2011), *Territorial cohesion storylines: Understanding a policy concept*, Spatial Foresight Brief, Luxembourg. Available at www.spatialforesight.eu/tl_files/files/editors/dokumente/Brief-2011-1-111025.pdf (febbraio 2017).
- Böhme K., Holstein F. & Toptsidou M. (2015), *Report on the Assessment of Territorial Cohesion and the Territorial Agenda 2020 of the European Union*, Spatial Foresight GmbH, Luxembourg.
- Böhme K., Doucet P. Komornicki T., Zauha J. Świątek D. (2011), *How to strengthen the territorial dimension of 'Europe 2020' and EU Cohesion Policy based on the Territorial Agenda 2020*, Report based on Territorial Agenda 2020 prepared at the request of the Polish Presidency of the Council of the European Union, Background paper available at https://ec.europa.eu/regional_policy/sources/docgener/studies/pdf/challenges2020/2011_territorial_dimension_eu2020.pdf (aprile 2017).
- Bollettino Ufficiale della Regione Liguria*, anno XXXIII - numero 19, 2002.
- Bonora P. (2015), *Fermiamo il consumo di suolo. Il territorio tra speculazione, incuria e degrado*, Il Mulino, Bologna.
- Bonora P. (a cura di) (2012), *Visioni e politiche del territorio*, ArchetipoLibri, Bologna.
- Borghese F., Caruso M.P., Riela S. (2005), *La competitività dell'Unione Europea dopo Lisbona*, Rubbettino, Soveria Mannelli (CZ).
- Bosworth G., Rizzo F., Marquardt D., Strijker D., Haartsen T., Aagaard Thuesen A. (2016), "Identifying social innovations in European local rural development initiatives", *Innovation: The European Journal of Social Science Research*, 29 (4) 442-461.

- Boulding K.E. (1966), "The Economics of the Coming Spaceship Earth", in Jarret H., (ed), *Environmental Quality in a Growing Economy*, J.Hopkins University Press, Blatimora, pp. 3-14.
- Bourdieu P. (1984), *Distinction: a social critique of the judgement of taste*, (R. Nice trasl), Routledge and Kegan Paul, London.
- Bourguignon F., Ferreira F.H.G., Walton M. (2007), "Equity, Efficiency and Inequality Traps: A Research Agenda", *Journal of Economic Inequality*, 5, 2: 235-256.
- Brandolin A. (2008), *On Applying Synthetic Indices of Multidimensional Well-Being: Health and Income Inequalities in Selected EU Countries*, in Banca d'Italia, *Temi di discussione*, No. 668, Roma.
- Brasili C. (a cura di) (2012), *Gli indicatori per la misura del capitale territoriale*, in *RegiosS, Cycles & Trends Analisi delle economie regionali e locali in Italia*, RegiosS, Bologna, presentazione disponibile su http://www.regioss.it/sites/default/files/Presentazione%20RegiosS_0.pdf (dicembre 2017).
- Brasili C. (a cura di) (2014), *Il capitale territoriale nelle regioni europee. Un modello di crescita*, in *RegiosS, Cycles & Trends Analisi delle economie regionali e locali in Italia*, presentazione disponibile su http://www2.stat.unibo.it/brasili/epelm2016/Ilcapitaleterritoriale&crecita_RegiosS.pdf (dicembre 2017).
- Brasili C., Saguatti A., Benni F., Marchese A., Gandolfo D. (2012), "The Impact of the Economic Crisis on the Territorial Capital of Italian Regions", in *Proceedings of 52nd Congress of the European Regional Science Association: Regions in Motion - Breaking the Path*, 21-25 August 2012, Bratislava, Slovakia.
- Brent R. (1996), *Applied cost benefit analysis*, Elgar, Cheltenham.
- Bressan M., Tosi Cambini S. (a cura di) (2011), *Zone di transizione. Etnografia urbana nei quartieri e nello spazio pubblico*, Il Mulino, Bologna.
- Bresso M. (1982), *Pensiero economico e ambiente*, Loescher, Torino.
- Bresso M. (1993), *Per una economia ecologica*, Carocci, Roma.
- Bromley R. (1997), "Globalization and the Inner Periphery: A Mid-Bronx View", *The Annals of the American Academy of Political and Social Science*, 551, 191-207.
- Brundtland G.H. (1987), *Rapport Brundtland*. Available at web site *L'Odyssee du développement durable*, Ministère des Affaires étrangères et du Développement international, Paris. http://www.diplomatie.gouv.fr/fr/sites/odyssee-developpementdurable/files/5/rapport_brundtland.pdf (febbraio 2018).
- Brunetta R., Fistola R. (a cura di) (2006), *Trasformazioni, coesioni, sviluppo territoriale. Temi emergenti nelle scienze regionali*, Franco Angeli, Milano.
- Brunhes J., Vallaux, C. (1921), *La Géographie de l'Histoire*, Edizioni Alcan, Paris.
- Bruni L., Zamagni S. (2004), *Economia Civile*, Il Mulino, Bologna.
- Brunori G., Marangon F., Reho M. (a cura di) (2007), *La gestione del paesaggio rurale tra governo e governance territoriale*, Franco Angeli, Milano.
- Bureau of European Policy Advisors (2011), *Study on social innovation*, European Union/The Young Foundation, Bruxelles.
- Butler R.W. (1980), "The Concept of the Tourist Area Life-Cycle of Evolution: Implications for Management of Resources", in *Canadian Geographer*, 24, 1: 5-12.
- Cafiero G. (1983), "Grandi città e aree metropolitane", in *Delta*, anno 1983, n. 2, pp. 75-76.
- Calafati A. (2013), "Aree interne: lo sviluppo necessario", in *Forum Aree interne: nuove strategie per la programmazione 2014-2020 della politica di coesione territoriale*, 11-12 marzo - Rieti.
- Calafati A.G. (2009), *Economie in cerca di città. La questione urbana in Italia*, Donzelli Editore, Roma.
- Calandra L., a cura di (2012), *Territorio e democrazia. Un laboratorio di geografia sociale nel doposisma aquilano*, Edizioni L'Una, L'Aquila.
- Calvaresi C. (2015), "Le aree interne un problema di policy", in *Territorio*, 74: 87-90.
- Camagni R. (1991a), "Technological change, uncertainty and innovation networks: towards a dynamic theory of economic space", in Camagni R., (ed), *Innovation networks: spatial perspectives*, Belhaven-Pinter, Londra, pp. 121-44.
- Camagni R. (a cura di) (1991b), *Innovation Networks, spatial perspectives*, GREMI, Belhaven Press, London.

- Camagni R. (1995), "Global network and local milieu: towards a theory of economic space", in S. Conti, E. Malecki, P. Oinas, (eds), *The industrial enterprise and its environment: spatial perspectives*, Aldershot, Avebury, pp.195-214.
- Camagni R. (1997), *European Cities and Global Competition: the economic challenge*, in European Territorial Ministers, ed, *European Spatial Planning*, Poligrafico dello Stato, Roma; e in *Proceedings of the 2nd Biennial of Towns and Planners in Europe*, 8-13 sept. (mimeo).
- Camagni R. (2002), "On the Concept of Territorial Competitiveness. Sound or Misleading?", in *Urban Studies*, 39: 2395-2411.
- Camagni R. (2004a), "Le ragioni della coesione territoriale: contenuti e possibili strategie di policy", in *SR Scienze regionali*, 2: 97-112.
- Camagni R. (2004b), "Uncertainty, Social Capital and Community Governance: the City as a Milieu", in Capello R. and Nijkamp P., (eds), *Urban Dynamics and Growth: Advances in Urban Economics*, Elsevier, Amsterdam, 121-152.
- Camagni R. (2006), "TEQUILA SIP: un modello operativo di Valutazione di Impatto Territoriale per le province dell'Unione Europea", in *Rivista di Economia e Statistica del Territorio*, 3: 37-62.
- Camagni R. (2006a), "Territorial impact assessment - TIA: A methodological proposal", in *Scienze Regionali - Italian Journal of Regional Science*, 5, 2: 135-146.
- Camagni R. (2006b), "The rationale for territorial cohesion: Issues and possible policy strategies", in Pedrazzini L., (ed), *The Process of Territorial Cohesion in Europe*, Franco Angeli, Milano, pp. 53-67.
- Camagni R. (2007), "Territorial development policies in the European model of society", in Faludi A., (ed), *Territorial cohesion and the European model of society*, MA: Lincoln Institute of Land Policy, Cambridge, 129-144.
- Camagni R. (2008), "Regional Competitiveness: Towards a Concept of territorial capital", in Capello, R. Camagni, R.; Chizzolini, B., Fratesi, U., eds., *Modelling Regional Scenarios for the Enlarged Europe: European Competitiveness and Global Strategies*, Springer Verlag, Berlin, 33-48.
- Camagni R. (2009a), "Il capitale territoriale: una tassonomia", in *Sviluppo&Organizzazione*, 232: 16-21.
- Camagni R. (2009b), "Modelling futures of regional development and the concept of Territorial Capital", in *Colloquium on Sustainability, Disparities and Polycentricity*, Praha.
- Camagni R. (2009c), "Territorial capital and regional development", in Capello R., Nijkamp P., (eds), *Handbook of regional growth and development theories*, Edward Elgar, Cheltenham (UK), 118-132.
- Camagni R. (2010), "Territorial Cohesion : A Theoretical and Operational Definition" *Scienze Regionali*, 9, 1: pp. 115-118.
- Camagni R., Capello R. (2002), "Milieux innovateurs and collective learning: from concepts to measurement", in Acs Z., de Groot H., Nijkamp P., (eds), *The emergence of the knowledge economy: a regional perspective*, Springer-Verlag, Berlin, 15-46.
- Camagni R., Capello R. (2014), "Politiche di competitività e riforma dei fondi strutturali dell'Unione Europea: verso politiche dell'innovazione 'intelligenti' ", in Cappellin R., Marelli E., Rullani E., Sterlacchini A. (a cura di), *Crescita, investimenti e territorio: il ruolo delle politiche industriali e regionali*. <http://www.rivistasr.it> (aprile 2017).
- Camagni R., Capello R. (2015), "Rationale and design of EU cohesion policies in a period of crisis", in *Regional Science Policy & Practice*, 7, 1: 25-49.
- Camagni R., Dotti N. (2010), "Il sistema urbano", in Perulli P., Pichierri A., (cura di), *La crisi italiana nel mondo globale. Economia e società del Nord*, Einaudi, Torino, pp. 115-118.
- Camerada M.V., Podda C. (2017), "Eutopie d'Europa. Territori insulari e soft spaces nello spazio UE", in Marconi M., Stinca G. (a cura di), *Utopie della terra*, Edigeo, Roma, 256-282.
- Campbell TD. (1974), "Equality of Opportunity", in *Proceedings of The Aristotelian Society*, JSTOR.
- Campolo D. (2016), "L'uso sostenibile delle aree interne attraverso il paesaggio culturale e le cultural routes", *LaborEst*, 12: 80-84.
- Cannone M. (2012), "La strana geografia del capitale sociale", in *Rivista geografica italiana*, 119, 2: 125-150.
- Capello R., Caragliu A., Nijkamp P. (2009), *Territorial Capital and Regional Growth: Increasing Returns in Cognitive Knowledge Use*, Tinbergen Institute Discussion Paper, TI 2009-059/3: 1-24.

- Cappellin R., Baravelli M., Bellandi M., Camagni R., Capasso S., Ciciotti E., Marelli E. (a cura di) (2017), *Investimenti, innovazione e nuove strategie di impresa: quale ruolo per la nuova politica industriale e regionale?*, Milano, Egea.
- Carlucci C., Guerrizio A., Lucatelli S. (2012), *Nota Metodologica per la definizione delle Aree Interne*, DPS, Roma.
- Caroli M. (1999), *Il marketing territoriale*, Franco Angeli, Milano.
- Caschili S., De Montis A., Ganciu A., Ledda A., Barra A. (2014), "The Strategic Environment Assessment bibliographic network: A quantitative literature review analysis", in *Environmental Impact Assessment Review*, 47: 14-28.
- Casi L., Resmini L. (2012), "Foreign Direct Investment and Growth: the role of regional territorial capital", *AISRE*, 1-25.
- Cassia P.S. (1999), "Tradition, Tourism and Memory in Malta", in *Journal of the Royal Anthropological Institute*, 6, 1: 247-263.
- Cauquil G. (2004), *Construire et évaluer les politiques sociales territorialisées*, Dunod, Paris.
- CCE - Commissione delle Comunità europee (2008), *Libro verde sulla coesione territoriale. Fare della diversità territoriale un punto di forza* {SEC(2008) 2550} Comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento Europeo, al Comitato delle Regioni e al Comitato Economico e Sociale Europeo 6.10.2008 COM (2008) 616 final, Bruxelles, 2008.
- CCE - Commissione delle Comunità europee (2010) *Investire nel futuro dell'Europa*, Quinta relazione sulla coesione economica, sociale e territoriale, Lussemburgo, Ufficio delle pubblicazioni ufficiali dell'Unione europea, disponibile su http://ec.europa.eu/regional_policy/sources/docoffic/official/reports/cohesion5/index_it.cfm (dicembre 2017).
- CCE - Commissione delle Comunità Europee (1990), *Libro Verde sull'Ambiente Urbano*, Ufficio delle pubblicazioni delle Comunità europee, Lussemburgo.
- CCE - Commissione delle Comunità Europee (2000), *Comunicazione della Commissione europea agli Stati membri. Comunicazione del 14 aprile 2000 recante gli orientamenti per l'iniziativa comunitaria in materia di sviluppo rurale (LEADER+)*, Rif. 2000/C139/05.
- CE - Commissione Europea (2008), *Libro bianco sul futuro dell'Europa*, Bruxelles, 2008.
- CE - Commissione Europea (2012), *Comunicazione della commissione al parlamento europeo, al consiglio, al comitato economico e sociale europeo e al comitato delle regioni. Crescita blu. Opportunità per una crescita sostenibile dei settori marino e marittimo*, COM(2012) 494 final, Bruxelles.
- CE - Commissione Europea (2014a), *Introduzione alla politica di Coesione dell'UE*, http://ec.europa.eu/regional_policy/sources/docgener/informat/basic/basic_2014_it.pdf (marzo 2018).
- CE - Commissione Europea (2014b), *Investimenti per l'occupazione e la crescita. Promuovere lo sviluppo e la buona governance nelle città e regioni dell'UE - Sesta relazione sulla coesione economica, sociale e territoriale*: Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, Bruxelles, Lussemburgo, disponibile http://ec.europa.eu/regional_policy/sources/docoffic/official/reports/cohesion6/6cr_it.pdf (febbraio 2017).
- CE - Commissione Europea (2015), *Programma operativo regionale Puglia, 2014-2020*, CCI 2014IT16M2OP002, Approvato con decisione della Commissione Europea C(2015) 5854, (luglio 2015).
- CE - Commissione Europea (2017), *La mia regione, la mia Europa, il nostro futuro: Settima Relazione sulla coesione economica, sociale e territoriale*, Lussemburgo, Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, disponibile su http://ec.europa.eu/regional_policy/it/information/cohesion-report.
- CEC - Commission of the European Communities (2008), *Green Paper on Territorial Cohesion. Turning territorial diversity into strength*, Communication from the Commission to the Council, the European Parliament, the Committee of the Regions and the European Economic and Social Committee, European Commission, Bruxelles.
- Celata F., Coletti R. (2011), "Le funzioni narrative dei confini nelle politiche di cooperazione transfrontaliera in Europa: una lettura interpretativa", in *Rivista Geografica Italiana*, 118: 219-245.
- Cencini C., Dematteis G., Menegatti B. (a cura di) (1983), *L'Italia emergente: indagine geo-demografica sullo sviluppo periferico*, Franco Angeli, Milano.
- CERGAS - Centro di Ricerche sulla Gestione dell'Assistenza sanitaria e sociale dell'Università 'Luigi Bocconi' di Milano (2007), *I bisogni sociali e la domanda di servizi e interventi nell'a-*

- rea *URBAN II del comune di Milano*. <http://www.cergas.unibocconi.eu/wps/allegatiCTP/Report%20Urban%20II.pdf> (febbraio 2018).
- Cerutti S. (2017), "Città multiculturali e turismo urbano: la parola ai migranti", in *L'apporto della Geografia tra rivoluzioni e riforme*. Atti del XXXII Congresso Geografico Italiano (Roma, 7-10 giugno 2017), a cura di F. Salvatori, A.Ge.I., Roma, 2019, pp. 191-197.
- Charnock G., Starosta G. (a cura di) (2016), *The New International Division of Labour: Global Transformation and Uneven Development*, Londra, Palgrave Macmillan.
- Chetty R., Nathaniel H., Kline P., Saez E. (2014), "Where is the Land of Opportunity? The Geography of Intergenerational Mobility in the United States", in *Quarterly Journal of Economics* 129, 4: 1553-1623.
- Choay F. (1995), *L'Allegoria del patrimonio*, Officina edizioni, Roma (ed. orig. 1992).
- Ciccarelli A., Gargiulo P. (2012), *La dimensione sociale dell'Unione europea alla prova della crisi globale*, Franco Angeli, Milano.
- Cimini S., D'Orsogna M. (a cura di) (2011), *Le politiche comunitarie di coesione economica e sociale: nuovi strumenti di sviluppo territoriale in un approccio multidimensionale*, Editoriale scientifica, Napoli.
- Clifford F., Maggi M., Murtas D. (2006), *Genius loci: perché, quando e come realizzare una mappa di comunità*, IRES, Torino.
- Cohen R.B., Dear M., Scott A.J. (a cura di) (1981), *The New International Division of Labour, Multinational Corporations and Urban Hierarchy*, Londra, Methuen.
- Colecchia A., Papaconstantinou G. (1996), *The evolution of skills in OECD countries and the role of technology*, OECD Science, Technology and Industry Working Papers, 1996/08, Paris.
- Coleman J.S. (1988), "Social capital and the creation of human capital", in *American Journal of Sociology*, 94: 95-120.
- Coletti R. (2013), "Il discorso sulla coesione territoriale in Europa: le ragioni di un successo", in *Archivio di Studi urbani e regionali*, 106: 60-78.
- Consiglio dell'Unione europea (2015), Raccomandazione del Consiglio del 14 luglio 2015 sul programma nazionale di riforma 2015 dell'Italia e che formula un parere del Consiglio sul programma di stabilità 2015 dell'Italia (2015/C 272/16), disponibile su [https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32015H0818\(17\)&from=EN](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32015H0818(17)&from=EN) (maggio 2017).
- Comitato economico e sociale europeo (2014) Parere del Comitato economico e sociale europeo in merito alla Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni, relativa alla Strategia dell'Unione europea per la regione adriatica e ionica, COM (2014) 357 final, e sul tema «La strategia dell'Unione europea per la regione adriatica e ionica: ricerca, sviluppo e innovazione nelle PMIW» (parere esplorativo della presidenza italiana dell'UE) (2014/C 458/06) Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea del 19.12.2014.
- Commission of European Communities (1991), *Europe 2000: Outlook for the development of the Community's territory - A preliminary overview* Luxembourg: Office for Official Publications of the European Communities.
- Comuzzi E., Mascara S., Olivotto L. (2009), *Intangibles. Profili di gestione e di misurazione*, Franco Angeli, Milano.
- Conti Puorger A., Napolitano P. (2013), "Studio per una caratterizzazione del policentrismo tra prossimità fisica e attributi relazionali in alcune aree urbane italiane", in *Memorie Geografiche n. 11*, Numero Monografico. *Oltre la Globalizzazione Prossimità/Proximity*, Società di Studi Geografici, Firenze, pp. 197-208.
- Conti S. (2012), *I territori dell'economia. Fondamenti di geografia economica*, Utet, Torino.
- Conti S. (a cura di) (2010), *Il Piemonte*, Bruno Mondadori, Milano.
- Conti S., Giaccaria P. (2001), *Local Development and Competitiveness*, Springer, Netherlands.
- Conti S., Giaccaria P., Rossi U., Salone C. (2014), *Geografia economica e politica*, Pearson Education Italia, Torino.
- Conti S., Salone C. (2015), "Per una grammatica della programmazione territoriale", in Faccioli M., a cura di, *Quali filiere per un progetto metropolitano? Slow tourism, spazi comuni, città*, Franco Angeli, Milano, pp. 39-56.

- Convenzione europea del Paesaggio (2000), Traduzione del testo ufficiale in inglese e francese predisposta dal Congresso dei Poteri Locali e Regionali del Consiglio d'Europa in collaborazione con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Ufficio Centrale per i Beni Ambientali e Paesaggistici, in occasione della Conferenza Ministeriale di Apertura alla Firma della Convenzione europea del Paesaggio. Firenze 20 Ottobre 2000.
- Coppola P. (a cura di) (1997), *Geografia politica delle regioni italiane*, Biblioteca Einaudi, Torino.
- Copus A., Noguera J. (2016), "Le 'periferie interne'. Che cosa sono e di quali politiche necessitano?", in *Agriregionieuropa*, 12, 45 disponibile on line <https://agrireregionieuropa.univpm.it/content/article/31/45/inner-peripheries-what-are-they-what-policies-do-they-need> (aprile 2017).
- CoR - Committee of European Regions (2013), *CoR own-initiative opinion "Assessing Territorial Impacts"*, Rapporteur M. Schneider (DE/EPP), adopted at CoR Plenary 3-4 July, Bruxelles.
- CoR - Committee of European Regions (2014), *Territorial impact assessment in the CoR political process*, 150th Meeting of the Bureau of the Committee of Regions, ITEM 7, 29th January, Bruxelles.
- CoR - Committee of European Regions (2015), *Renewed Territorial Impact Assessment Strategy*, 164th Meeting of the Bureau of the Committee of Regions, ITEM 7, 2 December, Bruxelles.
- CoR - Committee of European Regions (2016), *Territorial Impact Assessment. Remotely Piloted Aircraft System*, COTER-ESPON, 30 April Brussels.
- Coronato M. (2015), *La dimensione geografica della Green economy: dimensione, prospettive e sviluppo territoriale. Il caso della Regione Sardegna*, Tesi di dottorato XXVII ciclo, Università degli Studi di Sassari.
- Coronato M. (2016a), "Gli strumenti europei a servizio delle aree interne", *Bollettino dell'AIC*, 157: 53-59.
- Coronato M. (2016b), *La diversità territoriale quale misura del capitale territoriale*, in Prezioso M., Coronato M., D'Orazio A., a cura di, *Green economy e capitale territoriale. Dalla ricerca geografico-economica, proposte di metodi, indicatori, strumenti*, Bologna, Pàtron, pp. 19-44.
- Corrado F. (2005), *Le risorse territoriali nello sviluppo locale*, Alinea, Firenze.
- Cosgrove D. (1984), *Realtà sociali e paesaggio simbolico*, Unicopli, Milano.
- Council of the European Union (2004), *Joint Report by Commission and the Council on Social Inclusion*, Report 7101/04, Brussels.
- Council of the European Union (2006), *Community Strategic Guidelines on Cohesion 2007-2013*, Bruxelles. COUNCIL DECISION of 6 October 2006 on Community strategic guidelines on cohesion (2006/702/EC).
- Cozzi M., Persiani G., Viccaro M., Riccioli F., Fagarazzi C., Romano S. (2015), "Approcci innovativi per la classificazione delle aree rurali: dagli indirizzi europei all'applicazione locale", *AESTIMUM*, 67: 97-110.
- Cremaschi M. (2005), *L'Europa delle città: accessibilità, partnership, policentrismo nelle politiche comunitarie per il territorio*, Alinea Editrice, Firenze.
- CSIL - Centre for Industrial Studies (2015), *Territorial Agenda 2020 put in practice - Enhancing the efficiency and effectiveness of Cohesion Policy by a place-based approach*, study prepared for EC - European Commission Directorate-General for Regional and Urban Policy, and available at http://ec.europa.eu/regional_policy/it/information/publications/studies/2015/territorial-agenda-2020-put-in-practice-enhancing-the-efficiency-and-effectiveness-of-cohesion-policy-by-a-place-based-approach (maggio 2017).
- Cundari G. (1990), *Geografia regionale. Itinerari teorici e percorsi applicativi*, Franco Angeli, Milano.
- Czischke D., Pascariu S. (2015), *New Concepts and Tools for Sustainable Urban Development in 2014-2020*, Urbact Study, online all'indirizzo: http://urbact.eu/sites/default/files/synthesis_report_urbact_study.pdf (luglio 2017).
- Dallari F. (2004), "Sviluppo e ricomposizione territoriale: sistemi locali e turismo", in Savelli A. (a cura di), *Turismo, territorio, identità. Ricerche ed esperienze nell'area mediterranea*, Franco Angeli, Milano, pp. 285-306.
- Dallhammer E., Schuh B., Panwinkler T., Tordy J. (2012), *The ART quick scan methodology, within the ESPON project ARTS - Assessment of Regional and Territorial Sensitivity* developed by ÖIR, Brussels, June 2012.

- Daly, H., Cobb, J. (1989), *For the Common Good*, Beacon Press, Boston.
- Dansero E., Giaccaria P., Governa F. (a cura di) (2008), *Lo sviluppo locale al Nord e al Sud*, Franco Angeli, Milano.
- Davoudi S. (2005), "Understanding territorial cohesion", *Planning Practice and Research*, 20, 4: 433-441.
- Davoudi S. (2007), Cohesión Territorial: Relaciones con la planificación territorial y la política regional, in Farinos, Dasi J. y Romero J., (eds) *Territorialidad y buen gobierno para el desarrollo sostenible. Nuevos principios y nuevas políticas en el espacio europeo* Valencia, Publicaciones de la Universidad de Valencia / Instituto Interuniversitario de Desarrollo Local, Colección 'Desarrollo Territorial' n. 2, 67-77.
- de Carvalho L., Winden W. (2015) *State of the art New urban economies. How can cities foster economic development and develop 'new urban economies'*, URBACT II capitalization 2014, URBACT, Saint Denis (FR), available at https://urbact.eu/sites/default/files/state_of_the_art_new_urban_economies.pdf (maggio 2017).
- De Haan A. (1997), *Poverty and Social Exclusion: A Comparison of Debates on Deprivation*, Working Paper No. 2, Poverty Research Unit at Sussex, University of Sussex, Brighton.
- De Haan J., Romp W. (2007), *Public capital and economic growth: A critical survey*, *Perspektiven der Wirtschaftspolitik*, 8, 1: 6-52.
- De La Torre M., ed. (2002), *Assessing the Values of Cultural Heritage*, Getty Conservation Institute, Los Angeles.
- Dematteis G. (1994), "Possibilità e limiti dello sviluppo locale", in *Sviluppo locale*, 1, pp. 10-30.
- Dematteis G. (1999a), "Il territorio nelle politiche dell'Unione Europea", in *Archivio di Studi Urbani e Regionali*, 66, pp. 139-150.
- Dematteis G. (1999b) *Il fenomeno urbano in Italia: interpretazioni, prospettive, politiche*, Franco Angeli, Milano.
- Dematteis G., Ferlaino F. (2003), *Il mondo e i luoghi: geografie dell'identità e del cambiamento*, IRES, Istituto di ricerche Economico-Sociali del Piemonte, Torino.
- Dematteis G., Governa F. (2005a), "Il territorio nello sviluppo locale. Il contributo del modello SLoT", in Dematteis G., Governa F. (a cura di), *Territorialità, sviluppo locale, sostenibilità: il modello SLoT*, Franco Angeli, Milano, pp. 15-39.
- Dematteis G., Governa F. (a cura di) (2005b), *Territorialità, sviluppo locale, sostenibilità: il modello SLoT*, Franco Angeli, Milano.
- De Matteis M. (a cura di) (2012), *Rigenerazione urbana e social housing. Un confronto tra Venezia e Seoul in un'esperienza formativa*, Università Iuav di Venezia, Venezia.
- Denicolai S., Cioccarelli G., Zucchella A. (2010), "Resource-Based Local Development and Networked Core Competencies for Tourism Excellence", in *Tourism Management*, 31: 260-266.
- Dente G., Fiorani G. (a cura di) (2016), *Povert  ed inclusione sociale in Italia: Sfide e cambiamenti all'inizio della nuova programmazione dei Fondi Strutturali*, Fondazione Giacomo Brodolini, Roma.
- De Rubertis S., Belliggiano A., Labianca M. (2015), "Leader Programme in Apulia: Rural Development and Innovation Needs", in Vrontis D., Tsoukatos E., Maizza A. (a cura di), *Perspectives on Confronting Contemporary Challenges*, NE6 2PA, UK, Cambridge Scholars Publishing, Newcastle upon Tyne, 101-128.
- DESA/DSD (2018), *Handbook for the preparation of voluntary national reviews. The 2018 edition. Division for Sustainable Development*, Department of Economic and Social Affairs, United Nations, New York.
- DG Policy Regio (2010-2012), *Studies on EUROPE 2020 Strategy*, Brussels.
- DG Policy Regio (2013), *How to assess regional and local impacts of EU legislation*, SWD(2013) 3, Bruxelles.
- Di Bella S., Petino G., Ruggiero L. (2008), "Caltanissetta", in Ruggiero V., Scrofani L. (a cura di), *Sistemi Urbani reti logistiche e distretti turistici in Sicilia*, Patron, Bologna, pp. 120-145.
- Di M o G. (2007), "Processus de patrimonialisation et construction des territoires", *Colloque Patrimoine et industrie en Poitou-Charentes: conna tre pour valoriser*, Geste  ditions France, Poitiers-Ch tellerault Sept. 2007.

- Di Sciascio A.F. (a cura di) (2014), *Le politiche europee di coesione sociale tra amministrazione comunitaria e il sistema degli enti territoriali. Un'introduzione critica*, Giappichelli Editore, Torino.
- Dijkstra L. (2012), *Assessing territorial impacts as part of the general impact assessment guidelines*, EC-DG Regio, presentation at ESPON Workshop on Territorial Impact Assessment, 6th of June 2012 Bruxelles, available at https://www.espon.eu/sites/default/files/attachments/Lewis_Dijkstra_DG_REGIO_Presentation.pdf (marzo 2017).
- Dijkstra L., Poelman H. (2012), *Cities in Europe - the new OECD-EC Definition*, Regional Focus, 1, OECD, Paris.
- Dijkstra L., Poelman H. (2014), *A harmonized definition of cities and rural areas: the new degree of urbanization*, Regional Working Paper 01, OECD, Paris.
- Dini F. (2013), "Sistemi locali e reti nel territorio che cambia: è qui la chiave per la competitività?" in Ricci A. (a cura di), *Geografie dell'Italia molteplice. Univocità, economie e trasformazioni territoriali nel Mondo che cambia*, Società Geografica Italiana, Roma, pp. 205-227.
- Dini F. (a cura) (2007), *Despecializzazione, rispécializzazione, autoriconoscimento. L'evoluzione dei sistemi locali nella globalizzazione*, Brigati, Genova.
- Dini F., Zilli S. (2015), *Il riordino territoriale dello Stato*, Società di Studi Geografici, Roma.
- Donolo C (2017), *Affari pubblici. Benessere individuale e felicità pubblica*, Franco Angeli, Milano.
- Doucet P. (2006), "Territorial Cohesion of Tomorrow: A Path to Cooperation or competition?" in *European Planning Studies*, 14, 10: 1473-1485.
- D'Orazio A. (2014), "La politica di coesione nella prospettiva 2014-2020. Il quadro di riferimento per il rilancio della cooperazione territoriale europea e il ruolo delle macroregioni", in Prezioso M. (a cura di), *ESPON Italian Evidence in changing Europe*, Università di Roma Tor Vergata press, Roma, pp. 175-182.
- DPS - Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica (2012), *Metodi e obiettivi per un uso efficace dei fondi comunitari 2014-2020*, http://www.dps.tesoro.it/documentazione/comunicati/2012/Doc%2014-20%20Master_27%20dic%202012.pdf (ottobre 2017).
- DPS - Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica (2014a), *Accordo di partenariato 2014-2020. Italia*, settembre, <http://www.agenziacoesione.gov.it/it/AccordoPartenariato/>.
- DPS Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica, *Accordo Partenariato 2014-2020 Italia*, versione http://www.agenziacoesione.gov.it/politiche_e_attivita/programmazione_2014-2020/Accordo_di_partenariato/Accordo_di_Partenerariato.html.
- DPS - Dipartimento per le politiche di sviluppo (2014b) "Strategia nazionale per le aree interne: definizione, obiettivi, strumenti e governance", in *Materiali NUNVAL*, 31, 2014. disponibile su http://www.dps.gov.it/opencms/export/sites/dps/it/documentazione/Aree_interne/Strategia_nazionale_per_le_Aree_interne_definizione_obiettivi_strumenti_e_governance_2014.pdf (marzo 2017).
- Dual Citizen LLC (2016), *The Global Green Economy Index, (2015) 2016 - Measuring National Performance in the Green Economy* - September 2016.
- Dublin Foundation (2003), *Social inclusion: Local partnerships with civil society*, Notebook n. 4, Dublin.
- Dühr S., Colomb C., Nadin V. (2010), *European Spatial Planning and Territorial Cooperation*, Routledge, London.
- Duque Franco I. (2015), "Inclusione ed equità territoriale nell'agenda di pianificazione urbana a Medellín (Colombia)", in *Bollettino della Società geografica italiana*, XIII, VIII: 109-121.
- Easterly W., Levine R., Caprio J., Collier P., Delgado C., Drazen A., Thumm U. (1997), "Africa's Growth Strategy: Policies and Ethnic Divisions", in *The Quarterly Journal of Economics*, 112: 1203-1250.
- EC - European Commission (1997), *Towards an urban agenda in the European Union*, Communication from the Commission COM(1997) 197, Brussels.
- EC - European Commission (1999), *ESDP - European Spatial Development Perspective: Towards a Balanced and Sustainable Development of the Territory of the European Union*, Office for Official Publications of the European Communities, Luxembourg.
- EC - European Commission (2003), *Structure, performance and competitiveness at European tourism and its enterprises*, Luxembourg.

- EC - European Commission (2004a), *Joint Report on Social Inclusion 2004*, Luxembourg: Office for Official Publications of the European Communities.
- EC - European Commission (2004b), *A New Partnership for Cohesion: Convergence, Competitiveness, Cooperation. Third Report on Economic and Social Cohesion*; Luxembourg: Office for Official Publications of the European Communities.
- EC - European Commission (2004c), *Interim Territorial Cohesion Report. Preliminary Results of Espo and EU Commission Studies*, Luxembourg.
- EC - European Commission (2005a), *Impact Assessment Guidelines*, SEC 791, EC, Bruxelles.
- EC - European Commission (2005b), *Scoping Document and Summary of Political Messages for an Assessment of the Territorial State and Perspectives of the European Union towards a Stronger European Territorial Cohesion in the Light of the Lisbon and Gothenburg Ambitions*, Bruxelles.
- EC - European Commission (2007a), *Green Paper, Adapting to climate change in Europe - options for EU action* COM(2007) 354 available at <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/PDF/?uri=CELEX:52007DC0354&from=EN> (marzo 2017).
- EC - European Commission (2009a), *Impact Assessment Guidelines*, SEC(2009) 92, Bruxelles.
- EC - European Commission (2009b), *Territorial cohesion: Unleashing the territorial potential. Background Document to the Conference on Cohesion Policy and Territorial Development: Make Use of the Territorial Potential*, 10-11 December 2009, Kiruna, Sweden.
- EC - European Commission (2010a), "Conclusions: The Future of Cohesion Policy" in *Investing in Europe's Future* Fifth Report on Economic, Social and Territorial Cohesion, pp. XI-XXI Luxembourg: Publications Office of the European Union.
- EC - European Commission (2010b), *Europe 2020. A strategy for smart, sustainable and inclusive growth*. Communication from the commission, COM(2010) 2020 final, Brussels, <http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=COM:2010:2020:FIN:EN:PDF> (febbraio 2018).
- EC - European Commission (2010c), *Investing in Europe's Future. Fifth Report on Economic, Social and Territorial Cohesion - The Future of Cohesion Policy*, Luxembourg: Publications Office of the European Union.
- EC - European Commission (2010d), *Joint Report on Social Protection and Social Inclusion*, Luxembourg: Office for Official Publications of the European Communities.
- EC - European Commission (2010e), *L'Europa, prima destinazione turistica mondiale - un nuovo quadro politico per il turismo europeo*, https://ec.europa.eu/growth/sectors/tourism/policy-overview_en (marzo 2017).
- EC - European Commission (2011), *Accompanying document to the White Paper Roadmap to a Single European Transport Area - Towards a competitive and resource efficient transport system*, SEC(2011) 358 final, Commission Staff Working Paper Impact Assessment Brussels, 28.3.2011.
- EC - European Commission (2011a), *Proposal for a Regulation of the European Parliament and of the Council on Specific Provisions for the Support from the European Regional Development Fund to the European Territorial Cooperation Goal*. COM 2011/611 Final, Bruxelles.
- EC - European Commission (2011b), *Proposal for a Regulation of the European Parliament and of the Council amending Regulation (EC) No 1082/2006 of the European Parliament and of the Council of 5 July 2006 on a European Grouping of Territorial Cooperation (EGTC)*. COM 2011/610 Final, Bruxelles.
- EC - European Commission (2011c), *Territorial Agenda of the European Union 2020, Towards an Inclusive, Smart and Sustainable Europe of Diverse Regions*, Gödöllő. http://ec.europa.eu/regional_policy/en/information/publications/communications/2011/territorial-agenda-of-the-european-union-2020, (maggio 2017).
- European Commission (2011d), *Cities of tomorrow - Challenges, visions, ways forward*, Directorate General for Regional Policy, Publications Office of the European Union, Luxembourg, available at http://ec.europa.eu/regional_policy/sources/docgener/studies/pdf/citiesoftomorrow/citiesoftomorrow_final.pdf.
- EC - European Commission (2013), *Regolamento (UE) N. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L. 347/487, 20.12.2013*, <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/it/TXT/PDF/?uri=CELEX:32013R1305> (accesso maggio 2017).

- EC - European Commission (2015a), *Better Regulation Guidelines*, COMMISSION STAFF WORKING DOCUMENT SWD(2015) 111 final, Strasbourg, http://ec.europa.eu/smart-regulation/guidelines/docs/swd_br_guidelines_en.pdf (luglio 2017).
- EC - European Commission (2016a), *Next steps for a sustainable European future. European action for sustainability*, Communication from the Commission to the European Parliament, the Council, the European Economic and Social Committee and The Committee of the Regions, Strasbourg, 22.11.2016, COM(2016) 739 final.
- EC - European Commission - UN-Habitat (2016b), *The State of European Cities 2016. Cities leading the way to a better future*, Commission Staff Working Document with the agreement of UN-Habitat.
- Luxembourg: Publications Office of the European Union, available on line at <http://ec.europa.eu/cities-report> (maggio 2017).
- EC - European Commission - Internal Market Industry, Entrepreneurship and SMEs (2016c), *European Tourism Indicators System for sustainable destination management*, Luxembourg: Publications Office of the European Union.
- Emanuel C, Afferni R. (2009), *Piano d'azione per lo sviluppo della promozione, dell'accoglienza e dell'informazione turistica nella Provincia di Novara*, Edizioni Mercurio, Vercelli.
- Emanuel C., Cerutti S., Rossi M.E. (2011), *Progettare il Cambiamento. Filiere programmatiche e iniziative di sviluppo turistico in Piemonte*, Edizioni Mercurio, Vercelli.
- Emanuel C., Vallaro P. (a cura di) (2005), *Prove di sostenibilità. Progetti, piani e valutazioni per un processo di sviluppo urbano sostenibile a Novara*, Università del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro", Novara.
- Enciclopedia Treccani (2013), *Lessico del XXI Secolo, voce Patrimonio territoriale*, http://www.treccani.it/enciclopedia/patrimonio-territoriale_%28Lessico-del-XXI-Secolo%29/ (maggio 2018).
- Enterprise DG Publication (2003), *A Manual for Evaluating the Quality Performance of Tourist Destinations and Services, Qualitest* available at <http://destinet.eu/resources/...-various-target-groups/qualitest-manual-evaluating-quality-performance-your-tourist-destination-and> (febbraio 2017).
- EP - European Parliament (2015b), *Urban dimension of the EU policies*, European Parliament resolution of 9 September 2015 on the urban dimension of EU policies (2014/2213 (INI)).
- Eraqi I., Mohammed M., (2008), "Quality Management Systems in Tourism Companies: the Case of Travel Agencies in Egypt", *International Journal Business Excellence*, Inderscience Enterprises Ltd., 1, 3: 337-352.
- Eser T.W., Böhme K. (2015), "Coordination mechanisms for Territorial Cohesion - Cases of Europe and Luxembourg", in Helmut K., (ed.), *Koordinaton raumwirksamer Politik: Mehr Effizienz und Wirksamkeit von Politik durch abgestimmte Arbeitsteilung*, Verlag der ARL - Akademie für Raumforschung und Landesplanung, Hannover, 67-90.
- ESPN 2006 Programme (2004), *Integrated tools for European spatial development*, Project 3.1, Final Report, ESPON, Luxembourg. Available at <https://www.espon.eu/programme/projects/espon-2006/coordinating-cross-thematic-projects/integrated-tools-european-spatial> (ottobre 2017).
- ESPN 2006 Programme (2006a), *Spatial scenarios and orientations in relation to the ESDP and EU cohesion policy*, Project 3.2, Final report, ESPON, Luxembourg available at <https://www.espon.eu/programme/projects/espon-2006/coordinating-cross-thematic-projects/spatial-scenarios-relation-esdp>. (novembre 2017).
- ESPN 2006 Programme (2006b), *Impact of Cultural Heritage and Identity*, Project 1.3.3, Final report, available at <https://www.espon.eu/programme/projects/espon-2006/thematic-projects/impacts-cultural-heritage-and-identity> (aprile 2017).
- ESPN 2006 Programme (2006b) *Territorial impacts of EU economic policies and location of economic activities* Project 3.4.2 Final Report, available at <https://www.espon.eu/programme/projects/espon-2006/coordinating-cross-thematic-projects/eu-economic-policies-and-location> (maggio 2018).
- ESPN 2006 Programme (2006b), *Territorial trends of the management of the natural heritage*, ESPON Project 1.3.2., Final Report, available at <https://www.espon.eu/programme/projects/espon-2006/thematic-projects/territorial-trends-management-natural-heritage> (giugno 2017).
- ESPN 2006 Programme Territorial Trends and Policy Impacts in the Field of EU Environmental Policy, Project 2.4.1 Final report, available at <https://www.espon.eu/programme/projects/espon-2006/policy-impact-projects/territorial-trends-and-impacts-eu-environment> (maggio 2018).

- ESPON 2013 Programme (2010a), *TeDi. Territorial Diversity (TeDi), Targeted Analysis 2013/2/8*, Final Report, Luxembourg: Espon, available at <https://www.espon.eu/programme/projects/espon-2013/targeted-analyses/espon-tedi-territorial-diversity-europe> (maggio 2018).
- ESPON 2013 Programme (2010b), *TIPTAP. Territorial Impact Package for Transport and Agricultural Policies*, Applied Research Project 2013/1/6 Final Report - Part A, B and C, Luxembourg available at [https://www.espon.eu/programme/projects/espon-2013/applied-research/](https://www.espon.eu/programme/projects/espon-2013/applied-research/tiptap-territorial-impact-package-transport-and) tiptap-territorial-impact-package-transport-and (maggio 2018).
- ESPON 2013 Programme (2010c), *FOCI. Future Orientation for Cities. Final Scientific report*, Final report, Luxembourg, available at <https://www.espon.eu/programme/projects/espon-2013/applied-research/foci-future-orientation-cities> (maggio 2018).
- ESPON 2013 Programme (2011b), *EDORA. European Development Opportunities for Rural Areas*, Applied Research 2013/1/2/, Final Report, Espon, Luxembourg, available at <https://www.espon.eu/programme/projects/espon-2013/applied-research/edora-european-development-opportunities-rural-areas> (maggio 2018).
- ESPON 2013 Programme (2012a), *ARTS Assessment of Regional and Territorial Sensitivity*, Applied Research Project 2013/1/17, Final Report, Espon, Luxembourg, available at <https://www.espon.eu/programme/projects/espon-2013/applied-research/arts-assessment-regional-and-territorial-sensitivity> (aprile 2017).
- ESPON 2013 Programme (2012b), *EATIA. ESPON and Territorial Impact Assessment*, Final Report, Espon, Luxembourg, available at <https://www.espon.eu/programme/projects/espon-2013/targeted-analyses/eatia-espon-and-territorial-impact-assessment> (aprile 2017).
- ESPON 2013 Programme (2012a), *PURR. Potentials of Rural Regions*, Applied Research 2013/2/5, Final Report, Espon, Luxembourg, available at <https://www.espon.eu/programme/projects/espon-2013/targeted-analyses/purr-potential-rural-regions>.
- ESPON 2013 Programme (2013a), *ATTREG. Attractiveness of European Regions and Cities for Residents and Visitors*, available at <https://www.espon.eu/programme/projects/espon-2013/applied-research/attreg-attractiveness-european-regions-and-cities> (aprile 2017).
- ESPON 2013 Programme (2013b), *CaDEC Impact Assessment in ESPON*, <http://cadec.ums-riate.fr/> e <https://www.espon.eu/programme/projects/espon-2013/transnational-networking-activities/cadec-capitalisation-and> (febbraio 2018).
- ESPON 2013 Programme (2013c), *GEOSPECS. Inner Peripheries: a socio-economic territorial specificity*, Final Report of GEOSPECS Geographic Specificities and Development Potentials in Europe, Applied Research 2013/1/12, ESPON & University of Geneva, Luxembourg. Available at <https://www.espon.eu/programme/projects/espon-2013/applied-research/geospecs-geographic-specificities-and-development>.
- ESPON 2013 Programme (2014a), *TIA Quick Check tool*, http://www.espon.eu/main/Menu_ToolsandMaps/TIA/ (aprile 2017).
- ESPON 2013 Programme (2014b), *TOWN. Small and medium sized towns in their functional territorial context*, Applied Research 2013/1/23, Final Report, ESPON & KU Leuven, Luxembourg available at <https://www.espon.eu/programme/projects/espon-2013/applied-research/town-%E2%80%93-small-and-medium-sized-towns> (maggio 2018).
- ESPON 2013 Programme (2014c), *GREECO Territorial Potentials for a Greener Economy. Final Report of GREECO Territorial Potentials for a Greener Economy*, Applied Research 2013/1/20, ESPON, Luxembourg. Available at <https://www.espon.eu/programme/projects/espon-2013/applied-research/greeco-territorial-potentials-greener-economy>.
- ESPON 2013 Programme (2016), *ESPON Toolbox - Guidance Sheets Practical Tools for Analysis and Policy-making* <https://www.espon.eu/tools-maps> (maggio 2018).
- ESPON 2013 Programme CU (2012), *Territorial Impact Assessment of Policies and EU Directives*, A practical guidance for policymakers and practitioners based on contributions from ESPON projects and the European Commission, available at https://www.espon.eu/sites/default/files/attachments/TIA_Printed_version.pdf (maggio 2017).
- ESPON 2020 Programme (2016), *Inner peripheries: National territories facing challenges of access to basic services of general interest*, Inception Report, of PROFECY Processes, Features and Cycles of Inner Peripheries in Europe, Applied Research, ESPON & University of Valencia, Luxembourg.

- ESPON 2020 Programme (2017), *ESPON TIA Tool Upgrade*, Monitoring and Tools Delivery 2 - Report on the work done in relation to the updated version of the TIA tool, Version 08/09/2017, ESPON, Luxembourg.
- ESPON EGTC (2015), "Territorial and urban aspects of migration and refugee inflow" Policy Brief produced by ESPON and available at https://www.espon.eu/sites/default/files/attachments/Policy_brief_migration_FINAL_151215_0.pdf.
- European Council, Polish Presidency (2011), *Cohesion Policy. Programme of the Polish Presidency of the Council of the European Union*, Reg. Dev. Ministry, Warsaw.
- European Economic and Social Committee (2015), *Towards a more balanced territorial development in the EU*, Proceedings of the final conference of the MEL-project "Towards a more balanced territorial development in the EU", 9 September. <http://www.eesc.europa.eu/?i=portal.en.events-and-activities-eu-policies-territorial-impact> (luglio 2017).
- Evers D. (2011), "Territorial Impact Assessment: a critical examination of current practice", in Farinos Dasi J., ed, *De la Evaluación Ambiental Estratégica a la Evaluación de Impacto Territorial: Reflexiones acerca de la tarea de evaluación*, Generalitat Valenciana/PUV, Valencia, pp. 75-110.
- Evers D., Tennekes J., Borsboon J., Van Den Heiligenberg H., Thissen M. (2009), *A Territorial Impact Assessment of Territorial Cohesion for the Netherlands*, Netherlands Environmental Assessment Agency, The Hague.
- Faccioli M. (2017), "Filieri urbane? O la negazione del Locale? Cenni per una proposta di metodo", in Faccioli M., Marafon G. (a cura di), *Città e filiere internazionali. Per altre idee di turismo*.
- Faccioli M. (2018), "Città infinita e "Locale" che non c'è. Per una introduzione", in *Atti XXXII CGI*, AGel, Roma.
- Faggio G., Salvanes K., Van Reenen J. (2007), "The evolution of inequality in productivity and wages: panel data evidence", *NBER Working Papers*, 13: 351.
- Faludi A. (2002), "Positioning European spatial planning", in *European Planning Studies*, vol. 10, n. 7: 897-909.
- Faludi A. (2006a), "From European spatial development to territorial cohesion policy", in *Regional Studies*, 40, 6: 667-678.
- Faludi A. (2006b), "The uncertain future of EU territorial cohesion policy", in Pedrazzini L. (a cura di), *The Process of Territorial Cohesion in Europe*, Franco Angeli, Milano, 41-52.
- Faludi A. (ed.) (2007), *Territorial cohesion and the European model of society*, Lincoln Institute of land policy.
- Faludi A. (2009), "A turning point in the development of European spatial planning? The 'Territorial Agenda of the European Union' and the 'First Action Programme'", in *Progress in Planning* 71, 1-42.
- Faludi A. (2010), "Territorial cohesion post-2013: To whomsoever it may concern", *Space is Luxury: Selected Proceedings of the 24th AESOP Annual Conference*. Verkko, Helsinki.
- Faludi A. (2011), "Evolution and Future of EU Territorial Cohesion Policy", in *Crisis y Territorio*, Aportaciones y Conclusiones del Sexto Congreso Internacional de Ordenación del Territorio, Pamplona Octubre 2010, Fundicot, Madrid, pp. 41-54, https://docs.wixstatic.com/ugd/1c299f_977c1c3a49474a3d9c4999bbf7071f32.pdf.
- Faludi A., Waterhout B. (2002), *The Making of the European Spatial Development Perspective: No Masterplan*, Routledge, London.
- Falzoni A.M., Grasseni M. (2007), "Home country effects of investing abroad: evidence from Italy", in Piscitello L., Santangelo G. (eds) *Do Multinationals Feed Local development and Growth?*, *International Business and Management*, Elsevier, Amsterdam, pp. 195-221.
- Farinos Dasi J. (2013), "From SEA to TIA for Competitiveness in Sustainability in EU", Workshop Univ. of Rome Tor Vergata, 5 March (mimeo).
- Farinos Dasi J. (ed) (2011), *De la Valuacion Ambiental Estratégica a la Evaluacion de Impacto Territorial*, Generalitat Valenciana/PUV, Valencia, University of Valencia Publications Office.
- Farinós, J. (2013), "Territorial Cooperation as a Means of Achieving Territorial Integration? From Local Place-based to European Union Territorial Cohesion", in Gorzelak G. & Zawalińska K., (eds.), *European Territories: From Co-operation to Integration*, ESPON & EUROREG - Centre for European Regional and Local Studies, University of Warsaw, Warsaw, 42-53, <http://www>.

- euroreg.uw.edu.pl/dane/web_euroreg_publications_files/3171/gorzelaek_2013_european_territories.pdf (ottobre 2017).
- Farrell L., Thirion, S. (1999), *La competitività territoriale. Costruire una strategia di sviluppo territoriale alla luce dell'esperienza LEADER*, "Innovazione in ambiente rurale" Quaderno n. 6 - Fascicolo 1 Osservatorio Europeo Leader Quaderno n. 6, Fascicolo 1. Osservatorio Europeo Leader. Disponibile su <https://digilander.libero.it/geopoli/competitivite.pdf> (dicembre 2017).
- Fernström G. (2005), *The Experience Economy*, Fernia Consulting Ab, Orlando.
- Ferrara L., Sorace D., De Giorgi Cezzi G. (a cura di) (2017), *La coesione politico-territoriale. A 150 dall'unificazione amministrativa italiana*, Firenze University Press, Firenze.
- Ferraresi G. (2009), *Produrre e scambiare valore territoriale. Dalla città diffusa allo scenario di forma urbis et agri*, Alinea, Firenze.
- Festa D. (2015), "La creatività del comune. Dal diritto alla città alle pratiche del comune, un'indagine fra diritto e geografia", in Faccioli M., a cura di, *Quali filiere per un progetto metropolitano? Slow tourism, spazi comuni, città*, Franco Angeli, Milano, 71-95.
- Feurer R., Chaharbaghi K. (1994), "Defining Competitiveness", in *Management Decision*, 32, 2: 49-58 <http://doi.org/10.1108/00251749410054819> (marzo 2018).
- Fiori M. (2002), "Valori derivati dall'insegnamento della Geografia: possibili criteri metodologici e scelte didattiche (il caso della SSIS Puglia)", in *Geotema*, 6, 17: 37-50.
- Fischer S. (1993), "The Role of Macroeconomic Factors in Growth", in *Journal of Monetary Economics*, 32, 3: 485-512. [http://doi.org/10.1016/0304-3932\(93\)90027-D](http://doi.org/10.1016/0304-3932(93)90027-D) (febbraio 2017).
- Fischer T.B., Gore T., Golobič M., Marot N. (2013), "Territorial Impact Assessment - a new policy assessment tool to support territorial cohesion", in IAIA13 Conference *Proceedings, 33rd Annual Meeting of the International Association for Impact Assessment*, 13-16 May, Calgary Stampede BMO Centre | Calgary, Alberta, Canada (www.iaia.org).
- Fischer T.B., Sykes O., Gore T., Marot N., Golobič M., Pinho P., Waterhout B., Perdicoulis A. (2015) "Territorial Impact Assessment of European Draft Directives - The Emergence of a New Policy Assessment Instrument", in *European Planning Studies*, vol. 23: 3, pp. 433-451.
- Fondazione Impresa (2014), *L'indice di Green economy 2014*, disponibile in http://www.appa.provincia.tn.it/binary/pat_appa_restyle/news/Indice_di_green_economy_2014_1.1423036244.pdf (luglio 2018).
- Fondazione Symbola - Unioncamere (2017), *Greenitaly Rapporto 2016. Una risposta alla crisi, una sfida per il futuro*, disponibile su http://www.symbola.net/assets/files/GreenItaly%2017_1509970511.pdf (marzo 2018).
- Foray D. (2000), *L'Economie de la Connaissance*, La Découverte, Paris.
- FORMEZ (1981) *Progetto aree interne. Elementi generali e introduttivi*, Napoli, FORMEZ.
- Fraley C., Raftery A.E. (1998), "How many clusters? Answers via model-based cluster analysis", in *Computer Journal*, 41, 8: 578-588.
- François H., Hirczak M., Senil N. (2006), "Territoire et patrimoine: la co-construction d'une dynamique et de ses ressources", in *Revue d'Economie Régionale et Urbaine*, 5: pp. 683-700.
- Franzato C. (2009), "Il capitale territoriale come porta d'accesso al progetto e al design del territorio", *Global Management*, 16, 9: 19-30.
- Fratesi U., Perucca G. (2014), "Territorial Capital and the Effectiveness of Cohesion Policies: an Assessment for CEE Regions", in *Investigaciones Regionales*, 29: 165-191.
- Fratesi U., Senn L., (eds) (2008), *Growth and innovation of competitive regions: the role of internal and external connections*, Springer-Verlag, Berlin.
- Frinking E., Ligtvoet A., Lundin P., Oortwijn W. (2005), *The supply and demand of skills in Europe*, European Commission, Bruxelles.
- Fröbel F., Heinrichs J., Kreye O. (1977), *Die neue internationale Arbeitsteilung. Strukturelle Arbeitslosigkeit in den Industrieländer und die Industrialisierung der Entwicklungsländer*, Reinbeck bei Hamburg, Rowholt (ed. ingl. 1980).
- Gallia R. (2008), "Le «zone franche urbane» e la politica di coesione nelle aree urbane", in *Riv. giur. Mezz.*, 3: 877-895.
- Gambino R. (1997), *Conservare-innovare. Paesaggio, ambiente e territorio*, Utet, Torino.
- Garrod B., Fayll A. (2000), "Managing Heritage Tourism", in *Annals of Tourism Research*, 27, 3: 682-708.

- Garrod B., Wornell R., Youel R. (2006), "Re-Conceptualising Rural Resources as Countryside Capital: The Case of Rural Tourism", in *Journal of Rural Studies*, 22: 117-128.
- Gemmiti R. (2007), "Competitività territoriale in sostenibilità. L'interpretazione alla base della ricerca", in *Geotema*, 31-32: pp. 19-27.
- Gemmiti R. (2009), "La governance nella pianificazione spaziale europea", in Scarpelli L. (a cura di), *Organizzazione del territorio e governance multilivello*, Pàtron, Bologna, pp. 1-34.
- George P. (1967), *Manuale di geografia economica*, Edizioni Liane, Milano.
- Georgescu-Roegen N. (1976), *The Entropy Law and the Economic Process*, Harvard University Press, Cambridge.
- Georgescu-Roegen N. (1982), *Energia e miti economici*, Boringhieri, Torino.
- Georgescu-Roegen N. (2003), *Bioeconomia. Verso un'economia ecologicamente e socialmente sostenibile* [scritti 1974-1989], Bollati Boringhieri, Torino.
- Gidwani V. (2002), "New Theory or New Dogma? A Tale of Social Capital and Economic Development from Gujarat, India", in *Journal of Asian and African Studies*, 37, 2: 83-112.
- Gidwani V., (2009), *Social capital, The dictionary of human geography*. 5th Edition, Wiley Blackwell, Malden, MA, 689-690.
- Giovannini E. (2018), *L'Utopia sostenibile*, Ed. Laterza, Roma.
- Glaeser E.L., Marè D.C. (2001), "Cities and Skills", in *Journal of Labor Economics* 19, 2: 316-342.
- Glaser E.L., Resseger M.G. (2009), *The Complementarity between cities and skills*, WP 15103, National Bureau of Economic Research, Cambridge MA.
- Gløersen E., Marius Silke Haarich D., Zillmer S., Holstein F., Lüer C., Hans S. (2016), *Services of General Interest in the Funding Period 2014-2020*, Study for the European Parliament, Directorate-General for Internal Policies, Policy Department B: Structural and Cohesion Policies, IPOL_STU(2016)573411, Spatial Foresight, Luxembourg, January.
- Gorz A. (2007), "Crise mondiale, décroissance et sortie du capitalisme", *Entropia*, n. 2, *Décroissance et travail*, Paragon, 2007. pp. 51-59, ripubblicato in Gorz A. (2008), *Écologica*, Galilée, Paris.
- Governa F. (2006), "Territorio e territorialità tra risorse e valori", in Bertocin M., Pase A. (a cura di), *Il territorio non è un asino. Voci di attori deboli*, Franco Angeli, Milano, pp. 52-68.
- Governa F., Rivolin U.J., Santangelo M. (a cura di) (2009), *La costruzione del territorio europeo. Sviluppo, coesione, governance*, Carocci Editore, Roma.
- Graham B., Ashworth G.J., Tunbridge J.E. (1998), *A Geography of Heritage: Power, Culture and Economy*, Arnold, London.
- Grandi S. (2013), *Sviluppo, geografia e cooperazione internazionale. Teorie, politiche e mappamondi*, Editrice La Mandragora, Imola.
- Grandi S. (2018), *Viaggio tra le concezioni dello sviluppo*, Editrice La Mandragora, Imola.
- Grea G., Milotti A. (2007), "Il capitale territoriale: vocazioni, potenzialità del territorio e programmazione strategica", Società Italiana degli Economisti dei Trasporti - IX Riunione Scientifica - Napoli.
- Gruffudd P., (1995), "Heritage as national identity: histories and prospects of the national pasts", in *Heritage*, in *Tourism and Society*, 49-67.
- Grumo R. (2013), "Periferie e rigenerazione urbana: il caso della città di Bari", in *Memorie Geografiche n. 11*. Numero Monografico *Oltre la Globalizzazione Prossimità/Proximity*, Società di Studi Geografici, Firenze, 321-327.
- Gualini E. (2008), "Territorial cohesion as a category of agency: The missing dimension in the EU spatial policy debate", in *European Journal of Spatial Development*, 28: pp. 1-22 <http://www.nordregio.se/EJSD/refereed28.pdf>. (marzo 2018).
- Gumuchian H., Pecquer B. (2007), *La ressource territoriale*, Economica, Paris.
- Hague C. (2001), "Territorial Impacts and Spatial Planning", in European Council of Town Planners & Committee of Spatial Development, *Proceedings of the one-day Conference on Territorial Impact Assessment*, Louvain-la-Neuve, 26 oct.
- Hague C. (2010), *European Perspectives on Territorial Development. A background paper for the ESPON EATIA Project*, April, ESPON, Luxembourg.
- Hague C., Crawford J., Gracie K. (2008), *UK experience of using Territorial Impact Assessment*, Report to Communities and local government by the ESPON UK contact point, London.
- Hajer M. (2005), "Coalition, practices and meaning in environmental politics: From acid rain to BSE", in Howarth D. e Torfing J., *Discourse Theory in European Politics. Identity, Policy and Governance*, Palgrave Macmillan, London, pp. 297-315.

- Hall C.M., Zeppel H. (1990), "Culturale and Heritage Tourism: the New Grand Tour?", in *Histo-ric Environment*, 7, 3-4: 86-98.
- Hamza C., Frangenheim A., Charles D., Miller D. (2014) (2014), *The role of cities in cohesion policy 2014-2020*, document requested by European Parliament's Committee on Regional Development available at [http://www.europarl.europa.eu/RegData/etudes/STUD/2014/529075/IPOL_STU\(2014\)529075\(SUM01\)_EN.pdf](http://www.europarl.europa.eu/RegData/etudes/STUD/2014/529075/IPOL_STU(2014)529075(SUM01)_EN.pdf) (marzo 2018).
- Harvey D. (1989), *The Urban Experience*, Blackwell, Oxford, trad. it (1998), *L'esperienza urbana. Metropoli e trasformazioni sociali*, Il Saggiatore, Milano.
- Harvey D. (2014), *Diciassette contraddizioni e la fine del capitalismo*, Feltrinelli, Milano.
- Haughton G., Allmendinger P (2017), *Alternative planning spaces*, in I. Deas and S. Hincks (eds.), *Territorial Policy and Governance. Alternative paths*, Regional Studies Association, Routledge, New York, Chapter 5.
- Hendler S. (1994), "The Three E's of Planning Effectiveness, Efficiency, Ethics", *Planning Theory*, 9: 49-54.
- Hills J., Le Grand J., Piachaud D. (2002), *Understanding Social Exclusion*, Oxford University Press, Oxford.
- Hirschman A.O. (1958), *The Strategy of Economic Development*, Yale University Press., New Haven. Trad IT Hirschman A.O. (1968), *La strategia dello sviluppo economico*, La Nuova Italia, Firenze.
- Hutter M., Rizzo I. (2005), *Economic Perspectives on Cultural Heritage*, MacMillan, London.
- Informal Ministerial Meeting on Urban Development and Territorial Cohesion (2007) *Territorial Agenda of the European Union Towards a More Competitive and Sustainable Europe of Diverse Regions*, German Presidency, Leipzig on 24/25 May 2007.
- Informal Ministerial Meeting of Ministers responsible for Spatial Planning and Territorial Development (2011), *Territorial Agenda of the European Union 2020. Towards an Inclusive, Smart and Sustainable Europe of Diverse Regions*, Hungary Presidency, Gödöllő, on 19th May 2011.
- Informal Meeting of EU Ministers Responsible for Urban Matters (2016) *Urban Agenda for the EU - Pact of Amsterdam*, Netherlands Presidency of Council of Europe Amsterdam, The Netherlands, on 30 May 2016, available at https://ec.europa.eu/regional_policy/sources/policy/themes/urban-development/agenda/pact-of-amsterdam.pdf (febbraio 2018).
- Invitalia (2016) *Smart Cities and Communities, partiti i primi progetti*, Comunicato stampa 22/01/2016, in Archivio Notizie <https://www.invitalia.it/chi-siamo/area-media/notizie-e-comunicati-stampa/smart-cities-and-communities-partiti-i-primi-progetti> (luglio 2017).
- IPCC (2007), *Climate Change 2007: Synthesis Report*. Contribution of Working Groups I, II and III to the Fourth Assessment Report of the Intergovernmental Panel on Climate Change [Core Writing Team, Pachauri, R.K and Reisinger, A. (eds.)]. IPCC, Geneva, Switzerland.
- IRES - Piemonte (2016), *Gli Ambiti di Integrazione Locale (AIT) dopo il Piano Territoriale Regionale*, IRES, Torino.
- ISFOL - Agenzia Nazionale LLP Programma settoriale Leonardo da Vinci (2012), *Metodi, forme e strumenti di inclusione sociale. Il contributo del Programma LLP - Leonardo da Vinci alle politiche di lotta alla povertà e all'esclusione sociale*, Isfol, Roma.
- ISPRA (2018) *Rassegna degli strumenti di sostenibilità per gli enti locali*, in GELSO - GESTione Locale per la SOstenibilità ambientale: risorse documentali disponibili su <http://www.sinanet.isprambiente.it/gelso/sviluppo-sostenibile/rassegna-degli-strumenti-di-sostenibilita-per-gli-enti-locali> (marzo 2018).
- ISPRA (2017), *Linee guida per l'analisi e la caratterizzazione delle componenti ambientali a supporto della valutazione e redazione dei documenti della VAS*, ISPRA, Roma http://www.minambiente.it/sites/default/files/archivio/allegati/var/agenda21_cap28.pdf (marzo 2018).
- ISTAT (2010), *Rapporto sulla coesione sociale*, Roma.
- ISTAT (2017) *La povertà in Italia*, Statistiche Report ISTAT del 13 luglio 2017, disponibile su https://www.istat.it/it/files/2017/07/Report_Povert%C3%A0_2016.pdf?title=La+pover%C3%A0+in+Italia+-+13%2Fflug%2F2017+-+Testo+integrale+e+nota+metodologica.pdf (febbraio 2018).
- ISTAT (2017), *Rapporto sulla competitività dei settori produttivi*, Roma.
- ITEM - Institute for Transnational and Eregional cross border cooperation and Mobility (2017) *Cross-border Impact Assessment 2017*, Maastricht University.
- Jaja G. (1938), *Lezioni di Geografia*, GUF, Genova.

- Jevons W.S. (1871), *The Theory of Political Economy*, McMillan, Londra.
- Joyce M., Miles M., Sott A., Vayanos D. (2012), "Quantitative Easing and unconventional monetary policy - an introduction", in *The Economic Journal*, 122: 271-288.
- JRS (2013), *MIDAS model*, Bruxelles.
- Juillard E. (1962), "La région. Essai de définition", in *Annales de Géographie*, 71, 387: 483-489.
- Kaganskii, V.L. (2013), "Inner Periphery is a New Growing Zone of Russia's Cultural Landscape" in *Regional Research of Russia*, vol. 3, n. 1, pp. 21-31.
- Kaldor N. (1957), "A model of Economic Growth", in *The Economic Journal*, 67: 591-624.
- Keynes J.M. (1926), *The End of Laissez-faire*, Essays in Persuasion, of *The Collected Writings of John Maynard Keynes*, Royal Economic Society, London, 1972, vol. IX, 272-294.
- Keynes J.M. (1936), *The General Theory of Employment, Interest and Money*, Palgrave McMillan, Londra.
- Khan S., Combaz E., McAslan Fraser E. (2015), *Social exclusion: topic guide*, Revised edition GS-DRC (Humanitarian and Conflict Response Institute), UK, Birmingham.
- Klamer A. (2002), "Accounting for Social and Cultural Values", in *De Economist*, 150, 4: 453-473.
- Kovalainen A., Simonen L. (1998), "'Neo-entrepreneurs of the social and health care sector in Finland' in Local employment initiatives", *Transfer ETUI Review*, 4, 3.
- Kresl P.K., Ietri D. (2014), *Smaller Cities in a World of Competitiveness*, Routledge, Abingdon, Oxon, New York.
- Krugman P.R. (1994), "Competitiveness: A Dangerous Obsession", in *Foreign Affairs*, 73, 2, 28-44.
- Krugman P.R. (1996), "Making Sense of the Competitiveness Debate", in *Oxford Review of Economic Policy*, 12, 17-25.
- Kunzmann K.R. (2010), "Medium-Sized Towns, Strategic Planning and Creative Governance", in *Making Strategies in Spatial Planning*, Springer, London, pp. 27-46.
- Kuznets S. (1934), *National Income 1919-1932*, National Bureau of Economic Research, Cambridge, Mass.
- Kuznets S. (1971), *Economic Growth of Nations: Total Output and Production Structure*, Cambridge University Press, Cambridge Mass.
- Labianca M. (2014), *Pianificazione strategica e identità territoriale. Un'applicazione alle aree vaste della Regione Puglia*, vol. 11, Wip Edizioni, Bari.
- Labsus (2017) *Rapporto Labsus 2016. Sull'amministrazione condivisa dei beni comuni*, Labsus.
- Lancerin L. (2012), *Laboratori di cittadini nei processi decisionali per la trasformazione del territorio*, in Calandra L., a cura di, *Territorio e democrazia. Un laboratorio di geografia sociale nel doposisma aquilano*, Edizioni L'Una, L'Aquila, pp. 205-217.
- Landel P. A., Senil N. (2009), "Patrimoine et territoire, les nouvelles ressources du développement", in *Développement durable et territoires*, Dossier 12, pp. 1-16.
- Lanzani A., Granata E. (2011), "Milano: la fabbrica delle periferie", in Lanzani A., *In cammino nel paesaggio. Questioni di geografia e urbanistica*, Carocci, Roma, pp. 183-245.
- Larocque F., Noël A. (2014), "The politics of poverty in the European Union: how states respond to the open method of coordination on social inclusion", in *Policy & Politics*, 42, 3, pp. 333-350.
- Latouche S. (2007), *La scommessa della decrescita*, Feltrinelli, Milano.
- Latouche S. (2008), *Breve trattato sulla decrescita serena*, Bollati Boringhieri, Torino.
- Lawson V. (2010), "Reshaping Economic Geography? Producing Spaces of Inclusive Development", in *Economic Geography*, 86, 4: 351-360.
- Lazzeretti L. (eds) (2004), *Art cities, Cultural Districts and Museums*, University Press, Firenze.
- Lazzeroni M. (2013), "Università e piccole e medie città: quale contributo allo sviluppo locale e all'identità urbana?", in Capineri C., Celata F., De Vincenzo D., Dini F., Randelli F., Romei P. (a cura di), *Memorie Geografiche*, n. 13 Numero monografico *Oltre la Globalizzazione Prossimità/Proximity*, Società di Studi Geografici, Firenze, 286-294.
- Le T., Gibson J., Oxley L. (2005), *Measures of human capital: a review of the literature*, Treasury Working Paper Series, 05/10, New Zealand Treasury.
- Lefebvre H. (1970), *Le Droit à la ville*, Anthropos, Paris.
- Lefebvre H. (1974), *La production de l'espace*, Anthropos, Paris.
- Lepore A. (2011) "Cassa per il Mezzogiorno e politiche per lo sviluppo", in *Istituzioni ed Economia*, Atti del Convegno di Studi, Trento, 11-12 Novembre 2010, Cacucci Editore, Bari, pp. 107, 166.

- Lévy J. (2003), *Ressource*, in Lévy J., Lussault M. (a cura di), *Dictionnaire de la géographie et de l'espace des sociétés*, Paris-Berlin.
- Liberal J.R. (2007), "Clases de Capital Territorial", in *V Congreso Internacional de ordenación del territorio*, Irriccio Artes Graficas, Paracuellos de Jarama, pp. 1451-1462.
- Linck T. (2008), "Patrimonialisation: de l'appropriation au choix collectif", in Atti del seminario *Patrimonialisation: de l'appropriation au choix collectif*, Université de Toulouse, 8 avril.
- Linck T. (2012), "Economie et patrimonialisation. Les appropriations de l'immatériel", in *Développement durable et Territoires*, 3, 3, pp. 1-22 available at <https://developpementdurable.revues.org/9506> (aprile 2018).
- Lindón Villoria A. (1997), *De la expansión urbana y la periferia metropolitana*, in Documento de investigación 4, El Colegio Mexiquense, A.C.
- Lo Monaco, M. (1982), "I sistemi economici", in Lo Monaco M. (a cura di), *Appunti di Geografia economica*, Kappa, Roma, pp. 7-43.
- Lucas R. (1988), "On the mechanics of economic development", in *Journal of Monetary Economics*, 22, 1, 3-42.
- Lucatelli S. (2015), "La strategia nazionale, il riconoscimento delle aree interne", in *Territorio*, 74, 80-86.
- Lucatelli S. (2016), "Strategia Nazionale per le Aree Interne: un punto a due anni dal lancio della Strategia", in *Agriregionieuropa*, 12, 45 disponibile on line <https://agrireregionieuropa.univpm.it/it/content/article/31/45/strategia-nazionale-le-aree-interne-un-punto-due-anni-dal-lancio-della> (marzo 2017).
- Magnaghi A. (2000), *Il progetto locale*, Bollati Boringhieri, Torino.
- Magnaghi A. (a cura di) (2001), *Rappresentare i luoghi. Metodi e tecniche*, Alinea, Firenze.
- Magnaghi A. (2010), *Progetto locale. Verso la coscienza di luogo*, Bollati Boringhieri, Torino.
- Magnaghi A. (2011), "Verso le società dei territorialisti e delle territorialiste", in Poli D. (a cura di), *Contesti, città, territori, progetti*, n. 2, Ed. All'insegna del Giglio, Firenze, pp. 126-130.
- Malpas J. (2008), "Cultural Heritage in the Age of New Media", in Kalay Y.E., Kvan T., Affleck J., (eds.), *New Heritage. New Media and Cultural Heritage*, Routledge: London-New York, pp. 13-26.
- Mantino F., Lucatelli S. (2016), "Le aree interne in Italia, un laboratorio per lo sviluppo locale", in *Agriregionieuropa*, 12, 45: 1-4, disponibile on line <https://agrireregionieuropa.univpm.it/it/content/article/31/45/le-aree-interne-italia-un-laboratorio-lo-sviluppo-locale> (marzo 2017).
- Marcelloni M. (2003), *Pensare la città contemporanea. Il nuovo piano regolatore di Roma*, Editori Laterza, Bari-Roma.
- Marchetti M. (2016), "La questione delle Aree Interne, sfida e opportunità per il Paese e per il settore forestale", in *Forest@n.* 13, pp. 35-40 disponibile all'indirizzo: <http://www.sisef.it/forest/pdf?id=efor0082-013> (febbraio 2018).
- Marshall A. (1890), *Principles of Economics. An Introductory Volume*, McMillan, Londra.
- Martelli A. (2006), *La regolazione locale delle politiche sociali, un percorso d'analisi*, Franco Angeli, Milano.
- Martin R., Sunley P. (1998), "Slow Convergence? The New Endogenous Growth Theory and Regional Development", in *Economic Geography*, 74, 3: 201-227.
- Martinoia M. (2014), "Local Resources and Territorial Performance. Measures of Natural, Cultural and Human Capital", *Liuc Papers*, N. 278, Serie Economia e Istituzioni, 32 pp. 1-31 Pubblicazione periodica dell'Università Carlo Cattaneo - LIUC, Castellanza (Va) disponibile su <http://www.biblio.liuc.it/liucpap/pdf/278.pdf> (febbraio 2018).
- Martinoia M., Pompili T. (2015), "Building synthetic indicators for aspects of territorial capital", *Liuc Papers*, N. 290 Serie Economia e Impresa 78, pp. 1-42. disponibile su <http://www.biblio.liuc.it/liucpap/pdf/290.pdf>, (febbraio 2018).
- Massey D. (1984), *Spatial Division of Labour. Social Structure and the Geography of Production*, Routledge, New York.
- MATTM - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio (2013), *Agenda 21. Capitolo 28. Disponibile sulla pagina Sviluppo sostenibile e rapporti internazionali - L'Agenda 21 - Documenti Agenda 21*, http://www.minambiente.it/sites/default/files/archivio/allegati/vari/agenda21_cap28.pdf (aprile 2017).

- MATTM - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio (2002), *Strategia d'azione ambientale per lo sviluppo sostenibile in Italia* https://www.minambiente.it/sites/default/files/archivio/allegati/sviluppo_sostenibile/strategia_svs_2002.pdf (aprile 2017).
- Mazzanti M. (2003), *Metodi e strumenti di analisi per la valutazione economica del patrimonio culturale*, Franco Angeli, Milano.
- Mazzola F., Epifanio R., Lo Cascio I., Di Giacomo G., (2012), "Territorial Capital and the Great Recession: a NUTS-3 Analysis for Central and Southern Italy", in *52nd European Regional Science Congress*, Bratislava (SK) August 21-25, pp. 1-29 available on line <http://www-sre.wu.ac.at/ersa/ersaconfs/ersa12/ersa12acfinal00510.pdf> (dicembre 2017).
- Meadows D.H. et al. (1972), *I limiti dello sviluppo*, Mondadori, Milano.
- Medeiros E. (2014), *Territorial Impact Assessment (TIA). The Process, Methods and techniques*, CEG, Lisboa.
- Medeiros, E. (2016), "Territorial Cohesion: An EU concept", in *European Journal of Spatial Development*, 60. Available from: [http://www.nordregio.se/Global/EJSD/Refereed articles/refereed60.pdf](http://www.nordregio.se/Global/EJSD/Refereed%20articles/refereed60.pdf) (aprile 2016).
- MEF - Ministero Economia e Finanze (2014), *Documento di Economia e Finanza 2014, Sez. III - Programma Naz. di Riforma. La strategia nazionale e le principali iniziative*, Roma.
- MEF - Ministero dell'economia e Finanza (2015), *Documento di Economia e Finanza 2015, Sez. III - Programma Nazionale di Riforma. La strategia nazionale e le principali iniziative*, Roma.
- Mengin J. (1989), *Guide du développement local et du développement social*, Editions L'Harmattan, Paris.
- MiBACT - Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (2017), *PST 2017-2022. Italia Paese per Viaggiatori. Piano strategico di sviluppo del turismo*, <http://www.beniculturali.it/mibac/opencms/MiBACT/sito-MiBAC/MenuPrincipale/Pubblicazioni/index.html>, www.pst.beniculturali.it/?page_id=84 (ultimo accesso 11 maggio 2017).
- MiBACT - Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Segretariato Generale 1 (2017), *Il MiBACT per la Mappa dell'abbandono dei luoghi culturali (indagine conoscitiva della VII Commissione-Senato della Repubblica)*, https://www.senato.it/application/xmanager/projects/leg17/attachments/documento_evento_procedura_commissione/files/000/003/429/Segretario_generale_MiBACT.pdf (marzo 2018).
- Mill J.S. (1848), *Principles of Political Economy with some of their Applications to Social Philosophy*, Longmans, Green and Co., Londra.
- Ministers for Spatial Development and the European Commission (2005c), *Territorial State and Perspectives of the European Union, Scoping Document and Summary of Political Messages*, Luxembourg, Endorsed for further development at the Informal Ministerial Meeting on Regional Policy and Territorial Cohesion, 20/21 May 2005 in Luxembourg.
- Ministry of National Development and VÁTI Nonprofit Ltd. (2011), *The Territorial State and Perspectives of the European Union, 2011 update*, Background document for the Territorial Agenda of the European Union 2020, presented to the Informal Meeting of Ministers responsible for Spatial Planning and Territorial Development, 19 May 2011 Gödöllő, Ungheria. available at https://ec.europa.eu/regional_policy/sources/policy/what/territorial-cohesion/territorial_state_and_perspective_2011.pdf (febbraio 2018).
- Ministro per la Coesione Territoriale (2016), *Relazione annuale sulla Strategia nazionale per le aree interne*, presentata al CIPE dal Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno Claudio De Vincenti, disponibile su http://old2018.agenziacoesione.gov.it/opencms/export/sites/dps/it/documentazione/Aree_interne/Presentazione/Relazione_al_CIPE_24_01_2017_def.pdf (marzo 2018).
- MIPAAF - Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (2014), *Piano strategico per l'innovazione e Ricerca nel settore agricolo alimentare e forestale*, 2014, <https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/7801> (ultimo accesso 11 maggio 2017).
- MIPAAF - Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (2017), *Italy - Rural Development Programme (National)*, 10/11/2017, www.reterurale.it/psrn (ultimo accesso 11 maggio 2017).
- Mirwaldt K., McMaster I., Bachtler J. (2009), *Reconsidering cohesion policy: The contested debate on territorial cohesion*, European Policy Research Paper, 66, EPRC, Glasgow.
- MiSE - Ministero dello Sviluppo economico (2016), *Small Business Act. Le iniziative a sostegno delle micro, piccole e medie imprese adottate in Italia nel secondo semestre 2015 e nel primo semestre 2016*, Roma.

- Moffa G. (2005), *Coesione europea e sviluppo locale. Le politiche comunitarie di promozione territoriale: Italia e Spagna a confronto*, Ediesse, Roma.
- Morelli P. (2003), "Beni culturali e città d'arte in Italia", in Morelli P. (a cura di), *Beni culturali e turismo nelle città d'arte*, Società Geografica Italiana, Roma, 11-24.
- Morrone A. (2004), "Leggere e interpretare in ottica geografica brani di letteratura specializzata e non. Una esperienza", in De Rubertis S., Giannelli A., Morrone A., *Insegnamento/apprendimento della Geografia attiva nei corsi SSIS*, Esperienze e proposte, WIP, Bari, pp. 67-103.
- Motterlini M., Canepa C. (2013), "Agire sui comportamenti per salvare l'ambiente: l'approccio cognitivo della green economy", in: *greenreport.it*, <http://www.greenreport.it/rubriche/agire-sui-comportamenti-per-salvare-lambiente-lapproccio-cognitivo-alla-green-economy/> (luglio 2017).
- Motterlini M., Canepa C. (2014), "La rivoluzione gentile delle politiche basate sull'evidenza. Considerazioni epistemologiche", in *Philosophical Readings*, VI, 3, 9-23.
- Mozzoni I. (2012), *Geografia della politica di coesione europea*, Aracne, Roma.
- Muscarà C., Scaramellini G., Talia I. (a cura di) (2011), *Tante Italie una Italia. Dinamiche territoriali e identitarie*, vol. 2, Mezzogiorno La modernizzazione smarrita. Franco Angeli, Milano.
- Myrdal G. (1959), *Teoria economica e Paesi sottosviluppati*, Feltrinelli, Milano.
- Nathan M., Uusworth R. (2006), "Beyond city living: remaking the inner suburbs", in *Built environment*, 32, 3: 235-249.
- Nelson R.R., Winter S.G. (1982), *An Evolutionary Theory of Economic Change*, Belknap, Harvard.
- Netherlands Environmental Assessment Agency (2009), *A Territorial Impact Assessment of Territorial Cohesion for the Netherlands*, Netherlands Environmental Assessment Agency (PBL) The Hague/Bilthoven, Amsterdam.
- Neumeier S. (2016), "Accessibility to Services in Rural Areas. The Example of Petrol Service Provision in Germany", in *disP - The Planning Review*, 52, 3: 32-49.
- Nolte E.H.H. (2001), *Innere Peripherien in Ost und West*, *Historische Mitteilungen*, Beiheft 42, Steiner, Stuttgart.
- Nussbaum M. (2003), "Capabilities as fundamental entitlements: Sen and social justice", in *Feminist economics*, XI: 35-59.
- Nussbaum M. (2011), *Creating Capabilities. The Human Development Approach*, The Belknap of Harvard University Press, Cambridge, Mass.
- Nussbaum M., Sen A., (eds.) (1993), *The Quality of Life*, Clarendon Press, Oxford.
- OCSE (2017) Rapporto Economico OCSE Italia Febbraio 2017 VISIONE GENERALE disponibile su <https://www.oecd.org/eco/surveys/italy-2017-OECD-economic-survey-overview-italian.pdf> (marzo 2018).
- OECD (1998), *Human Capital Investment: an International Comparison*, Centre for Educational Research and Innovation, OECD, Paris.
- OECD (2001), *Territorial Outlook*, Organisation for Economic Growth and Development, OECD Publications, Paris.
- OECD (2009a), *Focus on Citizens: Public Engagement for Better Policy and Services*, OECD Publications, Paris.
- OECD (2009b), *Regions Matter: Economic Recovery, Innovation and Sustainable Growth*, Organisation for Economic Growth and Development, Paris.
- Osservatorio Europeo Leader (1999), "La competitività territoriale - l'approccio territoriale in materia di sviluppo rurale", *RURAL Europe*, AEIDL.
- Ostrom E. (2006), *Governare i beni collettivi*, Marsilio, Venezia - ed. orig. 1990.
- Pacciani A. (a cura di) (2012), *Aree rurali e configurazioni turistiche. Differenziazione e sentieri di sviluppo in toscana*, Franco Angeli, Milano.
- Pallante M. (2005), *La decrescita felice. La qualità della vita non dipende dal PIL*, Editori Riuniti, Roma.
- Panno A. (2011), *Intangible assets. Profili economici e aspetti valutativi*, Giappichelli Editore, Torino.
- Pareto V. (1896), *Cours d'Economie Politique*, Losanna.
- Pearce D. (1991), "Green economics", *Environmental Values*, 1: 3-13.
- Pearce D., Markandya A., Barbier F. (1989), *Blueprint for a green economy*, London, Earthscan.
- Pedrazzini L., (ed.) (2006), *The Process of Territorial Cohesion in Europe*, Franco Angeli, Milano.

- Perroux F. (1968), *L'economia del XX secolo*, Etas Compass, Milano.
- Perucca G. (2014), "The Role of Territorial Capital. In Local Economic Growth: Evidence from Italy", *European Planning Studies*, 22, 3: 537-562.
- Petroncelli E. (2002), *Pianificazione territoriale. Principi e fondamenti*, Liguori, Napoli.
- Peyrony J. (2010), "L'avenir de la politique de cohésion", in *Territoires, 2040*, pp. 119-136.
- PIANO FONDO SVILUPPO E COESIONE 2014-2020 - PIANO OPERATIVO AGRICOLTURA.DELIBERA n. 53 - 1 dicembre 2016. Fondo sviluppo e coesione 2014-2020. Piano operativo agricoltura (art. 1, comma 703, lettera c) della legge n. 190/2014). (Delibera n. 53/2016).
- PIANO FONDO SVILUPPO E COESIONE 2014-2020 - INTERVENTI PER LE INFRASTRUTTURE VERDI E I SERVIZI ECOSISTEMICI FUNZIONALI ALLA RIDUZIONE DEI RISCHI CONNESSI AI CAMBIAMENTI CLIMATICI. Delibera n. 55, 1 dicembre 2016, Fondo sviluppo e coesione 2014-2020. Piano operativo ambiente (articolo 1, comma 703, lettera c) della legge n. 190/2014).
- PIANO FONDO SVILUPPO E COESIONE 2014-2020 - PIANO INFRASTRUTTURE 2014-2020, (Legge n. 190 del 23 dicembre 2014, c. 703 - Delibera CIPE n. 25 del 10/08/2016).
- PIANO FONDO SVILUPPO E COESIONE 2014-2020 - PIANO OPERATIVO IMPRESE E COMPETITIVITÀ Delibera n. 52, 1 dicembre 2016. Fondo sviluppo e coesione 2014-2020. Piano operativo imprese e competitività - Sviluppo economico (art. 1, comma 703, lettera c) della legge n. 190/2014).
- ALCOTRA (2011) Piano Strategico Transfrontaliero di Sostegno all'Innovazione, Progetto Strategico ALCOTRA 2007-2013, http://www.provincia.torino.gov.it/sviluppolocale/file-storage/download/pdf/alcotra_innovazione/11_Scheda_tecnica_estratto.pdf (marzo 2017).
- Pieńkowski J., Berkowitz P. (2017), "Econometric assessments of Cohesion Policy growth effects: how to make them more relevant for policymakers?", in J. Bachtler, P. Berkowitz, S. Hardy, T. Muravska, (eds), *EU Cohesion Policy: Reassessing performance and direction*, Routledge, London, 55-68.
- Pike A., Rodríguez-Pose A., Tmaney J. (2006), *Local and regional development*, Routledge, London.
- Piketty T. (2014), *Il capitale nel XXI secolo*, Bompiani, Milano.
- Polanyi K., Arensberg C.M., Pearson A., eds (1957), *Trade and Market in the Early Empires: Economies in History and Theory*, The Free Press, New York.
- Poli D. (2001), "Rappresentazione della identità storico-morfologiche dei luoghi", in Magnaghi A. (a cura di), *Rappresentare i luoghi. Metodi e tecniche*, Alinea, Firenze, pp. 1-79.
- Poli D. (2015), "Il patrimonio territoriale fra capitale e risorsa nei processi di patrimonializzazione proattiva", in Meloni B. (a cura di), *Aree interne e progetti d'area*, Rosenberg e Sellier, Torino, pp. 123-140.
- Polish Presidency of the Council of the European Union (2011), *Effective instruments supporting territorial development. Strengthening urban dimension and local development within Cohesion Policy. Roadmap towards an integrated, territorial approach*, Issue Paper prepared by Ministry of Regional Development, Warsaw.
- Pollice F., (2005), "Il ruolo dell'identità territoriale nei processi di sviluppo locale", in *Bollettino della Società Geografica Italiana*, X, 1: 75-92.
- Poot J. (2000), "Reflections on local and economy-wide effects of territorial competition", in Batey P.W. J., Friedrich P. (a cura di), *Regional Competition*, Springer, Berlino, pp. 205-230.
- Popay J., Escorel S., Hernández M, Johnston H., Mathieson J., Rispel L. (2008), *Final Report to the World Health Organization Commission on Social Determinants of Health* prepared by the Social Exclusion Knowledge Network SEKN, available at https://www.who.int/social_determinants/knowledge_networks/final_reports/sekn_final%20report_042008.pdf?ua=1 (marzo 2018).
- Porter M., Sachs, J., Warner, A. (2000), *The global competitiveness report*, World Economic Forum Geneva, Switzerland 2000, Oxford University Press, New York- Oxford available at <http://web.mit.edu/15.018/attach/Global%20Competitiveness%20Report%202000,%20part%201.pdf> (ottobre 2017).
- Porter M.E (1987), *Il vantaggio competitivo*, Edizioni di Comunità, Milano.
- Porter M.E. (1990), *The Competitive Advantage of Nations*, in *Harvard Business Review* March-April, pp. 73-91.
- Porter, M.E. (1996), "Competitive Advantage, Agglomeration Economies, and Regional Policy", in *International Regional Science Review*, 19, 1-2: 85-90.

- Porto M.F., Abrantes Baracho R.M., Silva C.M. (2014), *Digital Inclusion to promote Social Inclusion*, Paper presented to 5th International Conference on Society and Information Technologies, 4-7 of March 2014, Orlando Florida.
- Poulton C., Fischer T.B (2012), *ESPON and Territorial Impact Assessment (EATIA)*, presentation at ESPON Workshop on Territorial Impact Assessment, 6th of June 2012 Bruxelles, available at https://www.espon.eu/sites/default/files/attachments/ESPON_EATIA_Tool_Presentation.pdf (marzo 2017).
- Villalba S.C.P. (2016), "How can digital inclusion promote social change? Exploring two Brazilian case studies", Proceedings of the *Eighth International Conference on Information and Communication Technologies and Development (ICTD)*, Article No. 7, Ann Arbor, MI, USA - June 03-06, 2016.
- Pow, C.P. (2007), "Securing the 'civilised' enclaves: gated communities and the moral geographies of exclusion in (post-)socialist Shanghai", in *Urban Studies*, 44: 1539-1558.
- Power A., Mumford K. (1999), *The slow death of great cities? Urban abandonment or urban renaissance*, York Publishing Services - Joseph Rowntree Foundation, York.
- Presidenza del Consiglio dei Ministri (2016) Masterplan per il Mezzogiorno, documento informativo disponibile http://presidenza.governo.it/GovernoInforma/documenti/masterplan_mezzogiorno.pdf (febbraio 2018).
- Prezioso M. (1995), *La base geoeconomica della VIA*, Pacini, Pisa.
- Prezioso M. (2005), "STeM Approach - towards a common and cohesive European policy", in Boscaio, P. (a cura di), *Presente e futuro dello Schema di Sviluppo dello Spazio Europeo. Atti della Conferenza internazionale*, Città di Castello, Alinea, pp. 79-92.
- Prezioso M. (2006a), "La Dimensione territoriale della Strategia di Lisbona e Göteborg: l'Approccio concettuale e metodologico", *Bollettino della Società Geografica Italiana*, XII, XI, 2: 9-34.
- Prezioso M. (2006b), "STeM Approach for a sustainable territorial development of the Lisbon strategy", in ERSA, *46th European Congress - ESPON Special Session*, Volos, (CD) Ersas, p. 1-42
- Prezioso M. (2006c), "Un nuovo modello per pianificare lo sviluppo su base geoeconomica: il Sustainable Territorial Management Approach (STeMA)", in Bencardino F., Prezioso M., *Geografia economica*, McGraw-Hill, Milano, pp. 255-278.
- Prezioso M. (a cura di) (2006d), *Individuazione e descrizione di criteri e di indicatori di coesione territoriale a supporto della programmazione strategica nazionale e della programmazione comunitaria 2007-2013*, Min. delle Infrastrutture, Roma. Versione inglese in EUKN e-Library(2006), *Research on territorial cohesion indicators for monitoring 2007-2013 programmes in Italy*.
- Prezioso, M. (2006e) (ed. by), *Territorial Dimension of the Lisbon-Gothenburg Strategy - Final Report*, ESPON 3.3 Project, Luxemburg ISBN 88-548-0504-1. http://www.espon.eu/main/Menu_Projects/Menu_ESPON2006Projects/Menu_CoordinatingCrossThematicProjects/lisbonstrategy.html (febbraio 2017).
- Prezioso M. (2007a), "Cultural Heritage: tra azione locale partecipata e pratiche innovative per il turismo", in Bencardino F., Prezioso M. (eds.), *Geografia del turismo*, Milano, McGraw-Hill, pp. 219-252.
- Prezioso M. (2007b), "Foreword"; and "Model application remarks", in *Common best practices in spatial planning for the promotion of sustainable POLYcentric DEVELOPMENT*, Venice-Bruxelles, Veneto Region, 7-9; 57-59.
- Prezioso M. (2007c), "Politiche e strumenti per sviluppare sostenibilità e competitività delle città e delle destinazioni turistiche", in Adamo F., (ed.), *Competitività e sostenibilità*, Patron, Bologna, pp. 61-76.
- Prezioso M. (a cura di) (2007d), *Competitività e sostenibilità: la Dimensione territoriale nell'attuazione dei Processi di Lisbona/Göteborg nelle regioni e province italiane*, Numero monografico, *Geotema*, 31-32.
- Prezioso M. (2008a), "Is it possible to give the territorial dimension more relevance for choices of competitiveness and sustainability policies?" in *Transition Studies Review*, 15: 1-19.
- Prezioso M. (2008b), "Cohesion policy: methodology and indicators towards common approach", in *Romanian Journal of Regional Science*, 2: 1-32.
- Prezioso M. (2010), "Progettare lo sviluppo turistico. Percorso di planning economico-territoriale in sostenibilità", in Paniccia P., Silvestrelli P., Valeri M. (a cura di), *Economia e management delle*

- attività turistiche e culturali. Destinazione, impresa, esperienza. Contributi di ricerca*, Giappichelli, Torino, pp. 3-33.
- Prezioso M. (2011a), "STeMA: Proposal for Scientific Approach and methodology to TIA of Policies", in Farinos Dasi J., (ed), *De la Evaluación Ambiental Estratégica a la Evaluación de Impacto Territorial: Reflexiones acerca de la tarea de evaluación*, Generalitat Valenciana/PUV, Valencia, University of Valencia Publications Office, Valencia, pp. 100-130.
- Prezioso M. (2011b), "Territorial cohesion facing the crisis: how do indicators address newly the issue?", presentation at Science Po Seminaire, *La cohésion économique, sociale et territoriale en Europe*, CERI-DATAR., Paris.
- Prezioso M., (ed.) (2011c), *Competitiveness in sustainability: the territorial dimension in the implementation of Lisbon/Gothenburg processes in Italian regions and provinces*, Pàtron, Bologna.
- Prezioso M. (2012a), "Researching in geography, it is possible to match science, theory and practice of the territorial development", in *Geotema*, 42: 97-107.
- Prezioso M. (2012b), "Come sviluppare e valutare le politiche di coesione territoriale nella prospettiva 2020", in XXXII Conferenza Italiana di Scienze Regionali, *Istituzioni, reti territoriali e sistema paese: la governance delle relazioni locali-nazionali*, 13-15 settembre 2012, AISRE, Milano, Università Tor Vergata, Roma.
- Prezioso M. (2013a), "Diversità territoriale: quale "evidenza" per la strategia Europa 2020", in *EyesReg*, 3, 2: 1-5.
- Prezioso M. (2013b), "Geographical and territorial vision facing the crisis", in *Journal of Global Policy and Governance*, 2: 27-44.
- Prezioso M. (2014a), "Dal quadro europeo ispirazioni per la politica urbana per l'Italia", in Cappellin R. (a cura di), *Policy Workshop: Crescita, investimenti e territorio: dalle idee ai progetti*, XXV Conferenza scientifica annuale AISRE, Uscire dalla crisi. Città, Comunità e Specializzazioni Intelligenti, Padova 12 sett., pp. 1-10, Roma, www.economia.uniroma2.it/dedi/ebook-politiche-industriali. ISBN: 9788890963605.
- Prezioso M. (2014b), "Researching in geography beyond the spatial planning, matching science, theory and practice", in *Science in support of European Territorial Development and Cohesion*. Second ESPON 2013 Scientific Report. Luxembourg, ESPON, pp. 175-181.
- Prezioso M. (2015a), "Perspectives for achieving Territorial Cohesion in Europe", presentation in *RSA Workshop on the EU Cohesion Policy: Focus on The Territorial Dimension*, IGOT, Lisbon, 05-06 Nov. http://www.mopt.org.pt/uploads/1/8/5/5/1855409/maria_prezioso_university_of_rome_%E2%80%93_tor_vergata_.pdf (giugno 2018).
- Prezioso M. (2015b), "Quali investimenti urbani di breve periodo per un futuro europeo di lunga durata", in Cappellin R., Baravelli M., Bellandi M., Camagni R., Ciciotti E., Marelli E. (a cura di), *Investimenti, innovazione e città. Una nuova politica industriale per la crescita*, Studi&Ricerche Egea, Milano, 389-397.
- Prezioso M. (2016a), "La rinnovata utilità politica della cartografia. La sfida europea della place evidence", in *Bollettino dell'Associazione Italiana di Cartografia*, 157: 19-26.
- Prezioso M. (2016b), "What short term territorial investment for the European long term future", in *Journal of Transition Studies Review*, 23, 1: 61-77.
- Prezioso M. (2017a), "L'educazione geografica per l'inclusione", in Pasquinelli D'Allegra D., Pavia D., Pesaresi C. (a cura di), *Geografia per l'inclusione. Partecipazione attiva contro le disuguaglianze*, Franco Angeli, Milano, pp. 32-45.
- Prezioso M. (2017b), "Cooperazione e coesione territoriale in Europa e in Italia: Rischi e opportunità dall'esperienza delle macro-regioni", in Ferlaino F., Iacobucci D., Tesaro C. (a cura di), *Quali Confini? Territori tra identità e integrazione internazionale*, Franco Angeli, Milano, pp. 57-76.
- Prezioso M. (2018a), "Aree interne e loro potenzialità nel panorama italiano e europeo. Introduzione al tema", in *Geotema*, 55: 67-74.
- Prezioso M. (2018b), "Sustainable Growth: Cities and Territories can make Europe competitive again", in Prezioso M. (a cura di), *Capitale umano e valore aggiunto territoriale - Prospettive geografiche a confronto*, Aracne, Roma, pp. 51-70.
- Prezioso M., Coronato M. e D'Orazio A. (2016), *Green economy e capitale territoriale. Dalla ricerca geografica economica, proposta di metodi, indicatori, strumenti*, Bologna: Pàtron.
- Prezioso M., D'Orazio A. (2013), "Urban Dimension of Territorial Cohesion: Perspective Facing the Crisis", in Schrenk M., Popovich V., Zeile P., Elisei P., (eds), *Proceedings of REAL CORP*

- 2013, *18th International Conference on Urban Planning, Regional Development, Information Society and Urban/Transport/Environmental Technologies*, Rome 20-23 May 2013, Planning Times Tagungsband, Vienna: 1383-1390.
- Prezioso M., D'Orazio A., Coronato M. (2016), "ESPON: come dare una dimensione territoriale alla conoscenza in Europa", in Atti di ASITA 2016, XX Conferenza Nazionale ASITA, 8-10 novembre 2016, Cagliari, pp. 581-586.
- Prezioso M., Fernandez-Mayolares Perez D (2015), "L'arte di valorizzare il Cultural Heritage: il modello STeMA nel progetto NewCiMed", in *Archeologia e Calcolatori*, Supp. 7: 187-198.
- Prezioso M., Ottaviani V. (2009), "STeMa: New Methodological Rules on order to Measure the Sustainable Territorial Development", in *PISTA 2009*, Politics and Information Systems, Technologies and Applications Orlando (Florida). July 10th-13th, 2009.
- Price M., Chacko E. (2012), *Migrant's Inclusion in Cities: Innovative Urban Policies and Practices*, UN-HABITAT Conference, Barcelona.
- Prisco M.R. (2013), "Spazio, luoghi, territorio: ripensare la spazialità delle politiche di coesione territoriale", in *Annali del dipartimento di metodi e modelli per l'economia il territorio e la finanza*, Pàtron, Bologna, pp. 67-84.
- Purcărea I., Rațiu M.P. (2009), "Service Quality Management as a Key for Delivering the Best Tourist Experience", *Management & Marketing*, 4, 4: 71-90.
- Putnam R.D. (1993), *Making Democracy Work. Civic Traditions in Modern Italy*, Princeton University Press, Princeton, New York.
- Putnam R.D. (1993a), "The prosperous community", in *The American Prospect*, 4, 13: 35-42.
- Putnam R.D. (1993b), "What makes democracy work?", in *National Civic Review*, 82, 2: 101-107.
- Pyatt, G., Becker, G.S. (1966), "Human Capital: A Theoretical and Empirical Analysis, with Special Reference to Education", in *The Economic Journal*, 76, 303: 635-638. <http://doi.org/10.2307/2229541> (marzo 2018).
- Raugze I. (2018), "Territorial dimension of future policies: ESPON insights and policy advice", Presentation of ESPON EGTC Director at *Territorial Cohesion post-2020: Integrated Territorial Development for Better Policies* ESPON Seminar, Sofia, 30th May 2018, Bulgarian Presidency of the EU Council and ESPON 20-31 May 2018, Sofia available at <https://www.espon.eu/sites/default/files/attachments/Iona%20Raugze%20plenary%20session.pdf> (luglio 2018).
- Re P. (2006), *La valutazione del capitale culturale. Opportunità, limiti e prospettive di applicazione*, Giappichelli, Torino.
- Requena J.C., Aviles P.R. (1993), "Tourism: an Opportunity for Disadvantaged Rural Areas" in *LEADER Magazine*, 4: 6-9.
- Resmini L., Torre A. (2011), *Competitività territoriale: determinanti e politiche*, Franco Angeli, Milano.
- Reynaud A. (1984), *Disuguaglianze regionali e giustizia socio-spaziale*, UNICOPLI, Milano.
- Rethink: Europe (2017) *EU Cohesion Monitor 2018 An assessment of cohesion in the 28 member states of the European Union*, an initiative of European Council on Foreign Relations (ECFR), and Stiftung Mercator. Published by the ECFR, LondonUK, available at https://www.ecfr.eu/page/-/ECFR238_EU_COHESION_MONITOR_2018_V1.2.pdf (marzo 2018).
- Ribeiro G. (2010), "La géographie vidalienne et la géopolitique", in *Géographie et cultures*, n° 75, pp. 247-262.
- Ricardo D. (1817), *On the Principles of Political Economy and Taxation*, Murray, Londra.
- Richards G., (ed) (2001), *Cultural Attractions and European Tourism*, CABI Publ., Wallingford.
- Ricoeur P. (2000), *La mémoire, l'histoire, l'oublié*, Le Seuil, Paris.
- Ronchi E., a cura di (2017), *Relazione sullo stato della Green Economy. L'Italia in Europa e nel mondo 2016*, Fondazione Sviluppo sostenibile, Roma. disponibile su http://www.statigenerali.org/cms/wp-content/uploads/2016/11/Relazione_sullo_stato_della_green_economy_2016.pdf.
- Ronchi E., Morabito R. (2012), *Green Economy: per uscire dalle due crisi - Rapporto 2012*, Edizioni Ambiente, Roma.
- Rosenberg N. (1973), "Innovative Responses to Material Shortages", in *American Economic Review*, LXIII, 2: pp. 11-18.
- Rothwell J., Massey D. (2014), "Geographic Effects on Intergenerational Income Mobility", in *Economic Geography*, 91, 1: 83-1064.

- Rousseuw P.J. (1987), "Silhouettes: a graphical aid to the interpretation and validation of cluster analysis", in *Journal of Computational and Applied Mathematics*, 20, 53-65.
- Rudolph R., Brade I. (2005), "Moscow: processes of restructuring in the post-Soviet metropolitan periphery", in *Cities*, 22, 2: 135-150.
- Rutkauskas A.V. (2008), "On the sustainability of regional competitiveness development considering risk", in *Technological and Economic Development of Economy*, 14, 1, 89-99. <http://doi.org/10.3846/2029-0187.2008.14.89-99> (ottobre 2017).
- Sabatino M., Talamo G. (a cura di) (2016), *Le politiche europee e nazionali di coesione e la mancata convergenza del Mezzogiorno. Strategia per lo sviluppo*, Aracne, Roma.
- Sachs J.D. (2001), *Macroeconomics and Health: Investing in Health for Economic Development: Report of the Commission on Macroeconomics and Health*, WHO Commission on Macroeconomics and Health <http://www.nature.com/doi/10.1038/nm0602-551b> (ottobre 2017).
- Sachs J.D. (2012), "From millennium development goals to sustainable development goals", in *The Lancet*, Volume 379, Issue 9832, 9-15, pp 2117 [http://doi.org/10.1016/S0140-6736\(12\)60685-0](http://doi.org/10.1016/S0140-6736(12)60685-0) (marzo 2018).
- Sachs J.D., Warner A. (1995), "Economic reform and the process of Global integration", *Brookings Papers on Economic Activity*, 1: 1-95. <http://doi.org/10.2307/2534573> (ottobre 2017).
- Salvarani R. (2005), *Storia locale e valorizzazione del territorio. Dalla ricerca ai progetti*, Vita e Pensiero, Milano.
- Salvarani R. (2013), "New Media e Valorizzazione del territorio: strategie e modelli di utilizzo", in: Salvarani R. (a cura di), *Tecnologie digitali e catalogazione del patrimonio culturale - Metodologie, buone prassi e casi di studio per la valorizzazione del territorio*, Vita e Pensiero, Milano, 9-24.
- Sapir, A., Aghion, P., Bertola, G., Hellwig, M., Pisany-Ferry, J., Rosita, D., et al. (2004), *An agenda for a growing Europe: The Sapir report*, Oxford University Press, Oxford.
- Savoja L. (2009), *L'identità locale come fattore di successo turistico dei territori*, Aracne, Roma.
- Schoenberger E. (1998), "Discourse and practice in human geography", in *Progress in Human Geography*, 22, 1: 1-14.
- Schön P. (2009), "Territorial Cohesion: current view of the Commission and the member states of the European Union", in *German Annual of Spatial Research and Policy*, 7-17.
- Schultz T.W. (1961), "Investment in Human Capital", in *The American Economic Review*, 51(1), 1-17. <http://doi.org/10.2307/1818907>.
- Schumpeter J.A. (1939), *Business Cycles: A Theoretical, Industrial and Statistical Analysis of the Capitalistic Process*, McGraw-Hill, New York.
- Schumpeter J.A. (1972), *Storia dell'Analisi Economica*, Bollati Boringhieri, Torino (ed originale 1954).
- Schumpeter J.A. (2003), *Capitalism, Socialism and Democracy*, Routledge, New York [first edition UK 1943].
- Schwab K., Sala-i-Martin X. (2015), *The Global Competitiveness Report 2015-2016*, World Economic Forum, Ginevra, available at http://www3.weforum.org/docs/gcr/2015-2016/Global_Competitiveness_Report_2015-2016.pdf (dicembre 2017).
- Schwab K., Salamartin X. (2012), *The Global Competitiveness Report 2012-2013*, World Economic Forum, Ginevra, available at http://www3.weforum.org/docs/WEF_GlobalCompetitiveness-Report_2012-13.pdf (dicembre 2017).
- Scott A.J. (2001a), *Le regioni nell'economia mondiale. Produzione, competizione e politica nell'era della globalizzazione*, Il Mulino, Bologna.
- Scott A.J. (2001b), *Global City-Regions*, Oxford University Press, Oxford.
- Scott A.J., Storper M. (1992), *Pathways of Industrialization and Regional Development*, Routledge, Londra.
- Scott A.J., Storper M., (eds.) (1986), *Production, Work, Territory: A Geographical Anatomy of Industrial Capitalism*, Allen&Unwin, Londra.
- Scott A.J. (1988a), *New Industrial Spaces: Flexible Production organisation and Regional Development in North America and Western Europe*, Pion, Londra.
- Scrofani L. (1997), "Economic development and voluntary associasionism in a peripheral area", in *Annali della Facoltà di Economia dell'Università di Catania*, XLIV: 425-439. Relazione all'European Regional Science Association 37th Congress, Rome-Italy, 26-29 agosto.

- Scrofani L., Ruggiero L. (2013), "Politiche neoliberiste e nuovi paesaggi urbani", in *Memorie Geografiche, Oltre la Globalizzazione Prossimità/Proximity*, Società di Studi Geografici, Firenze, 243-252.
- Secchi B. (2013), *La città dei ricchi e la città dei poveri*, Laterza, Bari.
- Sen A. (1979), *Equality of what?*, Stanford University (trad. it. *Uguaglianza di che cosa?*, in Sen A., *Scelta, benessere, equità*, Il Mulino, Bologna, 1986).
- Sen A. (1981), *Poverty and Famines: An Essay on Entitlements and Deprivation*, Clarendon Press, Oxford.
- Sen A. (1982), *Choice, Welfare and Measurement*, Clarendon Press, Oxford.
- Sen A. (1984), *Resources, Values and Development*, Mass., Harvard University Press, Cambridge.
- Sen A. (1985), *Commodities and capabilities*, North-Holland, Amsterdam.
- Sen A. (1990), "Development as capability expansion", in De Filippis J. and Saeger S. (eds) *The Community Development Reader*, 2nd edn, pp. 319-327.
- Sen A. (1993), *Il tenore di vita*, Marsilio, Venezia.
- Sen A. (1994), *La disuguaglianza*, Il Mulino, Bologna.
- Sen A. (1999), *Development as Freedom*, Knopf, New York (1st edition); (2001), Oxford University Press, Oxford New York (2nd Edition).
- Sen A. (2000), *Social exclusion: concept, application, and scrutiny*, Social Development Papers No. 1, Office of Environment and Social Development Asian Development Bank, June.
- Servillo L. (2010), "Territorial cohesion discourses: Hegemonic strategic concepts in European spatial planning", in *Planning Theory & Practice*, 11, 3: 397-416.
- Sharp M. (1998), "Competitiveness and Cohesion. Are the Two Compatible?", in *Research Policy*, 27: 569-588.
- Shaver K.G., Scott L.R. (1991), "Person, Process, Choice: The Psychology of New Venture Creation", in *Entrepreneurship Theory and Practice*, 16: 23-45. <http://doi.org/10.1111/j.1467-9248.1979.tb01226.x> (dicembre 2017).
- Sibley D. (1995), *Geographies of Exclusion: Society and Difference in the West*, Routledge, New York.
- Silver H. (1994), "Social Exclusion and Social Solidarity: Three Paradigms", in *International Labour Review*, 133, 5-6: 531-578.
- Silver H. (2010), "Social Inclusion Policies: Lessons for Australia", in *Australian Journal of Social Issues*, 45, 2: 183-211.
- Silver H. (2015), *The Contexts of Social Inclusion*, DESA Working Paper No. 144, Department of Economic & Social Affairs, Oct.
- Silver H., Scott A., & Kazepov Y. (2010), "Participation in Urban Contention and Deliberation", in *International Journal of Urban & Regional Research*, 34, 3: 453-77.
- Skaple O. (2007), "The CEO gender gap in the tourism industry-evidence from Norway", in *Tourism Management*, 28: 845-853.
- Smith A. (1776), *An Inquiry into the Nature and Causes of the Wealth of Nations*, Cadell & Strahan, London.
- Smith M. (2003), *Issues in Cultural Tourism Studies*, Routledge, London.
- Soja E. (1993), *Exploring the Spaces that Difference Makes: Notes on the Margin*, Routledge, London
- Solow R.M. (1956), "A Contribution to the Theory of Economic Growth", in *The Quarterly Journal of Economics*, 70, 1: pp. 65-94. <http://doi.org/10.2307/1884513> (dicembre 2017).
- Solow R.M. (1974), "The Economics of Resources or the Resources of economics", in *American Economic Review*, LXIV, 2, pp. 1-14.
- Sombart W. (1967), *Il Capitalismo moderno*, Utet, Torino.
- Sommella R. (a cura di) (2008), *Le città del Mezzogiorno. Politiche, dinamiche, attori*, Franco Angeli, Milano.
- Stahel W.R., Reday-Mulvey G. (1981), *Jobs for tomorrow: the potential for substituting manpower for energy*, Vantage Press, University of California, New York.
- Stiglitz J.E. (2011), *Globalizzazione*, Roma, Donzelli.
- Stock J.H., Watson M.W. (2006), "Forecasting with many predictors", in *Handbook of Economic Forecasting*, 1: 515-554.
- Storper M. (1997), *The Regional World: Territorial Development in a Global Economy*, The Guilford Press, New York.

- Storper M. (2003), *Le Economie Locali come Beni Relazionali*, in Garofoli G. (a cura di), *Impresa e Territorio*, Il Mulino, Bologna, pp. 169-207.
- Storper M., Scott A.J. (1995), "The Wealth of Regions: Market Forces and Policy Imperatives in Local and Global Context", in *Futures*, 27: 505-526.
- Storper M., Walker R. (1989), *The Capitalist Imperative. Territory, technology and Industrial Growth*, Basil Blackwell, Oxford.
- Strati F. (2013), *Valutazione dell'attuazione della Raccomandazione della Commissione Europea sull'Inclusione Attiva. Uno studio sulle politiche nazionali*, Italia, preparato per la Commissione Europea - DG Employment, Social Affairs & Inclusion, Studio Ricerche Sociali (SRS), disponibile on line su <https://ec.europa.eu/social/BlobServlet?langId=it&docId=9945&> (febbraio 2018).
- Stroombergen A., Rose D., Nana G. (2002), *Review of the statistical measurement of human capital*, Report prepared for StatisticsNew Zealand and funded by e Ministry of Research, Science and Technology's Cross Departmental Research Pool. Infometrics Consulting Ltd, available at <http://unpan1.un.org/intradoc/groups/public/documents/APCITY/UNPAN016774.pdf> (marzo 2018).
- Fondazione Symbola - Unioncamere (2017), *Greenitaly Rapporto 2016. Una risposta alla crisi, una sfida per il futuro*, disponibile su http://www.symbola.net/assets/files/GreenItaly%2017_1509970511.pdf (marzo 2018).
- Szlachta J., Uljed A. (2018), "Long-term trends and principles for future policies" presentation at *Territorial Cohesion post-2020: Integrated Territorial Development for Better Policies* ESPON Seminar, Sofia, 30 th May 2018, Bulgarian Presidency of the EU Council and ESPON 20-31 May 2018, Sofia, available at https://www.espon.eu/sites/default/files/attachments/J.Szlachta%2C%20A.Uljed_.pdf (agosto 2018).
- Tabaries M. (2005), *Les apports du GREMI à l'analyse territoriale de l'innovation ou 20 ans de recherche sur les milieux innovateurs*, Maison des Sciences Économiques, Paris.
- Tagliatesta P. (2016), "Il rafforzamento della dimensione sociale dell'UE: il ruolo del PON Inclusione", in Dente G., Fiorani G. (a cura di), *Poverta ed inclusione sociale in Italia: Sfide e cambiamenti all'inizio della nuova programmazione dei Fondi Strutturali*, Fondazione Giacomo Brodolini, Roma, pp. 17-21.
- Tavolo Interregionale per lo sviluppo territoriale sostenibile dell'area Padana-Alpina-Marittima (2012) *Agenda di Bologna*, 27 gennaio 2012, disponibile su <http://territorio.regione.emilia-romagna.it/programmazione-territoriale/ptr-piano-territoriale-regionale/schede-prova-dei-materiali-preparatori>, (marzo 2018).
- Terada T. (2017), "Urban Periphery Planning: Concept to Link Urban and Rural Communities in the 21st Century", in Shimizu H., Takatori C., Kawaguchi N., (eds), *Labour Forces and Landscape Management: Japanese case studies*, Springer, Singapore, pp. 381-390.
- The Equalities Review (2007), *Fairness and Freedom: The Final Report of the Equalities Review*, The Equalities Review London.
- Thissen M., Van Oort F. (2010), "European Place-Based Development Policy and Sustainable Economic Agglomeration", in *Tijdschrift voor Economische en Sociale Geografie*, 101, 4: 473-480.
- Thompson E.R. (2003), "A Grounded Approach to Identifying National Competitive Advantage: A Preliminary Exploration", in *Environment and Planning A*, 35, 4: 631-657.
- Throsby D., (2003), "Determining the Value of Cultural Goods: How Much (or How Little) Does Contingent Valuation Tell Us?", in *Journal of Cultural Economics*, 27, 3: 275-285.
- Timothy D.J., Boyd S. (2007), *Heritage e Turismo*, ed. italiana Bonadei R. (a cura di), Hoepli.
- Tinacci Mossello M. (1990), *Geografia Economica*, Il Mulino, Bologna.
- Tinacci Mossello M. (2008), *Politica dell'ambiente. Analisi, azioni, progetti*, Il Mulino, Bologna.
- Tinacci Mossello M., Randelli F., Romei P., Tortora M. (2012), "Gli aspetti geoeconomici e ambientali del turismo rurale in Toscana", in Pacciani A. (a cura di), *Aree rurali e configurazioni turistiche. Differenziazione e sentieri di sviluppo in Toscana*, Angeli, Milano, pp. 63-102.
- Trattato che istituisce la Comunità economica europea*, (1957), Roma.
- Turco A. (a cura di) (2002), *Paesaggio: pratiche, linguaggi, mondo*, Edizioni Diabasis, Parma.
- Turco A. (2012), *Turismo & Territorialità. Modelli di analisi, strategie comunicative, politiche pubbliche*, Edizioni Unicopli, Milano.
- UN - United Nations Sustainable Development (1992), *Agenda 21*, United Nations Conference on Environment & Development Rio de Janeiro, Brazil, 3 to 14 June 1992 available at <https://sustainabledevelopment.un.org/content/documents/Agenda21.pdf> (febbraio 2018).

- UN - United Nations (2014), *The Millennium Development Goals Report 2014*, United Nations, DESA, New York, available at <http://www.un.org/millenniumgoals/2014%20MDG%20report/MDG%202014%20English%20web.pdf> (febbraio 2018).
- UN - United Nations (2015), *Transforming our world: the 2030 Agenda for Sustainable Development*, A/RES/70/1, available at <https://sustainabledevelopment.un.org/content/documents/21252030%20Agenda%20for%20Sustainable%20Development%20web.pdf> (febbraio 2018).
- UNDP, Global Taskforce of Local and Regional Governments, UN-Habitat (2017), *Localizing the SDGs*, Piattaforma interattiva del progetto: <http://localizingthesdgs.org>.
- UNESCO (2014), *Cultural Heritage* (<http://portal.unesco.org/culture> (11/02/2014)).
- UN-Habitat (2010), *Planning Sustainable Cities UN-Habitat Practices and Perspective*, report, <https://unhabitat.org/planning-sustainable-cities-un-habitat-practices-and-perspectives/> (febbraio 2018).
- Vallega A. (1976), *Regione e territorio*, Mursia, Milano.
- Vallega A. (1984), *Compendio di geografia regionale*, Mursia, Milano.
- Vallega A. (1995), *La regione, sistema territoriale sostenibile. Compendio di geografia regionale sistematica*, Mursia, Milano.
- Van den Berg L., Dreewett R., Klassen L. H. (1982), *Urban Europe. A study of growth and decline*, Pergamon Press., Oxford.
- Van Der Borg J., Costa P., Gott G. (1996), "Tourism in European heritage cities", *Annals of Tourism Research*, 23, 2: 306-321.
- Van Dyck B., Van den Broeck P. (2013), "Social innovation: a territorial process", in Moulaert F., MacCallum D., Mehmood A., Hamdouch A., (eds), *The international handbook on social innovation. Collective action, social learning and transdisciplinary research*, Edward Elgar, Cheltenham (UK), pp. 131-141.
- Vicari Haddocks S. (2004), *La città contemporanea*, Il Mulino, Bologna.
- Walras L. (1874), *Éléments d'économie politique pure, ou théorie de la richesse sociale*, Pichon, Paris.
- WCED- World Commission on Environment and Development (1987), *Our Common Future*, available at <http://www.un-documents.net/our-common-future.pdf> (dicembre 2017).
- Weber M. (1945), *L'etica protestante e lo spirito del capitalismo*, Sansoni, Firenze.
- Widuto, A. (2015), *Cohesion policy and the review of the Europe 2020 strategy*, At a glance Plenary - 22 October 2015 (2014/2246(INI)) prepared by EPRS - European Parliamentary Research Service and available at [http://www.europarl.europa.eu/RegData/etudes/ATAG/2015/569021/EPRS_ATA\(2015\)569021_EN.pdf](http://www.europarl.europa.eu/RegData/etudes/ATAG/2015/569021/EPRS_ATA(2015)569021_EN.pdf) (dicembre 2017).
- Wobben T. (2016), "Territorial Impact Assessment of European Policies" VASAB Conference, 7.06.2016.
- Warsaw, Director of Directorate C, European Committee of Regions, available at https://vasab.org/wp-content/uploads/2018/06/VASABconference2016_Warsaw_2_Wobben-TIA.pdf (ottobre 2018).
- World Bank (2009), *World Development Report 2009: Reshaping economic geography*, World Bank, Washington.
- World Bank (2013), *Inclusion Matters: The Foundation for Shared Prosperity*, World Bank, Washington.
- World Economic Forum (2017), *World Travel & Tourism Competitiveness Report*, <https://www.weforum.org/reports/the-travel-tourism-competitiveness-report-2017> (aprile 2017).
- Wostow G., Knapp M., Hardy, Allen C. (1994), *Social care in a mixed economy, public policy and management*, Open University Press, Philadelphia.
- Xie Yu, Gough M. (2011), "Ethnic Enclaves and the Earnings of Immigrants", in *Demography* 48: 1293-1315.
- Zolin M.B., Rasi Caldugno A. (2012), "Beyond the European Rural Areas: the Need for Strategic Approaches", in *Transit Stud Rev*, 18: 613-629.

Sitografia

- Agenzia per la Coesione, Open Cohesion database e Politica di Coesione 2014-2020: www.agenzia-coesione.gov.it (febbraio 2017).
- Sito della Commissione Europea: Policies Informaton and serives: https://ec.europa.eu/info/topics/single-market/services-general-interest_en.
- Sito del Programma URBACT: <http://urbact.eu/>.

- Sito del Programma ESPON: www.espon.eu.
- Sito del Network di città europee Eurocities: http://www.eurocities.eu/eurocities/about_us.
- Sito archiviato (2016) del MIT su Piano città: <http://www.mit.gov.it/mit/site.php?p=cm&o=vd&id=2404>.
- Sito archiviato (2016) del MIT su Aree urbane degradate: <http://www.mit.gov.it/mit/site.php?p=cm&o=vd&id=4122>.
- Sito Observatoires et territoires: <http://www.observatoire-des-territoires.gouv.fr/observatoire-des-territoires/fr>.
- Sito Dipartimento per le Pari Opportunità, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Bando aree degradate: <http://www.pariopportunita.gov.it/media/2681/bando-aree-degradate.pdf>.
- Sito del PON Programma Operativo Nazionale Ricerca e Competitività 2007-2013: <http://www.ponrec.it/>.
- Sito della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica, area politiche urbane: <http://www.programmazioneeconomica.gov.it/2016/06/16/politiche-urbane/> (accesso marzo 2017, cessato).
- Sito del Consiglio europeo e del Consiglio dell'Unione europea, sezione informativa sul Semestre europeo: <http://www.consilium.europa.eu/it/policies/european-semester/>.

Documenti di Programmazione

- Programma Operativo Regionale, POR Campania FERS 2014-2020, <http://porfes.regione.campania.it/>.
- PTCP Catanzaro (<http://www.provincia.catanzaro.it/settori-ammne-provinciale/settore-edilizia-scolastica-e-patrimonio/ptcp-piano-territoriale-di-coordinamento-prov-le/>).
- PTCP Cosenza (<http://www.provincia.cosenza.it/portale/portaltemplates/view/view.cfm?7518>).
- PTCP Potenza (<http://portale.provincia.vr.it/uffici/uffici/7172/721/documenti/ptcp>).
- PTCP Reggio Calabria (<http://ptcp.provincia.rc.it/>).
- PTCP Vibo Valentia (<http://www.provincia.vibovalentia.it/index.php?action=index&p=340>).
- PTR Basilicata (<http://www.regione.basilicata.it/giunta/site/giunta/departament.jsp?dep=100061&area=3002341>).
- PTR Calabria (http://www.urbanistica.regione.calabria.it/index.php?option=com_content&task=view&id=630).
- Regione Calabria (2012), *Documento preliminare del Quadro Territoriale Paesaggistico della Regione Calabria*, <http://www.regione.calabria.it/ambiente/allegati/vas/procedimentiincorso/vas/qtrp1fase/amanifestomartzo2012.pdf> (aprile 2018).
- Regione Campania (2017), *Patto per lo sviluppo della Regione Campania*, <http://www.regione.campania.it/assets/documents/scheda-patto-per-la-campania.pdf> (marzo 2018).
- Regione Emilia Romagna (2010), *Piano territoriale regionale dell'Emilia-Romagna. La regione-sistema: il capitale territoriale e le reti* http://territorio.regione.emilia-romagna.it/programmazione-territoriale/ptr-piano-territoriale-regionale/documenti-quadro-conoscitivo/2_la_regionesistema1.pdf (marzo 2018).
- Regione Piemonte (2004), *Linee guida per la valutazione di programmi complessi*, Torino.
- Regione Piemonte (2011), *Piano Territoriale Regionale Piemonte*, Torino.
- Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale e tutela dell'ambiente (2017), *Programma di sviluppo rurale 2014-2020*, versione 3.1, CCI 2014IT06RDRP020.
- Regione Puglia (2015a), "Deliberazione della Giunta regionale 16 febbraio 2015, n. 176, "Approvazione del Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR)", *Bollettino Ufficiale della Regione Puglia*, n. 40 del 23-03-2015.
- Regione Puglia (2015b), *Programma Operativo Regionale Puglia, 2014-2020*, CCI 2014IT-16M2OP002, Approvato con decisione della Commissione Europea C(2015) 5854, luglio 2015, <http://por.regione.puglia.it/por-regione-puglia>, accesso 22-12-2017.
- Regione Puglia (2017a), *Puglia365, Piano Strategico del Turismo 2016-2025*, versione integrale, <http://www.puglia365.it/> (ultimo accesso 11 maggio 2017).
- Regione Sicilia INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE Programma Operativo della Regione Siciliana Fondo Sociale Europeo Programmazione 2014-2020 <http://www.sicilia-fse.it/Uploads/Temporaneo/PO-FSE-SICILIA-2014-2020.pdf> (maggio 2017).

CREDITS

TERESA AMODIO, Università degli studi di Salerno – Dip. di Scienze del patrimonio culturale.

ALESSANDRO ARANGIO, Università degli studi di Messina – Dip. di Scienze politiche e giuridiche.

SILVIA BATTINO, Università degli studi di Sassari – Dip. di Scienze economiche e aziendali.

FILIPPO BENCARDINO, Università degli studi del Sannio di Benevento – Dip. Studi dei Sistemi Economici, Giuridici e Sociali.

MASSIMILIANO BENCARDINO, Università degli studi di Salerno – Dip. di Scienze Politiche, Sociali e della Comunicazione.

CARMEN BIZZARRI, Università europea di Roma.

SIMONE BOZZATO, Università degli studi di Roma “Tor Vergata” – Dip. di Storia, patrimonio culturale, formazione e società.

BRUNELLA BRUNDU, Università degli Studi di Sassari – Dip. di Scienze economiche e aziendali.

VERONICA CAMERADA, Università degli studi di Sassari – Dip. di Scienze umanistiche e sociali.

MARIA CORONATO, Università degli studi di Roma “Tor Vergata” – Dip. di Management e Diritto.

ANGELA CRESTA, Università degli studi del Sannio di Benevento: Dip. Studi dei Sistemi Economici, Giuridici e Sociali.

STEFANO DE RUBERTIS, Università degli studi del Salento – Dip. di Scienze dell’Economia.

ARTURO DI BELLA, Università degli studi di Catania – Dip di Scienze politiche e sociali.

ELENA DI BLASI, Università degli studi di Messina – Dip. di Scienze politiche e giuridiche.

FRANCESCO DINI, Università degli studi di Firenze – Dip. di Scienze per l’Economia e l’Impresa.

- CARLO DONATO, Università degli studi di Sassari – Dip. di Scienze economiche e aziendali.
- ANGELA D'ORAZIO, Università degli studi di Roma “Tor Vergata” – Dip. di Management e Diritto.
- MARINA FACCIOLI, Università degli studi di Roma “Tor Vergata” – Dip. di Storia, patrimonio culturale, formazione e società.
- MARIA FIORI, Università degli studi di Bari – Dip. Scienze economiche e Metodi matematici.
- PAOLO GALLETTA, Agenzia per la Coesione territoriale.
- CLAUDIO GAMBINO, Università degli studi di Enna “Kore” – Dip. di Scienze economiche e giuridiche.
- ALESSANDRA GIANNELLI, Università degli studi di Bari – Dip. di Studi umanistici.
- SILVIA GRANDI, Università di Modena e Reggio Emilia.
- ILARIA GRECO, Università degli studi del Sannio di Benevento – Dip. Studi dei Sistemi Economici, Giuridici e Sociali.
- ROSALINA GRUMO, Università degli studi di Bari – Dip. Di Economia e Finanza.
- DANIELE IETRI, Università e-Campus.
- GIORGIA IOVINO, Università degli studi di Salerno – Dip. di Scienze Politiche, Sociali e della Comunicazione.
- ANTONIETTA IVONA, Università degli studi di Bari – Dip. Scienze economiche e Metodi matematici.
- FRANCESCA KRASNA, Università degli studi di Trieste – Dip. di Scienze Economiche Aziendali Matematiche e Statistiche.
- MARILENA. LABIANCA, Università degli studi del Salento – Dip. di Scienze dell'Economia.
- SALVATORE LAMPREU, Università degli studi di Sassari – Dip. di Scienze economiche e aziendali.
- FILIPPO LA VECCHIA, Agenzia per la Coesione territoriale.
- CATERINA MADAU, Università degli studi di Sassari – Dip. di Storia, scienze dell'Uomo e della formazione.
- STEFANIA MANGANO, Università degli studi di Genova – Dip. di Scienze politiche.
- GAVINO MARIOTTI, Università degli studi di Sassari – Dip. di Scienze umanistiche e sociali.
- FEDERICO MARTELLOZZO, Università degli studi di Firenze – Dip. di Scienze per l'Economia e l'Impresa.
- NUNZIATA MESSINA, Università degli studi di Messina – Dip. di Scienze politiche e giuridiche.
- CLAUDIO NOVEMBRE, Università degli studi di Catania – Dip. di Economia e Impresa.
- MASSIMILIANO PACIFICO, Agenzia per la Coesione territoriale.
- FLORA PAGETTI, Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.
- GIOVANNI PETINO, Università degli studi di Catania – Dip. di Scienze politiche e sociali.
- MICHELE PIGLIUCCI, Università degli studi di Roma “Tor Vergata” – Dip. di Management e Diritto.

GIOVANNI PINESCHI, Agenzia per la Coesione territoriale.

CINZIA PODDA, Università degli studi di Sassari – Dip. di Storia, scienze dell’Uomo e della formazione.

MARIA PREZIOSO, Università degli studi di Roma “Tor Vergata” – Dip. di Management e Diritto.

FILIPPO RANDELLI, Università degli studi di Firenze – Dip. di Scienze per l’Economia e l’Impresa.

ALESSANDRO RICCI, Università degli studi di Roma “Tor Vergata” – Dip. di Storia, patrimonio culturale, formazione e società.

PATRIZIA ROMEI, Università degli studi di Firenze – Dip. di Scienze per l’Economia e l’Impresa.

LUCA RUGGIERO, Università degli studi di Catania – Dip. di Scienze politiche e sociali;

VIVIANA RUSSO, Agenzia per la Coesione territoriale.

GIUSEPPE SCANU, Università degli studi di Sassari – Dip. di Storia, scienze dell’Uomo e della formazione.

LUIGI SCROFANI, Università degli studi di Catania – Dip. di Economia e Impresa.

SILVIA SINISCALCHI, Università degli studi di Salerno – Dip. di Studi umanistici.

MAURO SPOTORNO, Università degli studi di Genova – Dip. di Lingue e Culture moderne.

MARCO TORTORA, Università degli studi di Firenze – Dip. di Scienze per l’Economia e l’Impresa.

ISABELLA VARRASO, Università degli studi di Foggia – Dip. di Economia.

ALBERTO VERSACE, Agenzia per la Coesione territoriale.

GIAN MARCO UGOLINI, Università degli studi di Genova – Dip. di Scienze politiche.

GIAN PIETRO ZACCOMER, Università degli studi di Trieste – Dip. di Scienze statistiche.